Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 14 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8143 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

SFILATA DI EX PRESIDENTI AL QUIRINALE PER I COLLOQUI DI RITO CON IL CAPO DELLO STATO

Leone apre oggi le consultazioni Previsti tempi lunghi per la crisi

Si pensa che l'incarico potrà essere conferito verso il 20 giugno ma soltanto alla fine del mese il presidente incaricato potrà avere un quadro completo della situazione - Nodi nella DC e nel PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Con l'avvio delle consultazioni del Capo dello Stato si mette in moto domani la lenta procedura per la soluzione della crisi di governo. Il presidente Leone fissando, a soli due giorni di distanza dalle dimissioni di Andreotti, l'inizio dei suoi colloqui esplorativi, dimostra la sua volontà di porre termine il più rapidamente possibile alla attuale situazione di stallo della attività governativa e parlamentare. Ma, come si è detto, si tratta di una soluzione in tempi non molto ravvicinati poiché alcune tessere del complesso mosaico devono ancora essere sistemate (il riassetto al vertice della DC) e soprattutto perché il deliberato congressuale della DC e la disponibilità alla ripresa del dialogo con i democristiani espressa dall'assise socialista di Genova non bastano da soli a sgombrare il terreno dei molteplici problemi connessi ad un nuovo passaggio di formula della maggioranza.

Allo stato dei fatti è, quindi, impossibile fare previsioni più o meno approssimative sulla data in cui il nuovo governo, superati tutti gli ostacoli per il tipo di coalizione su cui poggiare, per la composizione del governo e per i contenuti programmatici dello stesso, potrà presentarsi in parlamento. E' indicativa dei «tempi lunghi» la stessa decisione del Capo dello Stato di chiedere al presidente Pompidou di rinviare a data da destinarsi la visita di Stato in Francia già programmata per la fine del mese.

Per avere un quadro dei tempi e delle procedure occorre partire dalle scadenze più ravvicinate e dalle iniziative con le quali si comincerà a dipanare la matassa. Nel giro di sondaggi il presidente Leone riceverà domani per primi, secondo la prassi, gli ex capi di stato Gronchi e Saragat. Nello studio presidenziale entreranno poi i presidenti delle due assemblee legislative Fanfani e Pertini. Nel pomeriggio Leone riceverà l'ex presidente dell'assemblea costituente Terracini, l'ex presidente del senato Merzagora, l'ex presidente del consiglio Parri, Pella e Scelba.

I giorni successivi, con una sosta per sabato e domenica, saranno dedicati ai rappresentanti dei partiti. Il Capo dello Stato potrà convocare l'esponente democristiano (Rumor secondo l'organigramma connesso all'accordo di palazzo Giustiniani) il 20 o giovedì 21 per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo.

Come prima mossa il presidente incaricato parteciperà alla riunione della direzione e dei direttivi del partito democristiano e, quindi, potrà avviare il suo lavoro lunedì 25 per concludere il 28 giugno il primo «round» delle sue consultazioni con i partiti. Prima della fine del mese, quindi, non sarà possibile sapere se gli sviluppi dei colloqui porteranno alla formazione immediata di un centrosinistra organico, oppure al tripartito DC - PSDI - PRI con lo appoggio esterno dei socialisti. Sarà proprio questa la fase più delicata della crisi poiché si dovrebbe constatare se, oltre le generiche asserzioni di disponibilità, si può trovare una comune piattaforma per i contenuti programmatici e per quelle condizioni più volte definite irrinunciabili da democristiani e socialdemocratici nei confronti dei socialisti.

Intanto altre, non meno difficili, intese dovranno essere trovate all'interno dei partiti protagonisti del confronto e cioè la DC e il PSI. Il consiglio nazionale democristiano è stato convocato per domenica prossima con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente del CN; elezione del segretario politico; elezione del segretario amministrativo; elezione dei componenti la direzione centrale. L'ordine del giorno non prevede un dibattito politico. Perciò il CN dovrebbe procedere immediatamente alle votazioni. Fanfani spera che di qui a domenica mattina, si sia raggiunto un accordo sull'organigramma interno di partito. Infatti Fanfani è ben consapevole dei malumori esistenti in varie correnti e cerca di risolverli prima che assumano proporzioni maggiori. Perciò ha prevenuto la riunione di «Iniziativa popolare» in programma per oggi incontrandosi con Rumor, Piccoli e Taviani. Ha poi visto Andreotti, De Mita, Galloni, Donat Cattin. Nel pomeriggio ha anche avuto un colloquio con Emilio Colombo. Sabato vedrà Moro che ora si trova nel Friuli-Venezia Giulia per la campagna elettorale. I fanfaniani ritengono che Moro debba accettare le sollecitazioni che gli vengono fatte perché assuma la presidenza del consiglio nazionale, carica sin qui tenuta da un altro moroteo: Zaccagnini.

Secondo alcune voci Iniziativa popolare e Impegno democratico, non sarebbero favorevoli alla nomina di Moro a presidente del C.N., ma propensi alla conferma di Zaccagnini. Comunque sarà Moro a decidere al suo ritorno a Roma. E' certo, comunque, che sembra del tutto preclusa la prospettiva di un suo insediamento alla presidenza della Camera.

L'on. Pertini, intrattenendosi con i giornalisti a Montecitorio, ha ripetuto questa sera che egli lascerà la presidenza della Camera solo se ci sarà un voto di sfiducia da parte dell'assemblea. «Io sono stato eletto presidente, egli ha detto, dall'as-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PRIMI COMMENTI della stampa estera

New York, 13

In merito alle dimissioni del governo Andreotti, il «New York Times» dopo aver affermato che si trattava di un governo che viveva «su un tempo a prestito», aggiunge: «Il suo destino era segnato quando quasi tutti gli altri esponenti democristiani, compresi tre ex presidenti del consiglio, hanno aderito a una risoluzione al congresso del partito per un ritorno alla formula del centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti...».

«Con Andreotti fuori, l'Italia deve ora passare attraverso una lunga fase durante la quale il Presidente Leone conferisce con tutti gli ex presidenti ed ex primi ministri come anche con i capi di tutti i partiti rappresentati in Parlamento, prima di designare il 35.o governo dalla caduta di Mussolini. Può darsi che dovremo attendere fino a metà luglio prima di avere il nuovo governo.

«Il ritorno del centro-sinistra imporrà pesanti responsabilità ai socialisti per un taglio dei loro legami con i comunisti e per contribuire con una maggiore lealtà e una maggiore efficienza alla coalizione di quanto non abbiano fatto nell'ultimo decennio. Ma la responsabilità più pesante incomberà, come sempre, sui democristiani che hanno diretto tutti i governi postbellici ma che si sono comportati troppo spesso come una difficile federazione di fazioni in lite, tenute insieme solo dal cemento del cattolicesimo e dalla necessità di restare uniti nel potere».

Belgrado, 13

Il quotidiano belgradese «Politika» scrive nel suo editoriale di oggi che diversamente da tutti gli altri paesi, dove le crisi di governo sono accompagnate da pessimismo e incertezza, gli italiani sono riusciti a scoprire crisi di governo ottimistiche.

«La visita del presidente del consiglio Andreotti al Quirinale per presentare le dimissioni — scrive "Politika" — è stata considerata più come una soluzione della crisi che come il suo inizio. Gli italiani hanno la caratteristica e la debolezza di drammatizzare le situazioni meno drammatiche, e di non scomporsi troppo davanti a quelle veramente drammatiche. Questa volta la crisi deve essere stata veramente profonda, dal momento che il congresso democristiano ha deciso all'unanimità che l'attuale orientamento politico non poteva continuare».

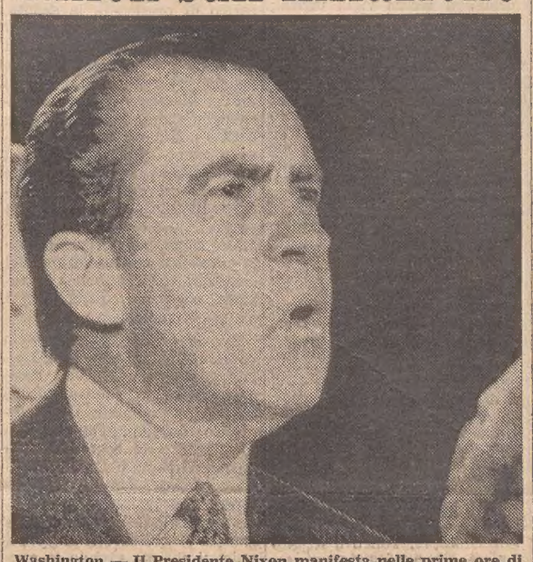
«L'Italia — prosegue l'articolo — ha resistito alle tentazioni di destra nella ricerca di una via d'uscita alla crisi, e non ha cercato un rimedio per l'instabilità nell'autoritarismo, anche se le si sono presentati gli esempi della Grecia e della Spagna».



Telefoto Upi

Parigi — Una veduta delle sala delle conferenze durante la riunione delle quattro delegazioni che hanno siglato il nuovo documento per la pace nel Vietnam. Il documento redatto in 14 punti amplia e precisa i dettagli dell'accordo già raggiunto in gennaio

Nixon sull'inflazione



Washington — Il Presidente Nixon manifesta nelle prime ore di stamane in un suo discorso alla radio e alla televisione il suo nuovo programma per combattere l'inflazione. Dalle prime indiscrezioni appare certo che il nuovo programma non prevederà misure di congelamento dei salari. Sembra invece probabile che il Presidente sia intenzionato a ripristinare un sistema di controlli imperativi, ma selettivi, nel settore dei prezzi. Non sono in sostanza previste drastiche iniziative di Nixon nel settore fiscale. La politica antinflazionistica del governo americano, attraverso controlli più o meno rigidi, non ha ancora raggiunto risultati soddisfacenti *(Ansa)*

CHIUSA POSITIVAMENTE LA NUOVA TORNATA DI TRATTATIVE FRA I QUATTRO BELLIGERANTI

Firma a Parigi dell'accordo-bis per garantire la pace nel Viet

Impegno di nuove iniziative in 14 punti - Le disposizioni per l'effettiva cessazione del fuoco - La siglatura del documento in due tempi - Kissinger esprime speranza ma non ottimismo - Laos e Cambogia sono escluse dai patti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 13

Le quattro parti coinvolte nella guerra vietnamita hanno firmato oggi un documento, in base al quale si impegnano a intraprendere nuove iniziative, che consentano di rendere effettiva ed efficace la precedente accettazione dell'accordo di tregua. Tali misure comprendono la ripresa, da parte degli Stati Uniti, dei colloqui per gli aiuti economici al Vietnam del Nord, interrotti da Washington quando essa accusò la controparte di intensificare le operazioni militari in Cambogia. Includono inoltre la continuazione dello «sminamento» delle acque nordvietnamite, un ritorno delle truppe di Saigon e del Vietcong alle posizioni originali, e un impegno da parte loro di osservare la tregua.

I firmatari hanno detto che i quattordici articoli del nuovo documento «sono necessari per assicurare la pace nel Vietnam e per contribuire alla causa della pace in Indocina e nel Sud-Est asiatico». Il documento, ufficialmente definito «comunicato», prevede «la rigida e scrupolosa attuazione» del patto siglato il 27 gennaio, come precisa una dichiarazione congiunta, diffusa dopo che Le Duc Tho ed Henry Kissinger hanno apposto le loro firme ai documenti che riassumono i risultati delle trattative.

Dopo la firma a due, si è svolta, al centro per i negoziati dell'avenue Kleber, la cerimonia durante la quale l'accordo è stato ufficialmente sottoscritto da tutti e quattro i contendenti, nella stessa sala in cui era stato firmato il patto originale di gennaio. Una seconda cerimonia è avvenuta in serata, per consentire ai soli Kissinger e Le Duc Tho di firmare: si è trattato di una procedura simile a quella seguita il 27 gennaio, per consentire al Vietnam del Sud e al Vietcong di ignorare reciprocamente le rispettive richieste di riconoscimento ufficiale. Per il Vietcong ha firmato il sottosegretario Nguyen Van Hieu, e, per Saigon, il vice primo ministro Nguyen Lu Vien: l'uno e l'altro hanno dichiarato che la propria parte è favorevole al «comunicato».

La cerimonia della firma del comunicato finale sull'applicazione degli accordi sulla pace nel Vietnam è durata in tutto sette minuti: è cominciata alle 17 ora italiana, e si è svolta in un silenzio assoluto e in una atmosfera austera. Le quattro delegazioni (Stati Uniti, Nord Vietnam, Sud Vietnam e governo rivoluzionario provvisorio sudvietnamita, espressione politica del Vietcong) divise in due campi, sono entrate nella sala attraverso due porte diverse. Hanno subito preso posto intorno alla grande tavola rotonda sopra la quale era già stato firmato l'accordo del 27 gennaio, e la cui forma mantiene la separazione dei due schieramenti.

Il delegato nordvietnamita, Le Duc Tho, nell'entrare, ha salutato agitando la mano, e ha sorriso. Soltanto Kissinger, che si trovava dall'altra parte del tavolo, gli ha risposto. Nguyen Van Hieu, del governo rivoluzionario provvisorio (GRP) e Nguyen Lu Vien, del governo di Saigon, sono rimasti immobili e subito dopo incaricati in guanti bianchi hanno cominciato a far circolare le cartelle di cuoio, su cui si trovavano le carte in calce alle quali ogni delegato ha rapidamente apposto la firma.

Il testo è redatto in due lingue: inglese e vietnamita; in tutto otto firme. La cerimonia, hanno detto i testimoni, aveva «qualche cosa di irreale», soprattutto per quanti avevano assistito, nel mese di gennaio, nel medesimo posto, alla solenne firma degli accordi rimasti lettera morta, accordi che il comunicato di oggi non infirma, non sostituisce né modifica: esso semplicemente precisa alcune modalità di applicazione.

La sala era la stessa. I delegati agli identici posti, e uguali i colori di cuoio: blu per gli Stati Uniti, rosso per il Nord Vietnam, bruno per Saigon, verde per il GRP. «Davanti a tutto questo» ha descritto un testimone «lo stesso, preciso balletto di uscieri e di penne». Soltanto il volto delle persone era cambiato perché in inverno erano stati i ministri per gli affari esteri a firmare: «Ma i problemi dentro alle teste» ha aggiunto il testimone «sono esattamente uguali come allora».

Alle venti (ora italiana) si è svolta la seconda cerimonia per la firma, a cui hanno partecipato soltanto Kissinger e Le Duc Tho. Gli Stati Uniti, il Nord e il Sud Vietnam, e il Vietcong hanno così rinnovato l'impegno di tregua che riguarda il Vietnam ma, come fanno notare gli osservatori, non hanno raggiunto alcun accordo per mettere la parola fine alle ostilità nel Laos e in Cambogia.

Il comunicato in quattordici punti è stato commentato, dopo la firma, dal consigliere speciale del Presidente Nixon. Kissinger ha concesso una conferenza stampa durante la quale fra lo altro ha detto: «Non sono tanto illuso e ingenuo da far finta di credere che il solo concordare nuovamente su certe parole di per sé porti la pace». Ed ha aggiunto: «Ma c'è nuova speranza, e, ci auguriamo, un nuovo spirito: ciò che noi abbiamo firmato oggi è un ampliamento e un rafforzamento del precedente accordo».

U. P. I.



Telefoto Upi

Parigi — Dopo la firma del documento, Le Duc Tho, delegato di Hanoi, saluta sorridente. Sullo sfondo il consigliere Kissinger

I 14 punti

Parigi, 13

Il comunicato congiunto di 2500 parole elenca i 14 punti dei nuovi accordi per dare pratica esecuzione all'accordo del 27 gennaio. In precedenza funzionari americani avevano detto che i 14 punti non sono un nuovo accordo ma una «spiegazione» di quello vecchio. Il governo di Saigon si era rifiutato di firmare il nuovo accordo. Il comunicato congiunto dice che le quattro parti dell'accordo originario «hanno concordato i seguenti punti» per assicurare la pace nel Vietnam:

1) la cessazione immediata dei voli di ricognizione americani sul Vietnam del Nord; 2) ripresa da parte americana delle operazioni di sminamento delle acque nordvietnamite entro cinque giorni e completamento entro 30; 3) ordine a tutte le forze armate del governo di Saigon e del governo rivoluzionario provvisorio di porre fine a tutte le ostilità alle ore 4 (di Greenwich) del 15 giugno.

I rapporti fra Saigon e il Vietcong sono così definiti: 4) il governo di Saigon e il governo rivoluzionario provvisorio «daranno rigida applicazione» agli articoli 2 e 3 del protocollo originale della cessazione del fuoco che ritiene una cessazione generale delle ostilità e la creazione di vie di comunicazione attraverso il territorio delle amministrazioni rivali. L'articolo 4 città gli articoli 2 e 3 del protocollo della cessazione del fuoco nella loro interezza senza cambiamenti; 5) ritorno delle forze di entrambe le parti sulle posizioni che occupavano quando la cessazione del fuoco entrò in vigore il 28 gennaio; 6) collegamento diretto fra gli opposti comandanti in campo per impedire nuovi combattimenti e assicurare rifornimenti e l'assistenza sanitaria per entrambe le parti.

Circa gli aiuti militari e i prigionieri precisa: 7) una ripetizione dell'articolo 7 dell'accordo originario che vieta l'introduzione di truppe e armi nel Vietnam del Sud tranne che su una base di sostituzione pezzo per pezzo. Tali rimpiazzi debbono entrare nel Vietnam del Sud attraverso punti designati, inclusa la zona smilitarizzata; 8) liberazione dei prigionieri civili in mano alle due parti e un invito a Saigon e al G. R. P. di «fare del loro meglio per realizzare questo obiettivo entro 45 giorni». Permesso alla Croce Rossa di visitare i prigionieri in attesa della loro liberazione.

Continua in 2.a pagina

DOMANI INIZIA la nuova tregua

Saigon, 13

Il Vietcong ha annunciato oggi che una nuova cessazione del fuoco per il Vietnam andrà in vigore alle ore 6 italiane di venerdì. La delegazione vietcong presso la commissione militare a due ha comunicato tale informazione e il governo di Saigon diramerà ordine per una reale cessazione del fuoco alle ore 20 tempo locale (ore 14 italiane) di giovedì che andrà in vigore a mezzogiorno del giorno successivo.

IL GOVERNO INGLESE E' IL PRIMO A PRONUNCIARSI SUL NUOVO REGIME

RICONOSCIUTA DA LONDRA LA REPUBBLICA DI GRECIA

Douglas Home precisa che l'atto diplomatico non significa avallo della politica dei «colonnelli» Alto ufficiale greco si dimette dal comando Nato in Belgio - Dichiarazioni di Costantino e di Papas

Londra, 13

La Gran Bretagna ha riconosciuto oggi la Repubblica di Grecia nata su iniziativa unilaterale del premier Papadopulos che si è anche autoproclamato presidente, dopo il fallito complotto contro il regime della marina ellenica, asserilamente appoggiato dal deposto re Costantino. Può forse apparire singolare il fatto che il primo paese a riconoscere la mutata forma istituzionale in Grecia sia proprio una monarchia.

Il segretario del Foreign Office, Sir Alec Douglas Home, ha precisato oggi ai Comuni il significato di questo riconoscimento che, presumibilmente, sarà seguito da vari altri paesi. «Noi deploriamo — ha detto Sir Alec — che sia stata posta fine alla monarchia da parte di un governo illegale, ma si tratta di un governo che ha il controllo del paese e con il quale avevamo rapporti in precedenza, per cui li conserviamo». Il segretario del Foreign Office ha anche detto che «l'attuale governo greco risponde ai criteri applicati dal governo britannico per il riconoscimento di qualsiasi nuovo regime e, per questo, la Gran Bretagna ha deciso di riconoscere il nuovo regime greco».

In sostanza Londra riconosce la Repubblica greca non per istintiva simpatia, ma perché, il nuovo regime controlla in effetti il paese e presenta caratteristiche di durata. Ed è forse necessario ricordare che anche sul piano storico fra Londra ed Atene i rapporti sono stati sempre particolarmente intensi.

Sui riflessi della situazione greca c'è, intanto, da registrare un episodio abbastanza clamoroso. Il capitano di fregata Nicholas Papas, l'ex-comandante del caccia «Velos, che ha voltato le spalle al regime di Atene assieme ad altri trenta uomini, ha tenuto oggi una conferenza stampa a Copenaghen alla vigilia della riunione del consiglio ministeriale della Nato. Papas che era affiancato da due giovani ufficiali ammutinatisi con lui, ha svolto il suo intervento nel castello di Christianborg, che è sede del parlamento, del governo e del ministero degli esteri danese (il capo della diplomazia danese Andersen ha precisato che nel suo paese a ciascuno è lasciato il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni).

Il comandante Papas ha affermato che, al di là delle pur potenti ragioni morali e politiche, la Nato ha un vitale interesse strategico a che le Grecia ritorni alla libertà e alla legalità. Infatti, ha aggiunto, attualmente la repressione del regime di Atene ha paralizzato le forze armate greche, in particolare modo la marina, rendendo di fatto sguarnito il settore Sud-Est dell'Alleanza atlantica. Papas ha avuto parole di gratitudine per l'Italia, ricordando di fronte ai giornalisti di tutto il mondo la accoglienza ricevuta dalle autorità, dai partiti politici e dalla stampa italiana.

Oggi a Copenaghen si è inoltre appreso che l'esempio del comandante del «Velos» è stato seguito da un alto ufficiale greco di nome Varfis, in forza allo Shape in Belgio.

Il regime greco, intanto, prosegue nella sua opera di demolizione della figura del deposto re Costantino, indicato dagli uomini del regime stesso come loro alleato al tempo del colpo di stato. Costantino ha replicato oggi a queste asserzioni con la seguente dichiarazione: «Una fonte governativa ufficiale ha pubblicato ad Atene, per ovvie ragioni, talune informazioni che sono completamente prive di fondamento. Sono pertanto costretto a precisare che le asserzioni riguardo ad una mia cosiddetta discussione con gli uomini che diressero il colpo di stato sono il prodotto di un'immaginazione malata. A nessuno e in nessuna circostanza ho mai dichiarato il mio appoggio per alcun tipo di regime dittatoriale in Grecia.

«La mia opposizione alla rivoluzione — afferma Costantino — è stata ben nota dal primo momento della sua esistenza. E prova di ciò e il fatto che non ho firmato il decreto per l'imposizione della legge marziale il 21 aprile 1967, come la rivoluzione ha falsamente affermato; e inoltre non un singolo atto costituzionale mai introdotto dal governo rivoluzionario porta la mia firma.

«Quanto a ciò che viene affermato circa la scoperta di note indicanti che in caso di successo della mia azione del 13 dicembre 1967 (contraccolpo di stato diretto dal re, n.d.r.) io intendessi abolire le libertà del popolo greco — sottolinea Costantino — dichiaro che non ho alcuna conoscenza di simili note e che l'intera asserzione non merita neppure una smentita. Quello che avevo in mente per il futuro sviluppo politico della Grecia è stato delineato in termini generali nel mio proclama al popolo greco del 13 dicembre 1967. Ho combattuto e continuerò a combattere per il ripristino delle libertà del popolo greco, perché credo che il popolo greco è tra i più maturi in Europa e ben capace di godere dei benefici di un sistema democratico».

Il deposto re così continua nella sua dichiarazione: «Mi rendo conto che, nei giorni a venire, vi sarà certamente una vasta campagna di calunnia lanciata contro di me con tutti i mezzi possibili. Mi rendo anche conto che, sotto l'ombra della Repubblica che è stata imposta, non vi è modo perché la verità raggiunga il popolo greco o anche perché qualcuno possa esprimere la sua opposizione. Confido tuttavia sulla saggezza e sul buon senso del popolo greco perché sia in grado di accorgersi di quest'ultimo sforzo per ingannarlo. Voglio anche dichiarare — conclude Costantino — che non intendo replicare più ad ulteriori calunnie».

Il governo greco ha deciso ufficialmente che il plebiscito che dovrà esprimere l'opinione dei greci sull'attuale situazione politica del paese si terrà il 29 luglio. Il voto, riservato ai greci compresi fra i 21 ed i 70 anni, sarà obbligatorio. Il decreto col quale il governo ha reso nota la decisione, prevede la consegna ai votanti di due schede: la scheda «Nai» o sì, sarà bianca e sarà contrassegnata da lettere blu, la scheda «Ochi» o no, sarà grigia e distinta da lettere nere.

Se il votante sceglie la scheda bianca significa che è anche favorevole a George Papadopulos come primo presidente della Repubblica.

(Condensato Ansa - Italia - Ap)

In seconda pagina:

TRENO PIOMBA SU UN CARRELLO: QUATTRO MORTI

LA SITUAZIONE

Il Capo dello Stato inizierà questa mattina le consultazioni per risolvere la crisi di governo ricevendo gli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat, e i presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Pertini. Nel pomeriggio il presidente Leone riceverà l'ex presidente della assemblea costituente Terracini, l'ex presidente del Senato Merzagora, l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci e gli ex presidenti del consiglio Parri, Pella e Scelba. Nonostante la comune volontà di giungere ad una rapida soluzione della crisi si prevedono tempi lunghi, resi indispensabili dal passaggio dalla formula centrista a quella di centrosinistra o dell'appoggio esterno dei socialisti al tripartito DC - PSDI - PRI.

Il Capo dello Stato potrà affidare l'incarico all'esponente democristiano designato dai dirigenti del partito (Rumor secondo l'accordo che ha preceduto il congresso DC) la sera del 20 giugno o il giorno successivo. Il presidente incaricato avrà incontri con gli organi direttivi del suo partito e, quindi, verso il 25 potrà iniziare i contatti con gli altri partiti per concluderli verso la fine del mese. Solo in questa fase sarà possibile vedere se gli sviluppi dei colloqui portano ad un centrosinistra organico o al tripartito appoggiato dai socialisti.

Il problema è anche connesso ai nodi da sciogliere in campo democristiano e socialista: il consiglio nazionale democristiano si riunirà domenica per eleggere il segretario politico, il segretario amministrativo e la direzione. Ma tutte le correnti vogliono che sia preventivamente concordata la assegnazione degli altri incarichi interni. Comunque, con una serie di colloqui con i leader delle correnti, Fanfani è riuscito ad attenuare molti dei malumori determinati dalla intesa di vertice precongressuale.

In campo socialista continuano ad emergere le divergenze tra i demartiniani ed i manciniani favorevoli i primi alla immediata riedizione del centrosinistra, i secondi all'appoggio esterno. I socialdemocratici, che riuniranno oggi la segreteria del partito, hanno ieri confermato con un discorso di Orlandi alcune condizioni giudicate irrinunciabili per la ripresa del centrosinistra. Anche il PRI e il PLI riuniranno nei prossimi giorni i propri organi direttivi.

L'accordo fra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord è stato siglato a Parigi, dopo un nuovo difficile negoziato fra Kissinger e Le Duc Tho. Sul fronti di guerra la tregua effettiva dovrebbe entrare in vigore domani.

Il Governo inglese è stato il primo a riconoscere la Repubblica di Grecia. Il riconoscimento è stato accompagnato da una dichiarazione verbale che ne ha spiegato i motivi pratici, mantenendo però tutte le riserve sulla legittimità dei «colonnelli».

ATTIVITA' SOSPESA A MONTECITORIO E PALAZZO MADAMA

Molte leggi in soffitta per la crisi del governo

In particolare bloccato al Senato l'esame delle misure urgenti per l'università - Si arenano in commissione le riforme dei codici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

A Montecitorio e a palazzo Madama l'apertura della crisi di governo, con la sospensione di attività legislativa ha bloccato una serie di provvedimenti di notevole rilievo politico, economico e sociale sia in assemblea che nelle varie commissioni. In particolare, per quanto riguarda Montecitorio, l'assemblea ha sospeso l'esame del decreto di legge per l'istituzione del fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto diversi dalla religione cattolica e la nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici.

L'assemblea avrebbe dovuto discutere altresì il decreto di legge già approvato dal Senato, per l'aumento di 5.000 unità degli organici del Corpo delle guardie di P.S. nonché il nuovo regime delle responsabilità penali per gli edicolanti. Dei provvedimenti bloccati in commissione sono da ricordare, soprattutto, i diversi decreti-legge all'esame della commissione giustizia quali la riforma del codice di procedura penale, del libro primo del codice penale, la riforma del codice di procedura civile, la disciplina dei prelievi di parte di cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Alla commissione affari costituzionali è rimasto sospeso l'esame del riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (parastato) nel nuovo testo predisposto dal comitato ristretto d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria. Alla commissione interni la sospensione dei lavori parlamentari ha colpito lo iter delle nuove norme sull'aumento della misura e la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi, gli interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici già approvati dal Senato.

Alla commissione finanze e tesoro è stato sospeso l'esame di numerosi provvedimenti che interessano il fondo centrale di garanzia per il credito industriale; le agevolazioni tributarie per la costruzione di nuove linee ferroviarie. In commissione è anche rimasto bloccato il decreto-legge sull'autonomia contabile e dei funzionari dei consigli regionali a statuto ordinario, mentre alla commissione lavoro è stato sospeso l'esame delle nuove norme per la tutela del lavoro a domicilio.

Alla commissione istruzione la sospensione dell'attività legislativa interessa principalmente la riforma della scuola secondaria superiore nonché una serie di provvedimenti per la protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale; mentre alla commissione difesa rimane bloccato il testo unificato delle proposte per la riduzione del servizio di leva.

Alla commissione igiene e sanità è rimasto bloccato, con il provvedimento sulla nuova disciplina dei trapianti, anche il DDL, approvato da palazzo Madama, relativo al divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico. La sospensione dei lavori parlamentari in conseguenza della crisi di governo ha bloccato altresì l'iter delle numerose proposte di legge, all'esame congiunto delle commissioni affari costituzionali e lavoro, per la estensione dei benefici combattentistici (7 anni) ai dipendenti delle aziende private, a partecipazione statale e autonomi.

Per quanto riguarda il Senato, fra i provvedimenti più importanti rimasti bloccati, vi è la legge di riforma dell'Ente biennale di Venezia, che l'assemblea di palazzo Madama doveva votare nei prossimi giorni. Alla commissione istruzione, che ne aveva già iniziato l'esame, sono rimasti bloccati i provvedimenti urgenti per l'università; la stessa commissione è stata inoltre costretta a rinviare l'inizio della discussione sulla riforma universitaria. Alla commissione agricoltura sono rimasti bloccati i fitti rustici. Come è noto la commissione non ha raggiunto un accordo sull'articolo 3 della legge che venne emendato con la nota modifica Fracanzani alla Camera.

La commissione giustizia ha dovuto sospendere l'esame del DDL sulle intercettazioni telefoniche, della riforma dell'ordinamento penitenziario e del diritto di famiglia. Inoltre la commissione giustizia doveva esaminare un DDL per la repressione della pirateria aerea. Alla commissione bilancio, sono rimasti bloccati il provvedimento che istituisce in Italia i fondi di investimento e l'indagine conoscitiva sul funzionamento delle borse. La commissione lavori pubblici infine ha dovuto aggiornare l'esame dei provvedimenti antinquinamento e l'indagine sulle autostrade.

R. R.

LA DIFFICILE VERTENZA

COMMERCIO: DOMANI riprendono le trattative

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Riprenderanno venerdì le trattative per il rinnovo contrattuale dei 900 mila lavoratori del commercio. E' prevedibile però che la seduta sarà di breve durata perché un comunicato emesso oggi dalla Confcommercio annuncia un irrigidimento nei confronti dei sindacati sulla questione del salario nazionale. «Dalla impostazione delle richieste — è scritto nella nota della Confcommercio — segue gli sforzi che si domandano al sistema commerciale italiano sono inversamente proporzionali alle capacità di chi dovrebbe sostenerli».

Unica novità in campo sindacale, della giornata odierna, un incontro tra i rappresentanti dell'ufficio fiduciario degli enti mutualistici e della federazione degli ordini dei farmacisti con il sottogretario al lavoro senatore Dal Nero. Nel corso dell'incontro — informa un comunicato ministeriale — il sottosegretario ha illustrato i recenti accordi tra gli enti mutualistici e le rappresentanze dei farmacisti circa il riordinamento strutturale e funzionale dell'ufficio fiduciario, che è l'organismo preposto all'accertamento e alla notifica degli sconti farmaceutici.

Il sottosegretario Del Nero — prosegue il comunicato — ha rilevato che il nuovo accordo assicura al personale dell'ufficio la continuità del rapporto di impiego e offre ogni garanzia in merito alla conservazione del posto di lavoro in attesa di una definitiva sistemazione del personale stesso alle dipendenze degli enti mutualistici. A questo riguardo il sottosegretario Del Nero ha confermato l'impegno a suo tempo assunto dal ministero del lavoro per la sollecita presentazione di un apposito disegno di legge non appena possibile.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali — conclude il comunicato — hanno preso atto con vivo compiacimento dei termini dell'accordo e, nel ringraziare il sottosegretario Del Nero per l'azione svolta, hanno dichiarato che i lavoratori sospenderanno con effetto immediato tutte le agitazioni in corso.

M. A.

ALL'ETA' DI 72 ANNI

E' MORTO A COMO il sen. Bertinelli

Roma, 13

Il senatore Virginio Bertinelli, del PSDI, presidente della commissione giustizia di palazzo Madama, è deceduto questa mattina nella sua abitazione di Como. Virginio Bertinelli, avvocato, era nato a Como il 31 agosto del 1901. Aveva iniziato la sua attività politica nel 1919 iscrivendosi al PSI.

Da allora e per tutto il periodo fascista ha militato ininterrottamente nelle file socialiste, dirigendo l'organizzazione clandestina del partito e mantenendo i contatti con l'estero. Dopo l'8 settembre del 1944 ospitò il CLN clandestino e il comando del CVL. Il 25 aprile del 1945 trattò la resa di Como con il prefetto fascista e con i gerarchi e i ministri venuti a Como al seguito di Mussolini e fucilati due giorni dopo a Dongo.

Dopo aver ricoperto numerosi incarichi di governo tra i quali quello del ministro del lavoro nel terzo ministero Fanfani ed essere stato deputato sin dalla prima legislatura, Bertinelli aveva aderito al PSDI subito dopo la scissione di palazzo Barberini nel 1947.

Al senatore Bertinelli succederà a palazzo Madama il dott. Carlo Porro, del collegio di Cantù.

(Italia)

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE MILITARE SUL CLAMOROSO CASO DI SPIONAGGIO

Nove e sei anni (e degradazione) per i due ex marescialli a Verona

Sono stati riconosciuti responsabili del reato di concorso in rivelazione di segreti militari Prosciolti dall'accusa di procacciamento di notizie riservate con carattere continuato e aggravato

Verona, 13

Il tribunale militare di Verona (presidente gen. Calabresi, relatore gen. Ciacallini, P. M. gen. Bucchi, cancelliere magg. Vigna) ha condannato a nove anni di reclusione Rodolfo Stokelj e a sei anni Umberto Smoglian, (entrambi di 61 anni) per «rivelazione e concorso in rilevazione di notizie a carattere riservato a scopo di spionaggio, aggravato, continuato a favore di uno stato straniero (la Jugoslavia). Entrambi gli imputati, che ora sono in congedo, ricoprivano il grado di marescialli, sono stati degradati.

Sono stati invece assolti, per insufficienza di prove e perché il fatto non sussiste, dal capo di imputazione di «procacciamento e concorso in procacciamento di notizie riservate a scopo di spionaggio, aggravato, continuato».

Con questa sentenza si è quindi conclusa la vicenda dei due marescialli, i quali mentre svolgevano il servizio militare nella brigata alpina «Cadore», avevano svolto attività spionistica in favore appunto della vicina Repubblica. Rodolfo Stokelj nel periodo che va dal 1964 al febbraio del 1972 e Umberto Smoglian dal 1970 al 1972. I due, soprannominati dai commilitoni con il nomignolo di «i gemelli», sono stati smascherati grazie all'intervento di un sergente, al quale lo Stokelj si era rivolto perché continuasse la sua attività dato che ormai doveva andare a riposo per raggiunti limiti di età. Il sergente invece fece finta di stare al gioco ma informò subito i propri superiori. Intervennero i servizi di controspionaggio e non fu difficile provare le colpe dei due.

Rodolfo Stokelj ha pienamente confessato, mentre lo Smoglian ha affermato di aver rivelato soltanto notizie riportate su riviste in vendita nelle librerie e su manifestini antimilitaristi distribuiti da gruppi di estremisti di sinistra. Lo Stokelj (residente a Gorizia), aveva militato nelle file partigiane a fianco delle formazioni titine, e si recava spesso nella vicina repubblica per — secondo lui — farsi riconoscere l'attività partigiana svolta durante il periodo bellico.

Ieri il P.M. aveva chiesto per lo Stokelj 18 anni e per lo Smoglian 14 di reclusione. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Vincenzi, di Verona e Maniacco, di Gorizia, per lo Stokelj; da Cavalla, di Verona e da Pietroboni, di Belluno, per lo Smoglian (che risiede a Belluno). *(Ansa)*

TRAGICO BILANCIO DI UNO SCONTRO SULLA LINEA FERROVIARIA RIMINI-BOLOGNA

Treno contro un carrello: 4 morti e 5 feriti in Romagna

Entrambi i mezzi viaggiavano sullo stesso binario - Il piccolo veicolo trascinato per centinaia di metri Dilaniati fra le lamiere gli operai rimasti intrappolati dopo l'impatto - Traffico a lungo sospeso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rimini, 13

Quattro morti e cinque feriti sono il tragico bilancio dello scontro tra un locomotore e un carro attrezzi, avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, presso la stazione di Gambettola, sulla linea ferroviaria Rimini-Bologna. Entrambi i mezzi percorrevano il medesimo binario. La sciagura appare incredibile: la ferrovia è a doppio binario, ma il locomotore e il carro attrezzi si sono trovati a viaggiare in senso contrario, in un tratto dove abbondano le curve. Lo scontro è stato inevitabile: sul locomotore si trovava il macchinista e il suo aiuto, sul carrello otto operai.

La tragedia è avvenuta esattamente al chilometro 99,55 fra le stazioni di Savignano e Sant'Arcangelo di Romagna, a una ventina di chilometri da Rimini. Erano da poco passate le tredici quando un carrello della squadra impianti elettrici dipendente dalla stazione di Rimini, con a bordo otto operai, terminate una serie di riparazioni sulla linea nei pressi di Gambettola, si metteva in movimento sul binario Sud per rientrare a Rimini. Percorsi pochi chilometri — erano le 13.30 — a una curva si è trovato improvvisamente di fronte il locomotore 746-067, diretto verso Bologna, condotto dal macchinista Carlo Pagliarani di 35 anni che aveva a fianco l'aiuto Aldo Arrigoni, tutti e due abitanti a Rimini.

Lo scontro è stato inevitabile; il locomotore è piombato sul carro attrezzi sventrandolo: una parte degli occupanti è rimasta cadavere fra le lamiere contorte, un'altra parte è stata scaraventata sulla massicciata. Un solo illeso, Dino Boschetti, di 46 anni che se l'è cavata con forte choc. Sono morti gli operai Biagio Boschetti di 45 anni (cugino del Dino Boschetti), Eugenio Miserocchi di 27, Luigi Sebastianelli di 37 anni, abitanti a Rimini e Nullo Montanari di 58 anni abitante a San Vito di Romagna. Sono rimasti feriti e ricoverati all'ospedale di Sant'Arcangelo: Primo Biagini di 53 anni abitante a Sant'Arcangelo in via Braschi 28; Dante Metalli di 45 anni da Rimini, via Vicinale Ausa 21; Carlo Pagliarani (il macchinista del locomotore) di 35 anni anch'egli di Rimini, via Gadames 17. La prognosi per ciascuno di loro è di un mese per fratture e ferite varie. Sono stati altresì feriti: Lazzaro Giovannini di 37 anni (Rimini, via Umbria 13); Aldo Arrigoni (aiuto macchinista) di 24 anni (Cesena, via Bratti 150). Unico illeso, come si è detto, Dino Boschetti.

Carlo Pagliarani, il pilota del locomotore, ha dichiarato di essersi trovato di fronte il carrello a poche decine di metri, dopo una curva della strada ferrata; ha azionato la «rapida» ma l'investimento è stato inevitabile. Il carro, sul quale erano gli otto operai, è finito fra i respingenti e le ruote del locomotore che l'ha trascinato per qualche centinaio di metri, facendogli così compiere una tragica retromarcia. Sul colpo sono morti gli operai che non hanno fatto in tempo ad aprire gli sportelli gettandosi fuori prima dell'impatto; quelli che invece sono riusciti ad aprire le porte sono finiti sulla massicciata cavandosela con ferite. Il traffico sulla Bologna - Rimini è stato sospeso fino alle 16,45; dopo quell'ora ha potuto riprendere ma a binario unico fino a sera.

Il compartimento ferroviario di Bologna e la magistratura hanno aperto inchieste. Sarebbe stato accertato che era il carro attrezzi a viaggiare sul binario «illegale», vale a dire sul binario Sud sul quale invece stava risalendo verso Bologna il locomotore partito da Rimini.

Silvano Stella

ULTIMA ORA

Le indagini per Mirko: fermo a Napoli

Napoli, 13

E' in corso un'indagine presso le banche che operano nel napoletano per accertare l'esistenza di un versamento di 130 milioni di lire a credito di persone che potrebbero essere coinvolte nel rapimento del piccolo Mirko Panattoni.

Nonostante il riserbo degli investigatori, si è appreso nella tarda serata che un versamento è stato fatto all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena da un uomo che era con una giovane donna. L'uomo sarebbe stato arrestato per possesso di un coltello.

DRAMMATICO ARRESTO

MALVIVENTE IN FUGA spara a Milano

Milano, 13

Per sottrarsi alla cattura un malvivente non ha esitato ad ingaggiare una violenta sparatoria con alcuni vigili urbani; ha anche costretto due automobilisti a mettergli a disposizione le loro autovetture. Bloccate entrambe le macchine, si è alla fine allontanato a piedi riuscendo in un primo momento a far perdere le sue tracce. E' stato infine arrestato. Si tratta di Walter Roi ricercato in relazione all'omicidio di un esponente della malavita milanese. E' accaduto oggi a mezzogiorno nella zona compresa fra l'ortomercato e l'idroscalo. Anche un amico del malvivente è stato fermato.

L'episodio ha avuto un antefatto: ieri una motocicletta si era scontrata con una autoradio dei vigili urbani. L'uomo alla guida si era dato alla fuga, non prima però che i vigili riuscissero ad annotare il numero di targa del mezzo. Stamane, la stessa motocicletta è stata notata da una pattuglia in via Norico. A bordo due persone le quali alla vista dell'auto della vigilanza urbana hanno tentato di fuggire. Ne è scaturito un inseguimento conclusosi poco dopo in piazza Ovidio.

Mentre l'uomo che sedeva sul sellino posteriore si è lasciato immobilizzare, l'altro è fuggito a piedi, rifugiandosi in un portone. Raggiunto da due agenti, ha estratto all'improvviso due pistole puntandole contro i militi. Quindi, sparando in aria, è uscito in strada costringendo una giovane che si trovava a bordo di una utilitaria a lasciargli il posto alla guida. Uno dei due vigili però ha esploso, a sua volta, due colpi di pistola centrando i pneumatici della vettura.

Il malvivente è allora sceso a terra e, arma in pugno, ha costretto un secondo automobilista a cedergli la macchina. Alla vista di un'altra autoradio dei vigili che, sopraggiunta nel frattempo, gli bloccava il passo, è sceso nuovamente a terra fuggendo a piedi e riuscendo in tal modo ad eclissarsi.

Anche l'arresto è avvenuto in modo drammatico questa sera una pattuglia della mobile ha visto un altro noto pregiudicato milanese, Carlo Pinto, detto «Pinto dalle due pistole» ricercato per una evasione compiuta dal treno che da Milano lo trasportava al carcere di Aversa dove avrebbe dovuto scontare una misura di sicurezza, mentre trasportava a spalla il Roi in uno studio medico di via De Sanctis.

Sul posto si sono portate immediatamente cinque volanti, il palazzo è stato circondato. Gli agenti hanno quindi fatto irruzione nello studio del medico dove hanno trovato il Roi dolorante per le ferite riportate nel corso della fuga di questo pomeriggio e il Pinto. Pinto ha immediatamente consegnato agli agenti un borsetto contenente due pistole calibro 7,65 a canna lunga delle quali sembra si sia servito il Roi nel suo scontro a fuoco con le forze dell'ordine. *(Italia)*

Le consultazioni

Dalla prima pagina

semblea, ed è l'assemblea che mi deve revocare il mandato. Se un deputato dovesse presentare un ordine del giorno di sfiducia nei miei confronti io lascerei al vicepresidente l'incarico di presiedere la seduta, interverrei nel dibattito e direi le mie buone ragioni». Pertini ha soggiunto che «se qualche compagno» venisse a proporgli un cambiamento della presidenza della Camera per motivi di ordine politico generale e facesse il nome di Aldo Moro egli considererebbe immediatamente interrotto il discorso e metterebbe il suo interlocutore alla porta. Chiusa questa strada, per Moro si continua a parlare della possibilità dell'assunzione del dicastero della pubblica istruzione, ma anche su queste voci c'è molta incertezza.

Per l'elezione del segretario politico, Fanfani non aspira all'unanimità, ma ad una larga maggioranza. E' stato detto che se non raggiungesse un determinato quorum, Fanfani non accetterebbe la segreteria, ma il sen. Fanfani è troppo realista per mettere in gioco un accordo politico con valutazioni personalistiche. Certamente Fanfani — questo è il senso dei colloqui che sta avendo in questi giorni — desidera arrivare in CN con un accordo generale, per il presidente del CN, per il segretario politico, per il segretario amministrativo e per i componenti la direzione del partito. Gli incarichi importanti della DC, dopo quello di segretario, sono le vicesegreterie, la segreteria amministrativa e la segreteria organizzativa. Per le vicesegreterie, si conferma l'orientamento di nominare un vicesegretario di iniziativa popolare e un vicesegretario moroteo. Il sen. Marcora, basista, avrebbe delle aspirazioni per la carica di segretario amministrativo, ma Iniziativa popolare insiste perché non sia spostato l'ex tavaneo Micheli. Attualmente segretario organizzativo è il fanfaniano Arnaud, ma questi ha già fatto sapere che non intende restare al partito e che aspira ad un incarico di governo. Si fa, a questo proposito, per la successione il nome di un esponente di Impegno democratico, il sen. Signorello.

Stando ai si dice, Ciriaco De Mita, ex vicesegretario del partito, sarebbe nominato ministro e lascerebbe la direzione del partito. C'è la tendenza ad affermare un criterio di incompatibilità, leaders a parte, fra membri della direzione e membri del governo. In questo caso numerosi degli attuali componenti la direzione, e cioè Gioia, Sullo, Gullotti, Vittorino Colombo, dovrebbero scegliere.

Andreotti e Forlani sono indecisi se accettare una eventuale offerta di far parte del nuovo governo, oppure no. Prenderanno una decisione al momento in cui saranno fatte loro delle proposte concrete. Giulio Andreotti ed Emilio Colombo sono indicati come possibili candidati per gli esteri e per gli interni. Tuttavia, l'on. Tanassi avrebbe fatto sapere che rinuncerebbe volentieri alla difesa per trasferirsi al Viminale. Ma tutti questi problemi saranno risolti più tardi. Comunque se ne deve tener conto fin da adesso, in relazione all'organigramma che si sta preparando per l'assetto interno della DC.

A questi problemi guardano con molta attenzione anche gli altri partiti interessati. Orlandi ha convocato la segreteria del PSDI per domani mattina e la direzione per martedì. I socialdemocratici vogliono sì la ricostituzione del centro-sinistra, ma non come una resa a discrezione al PSI.

Parlando a Spilimbergo Orlandi ha affermato, che proprio ora «che il governo ha concluso il proprio ciclo, non ci associamo a quanto inneggiano alla "sconfitta" e alla "liquidazione"; riteniamo che l'esigenza espressa ieri dal direttivo del gruppo parlamentare del PSI per verificare la reale volontà della DC di tradurre in politica coerente la linea espressa dal congresso, debba avere come premessa la verifica della effettiva disponibilità del PSI. Se è vero che l'unanimità registrata attorno al documento effettuato da tutti gli esponenti della DC non è il frutto della chiarezza, è altrettanto vero che la risoluzione conclusiva approvata a suo tempo dal PSI, non è imperniata su quella autonomia e autosufficienza della maggioranza che noi reclamiamo e che obiettivamente costituisce il presupposto dell'esistenza stessa di una maggioranza».

De Martino ha convocato la direzione socialista per lunedì prossimo. Parlando oggi a Udine e a Pordenone, De Martino ha ripetuto che «il PSI non intende sottrarsi ai suoi impegni e che affronterà la nuova fase che si apre con la chiara coscienza della complessità dei problemi e delle difficoltà di un rapporto da rinnovare. Le dimissioni del governo Andreotti, ha soggiunto il segretario socialista, costituiscono la conclusione positiva di una tenace lotta di opposizione cui hanno dato un importante contributo correnti interne della DC.

Al di là delle polemiche e delle prese di posizione elettorali resta il fatto che la possibilità di ricostituire un governo organico di centro-sinistra è collegata in larga parte con le vicende interne del PSI. Mancini in una nota apparsa oggi su «Politica nuova», insiste sulla formula del tripartito con l'appoggio esterno dei socialisti. Ancora, a giudizio dei manciniani, la situazione non è chiara, perciò «la direzione del PSI che si riunirà alla vigilia dell'incontro tra la delegazione socialista e il Presidente della Repubblica, dovrà esprimere l'indicazione per un governo non ostile ai socialisti e verso i quali i socialisti possano assumere un atteggiamento di non ostilità». I manciniani sono cioè per un governo tripartito con l'appoggio esterno dei socialisti.

La direzione e i direttivi parlamentari del PLI si riuniranno domenica per decidere sulla linea di condotta del partito nello svolgimento della crisi. I liberali cioè dovranno precisare quale sarà il loro atteggiamento rispetto all'ipotesi di un tripartito aperto al PSI, o di un quadripartito organico di centro-sinistra. Non sono pochi quei dirigenti liberali che sono contrari alla tesi dell'opposizione ad oltranza.

R. P.

VIETNAM

Collaborazione con inquirenti militari o civili sulla dislocazione delle tombe di guerra e sulla sorte toccata ai dispersi in combattimento.

Sul piano politico si registra nel comunicato: 9) un'invariata ripetizione dell'articolo 11 dell'accordo originario che invita Saigon e il G.R.P. ad astenersi da qualsiasi atto di rappresaglia ed assicurare la piena libertà democratica; 10) una ripetizione della clausola dell'accordo originario per elezioni sotto controllo internazionale organizzate dal consiglio nazionale di riconciliazione e concordia. L'articolo ripete la formulazione originaria che invita entrambe le parti a fare del loro meglio per creare il consiglio entro 45 giorni. L'articolo contiene inoltre un'invariata rinnovazione dell'articolo 13 dell'accordo originario che chiede consultazioni fra Saigon e il G.R.P. al più presto possibile per risolvere il problema delle forze armate vietamite — comprese le truppe nordvietnamite — nel Vietnam del Sud.

Sul piano dei rapporti internazionali: 11) immediata applicazione dell'articolo 17 dell'accordo che concede tutti i privilegi diplomatici e relative immunità a tutti i membri delle commissioni militari congiunte; 12) completa libertà di movimento e assistenza da entrambe le parti alla commissione internazionale di controllo e supervisione; 13) articolo 20 dello accordo originario riguardante il ritiro delle truppe straniere dalla Cambogia e dal Laos che dovrà essere «scrupolosamente attuato». 14) Ripresa dei colloqui economici americani - nordvietnamiti entro quattro giorni.

(Ap)

LA GIOVANE SICILIANA ASSASSINATA A PORTO EMPEDOCLE

Incriminato l'ex fidanzato della quindicenne accoltellata

Per sorprendere la vittima avrebbe «scalato» 13 metri reggendosi a una grondaia - Una misteriosa lettera di minacce alla ragazza

Porto Empedocle, 13

Giovanni Siracusa, il soldato di 21 anni ex fidanzato della quindicenne Graziella Lattuca, è stato incriminato per la morte della ragazza uccisa con sei coltellate — una le squarciò il cuore — in casa sua a Porto Empedocle nella notte tra domenica e lunedì, mentre dormiva nello stesso letto con i fratelli Pasquale e Vincenzo di 16 e 13 anni. Il provvedimento del pubblico ministero è stato notificato in prigione a Giovanni Siracusa che, stando ad alcune testimonianze dei congiunti della vittima, in passato avrebbe più volte picchiato Graziella, di cui era molto geloso. Questo suo comportamento, una ventina di giorni fa, avrebbe spinto la ragazza a rompere il fidanzamento anche perché, avendo soltanto 15 anni, Graziella non si sentiva di legarsi stabilmente.

I funerali della studentessa, che frequentava il primo anno all'Istituto professionale di Stato per il commercio e che, dopo il diploma, voleva fare la segretaria d'azienda a Palermo, sono stati celebrati nel pomeriggio nella chiesa madre della cittadina, che dista pochi chilometri da Agrigento. L'emissione dell'ordine di cattura non ha rallentato il ritmo delle indagini disposte dal sostituto Cardinale e alcune delle quali sollecitate dall'avvocatessa Maria Caruselli, che difende il presunto omicida. Domani pomeriggio in via Bari 33, nell'edificio dove Graziella Lattuca è stata assassinata, sarà eseguito un accurato sopralluogo che tende principalmente a stabilire l'attendibilità dell'accusa, secondo cui Giovanni Siracusa, la notte del delitto, sarebbe entrato di soppiatto nell'appartamento abitato dalla famiglia Lattuca dopo aver scalato l'edificio, reggendosi a una grondaia, arrivando quindi, come un acrobata, fino a un'altezza di circa 13 metri dal marciapiede sottostante.

In particolare, il magistrato vuole accertare se davvero la grondaia avrebbe potuto reggere il Siracusa. Oggi il dottor Cardinale ha disposto una perizia dattiloscopica sulla macchina per scrivere sequestrata in casa del presunto omicida: il perito dovrà confrontare i caratteri con quelli impressi su una lettera anonima di minacce («Ti ucciderò, maledetta, morirai al più presto») per stabilire se per caso siano gli stessi. Il giovane, quand'è stato interrogato dal sostituto alla presenza dell'avvocatessa Cruselli, ha recisamente smentito di avere scritto la lettera, affermando che anzi poco tempo fa anche lui aveva ricevuto una lettera dal tono minaccioso, alla quale però non aveva dato importanza e che aveva quindi stracciato.

SERATA DI TENSIONE IN MOLTI QUARTIERI DELLA CAPITALE

Mezza Roma in allarme per una nuvola di gas

Acre odore per le vie e appelli radiofonici a non accendere fuochi Breve durata del fenomeno dovuto a un guasto in una raffineria

Roma, 13

Una vastissima zona di Roma è stata invasa stasera da una nuvola di gas. Qualche minuto dopo le venti, migliaia di persone hanno sentito per le strade un acre odore e hanno telefonato ai centralini del «113», dei vigili del fuoco, della sala operativa della questura e della legione dei carabinieri. Le telefonate di allarme sono state migliaia.

I quartieri invasi dal gas sono stati dapprima quelli Portuense, Ostiense, Monteverde, Garbatella, Trullo, Casetta Mattei. La radio ha trasmesso un appello della sala operativa della questura agli abitanti dei quartieri colpiti dalle esalazioni perché spegnessero le luci. Sul posto si sono recati tecnici della «Romana» gas, vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza, carabinieri.

La sala operativa della questura ha fatto convergere nelle zone invase dal gas vetture munite di altoparlanti con i quali sono stati lanciati degli appelli ai cittadini a tenere le luci spente e a non accendere fuochi. Anche numerose autoambulanze sono state inviate nella vastissima zona nell'eventualità che si avesse qualche caso di intossicazione o qualche malore provocato dallo spavento. Il fortissimo odore di gas dopo le 21 è cominciato ad attenuarsi, nei quartieri Monteverde, Portuense, Ostiense, Trullo, Casetta Mattei e lentamente si è poi andato spostando verso le zone meridionali della città, cioè nei quartieri Appio, Tuscolano e Tiburtino.

Dal sopralluogo compiuto dalla polizia negli stabilimenti della «Fina Italiana» a Ponte Galeria è risultato che si è avuta una perdita in uno dei serbatoi. L'ipotesi di una nuvola di gas ha trovato perciò una prima conferma. Questa ipotesi inoltre ha trovato conferma nella direzione del vento che nella serata andava da Ovest a Sud-Ovest con una velocità di dieci nodi, e anche con le dichiarazioni di alcune persone dei quartieri invasi, le quali hanno dichiarato di aver visto sulla città, poco dopo le 20, una «nube bluastra». Questo è il colore che prendono solitamente i gas ai quali vengono aggiunte sostanze odorizzanti.

I carabinieri di Tor di Leva, località nei pressi di Ponte Galeria, e gli agenti del commissariato di Ostia, nel corso del sopralluogo nella raffineria della «Fina Italiana», hanno accertato che una fuga di gas odorizzante è avvenuta alle 19.30 da uno dei serbatoi a causa di un guasto ai meccanismi di pressione. Il serbatoio conteneva metilpercaptano. E', questa, una sostanza odorizzante che viene aggiunta per legge al gas liquido, che è inodoro, al fine di farne avvertire la presenza in caso di fughe.

Il gas liquido è il primo distillato prodotto dalla raffinazione del petrolio grezzo. Fino a qualche anno fa la «Fina» se ne disfaceva bruciandolo: era questa l'origine della caratteristica torcia che notte e giorno fiammeggiava dalla cima di una torre della raffineria. Poi si è scoperto che questo derivato del petrolio è combustibile ed è stato deciso di utilizzarlo per le «bombole» destinate all'uso domestico. Tuttavia esso non può essere immesso nelle bombole senza l'aggiunta del metilpercaptano, sostanza che secondo i produttori di petrolio non sarebbe tossica. Le nubi di metilpercaptano sono bluastre, e questo conferma la fondatezza delle dichiarazioni di molte persone che hanno detto di aver visto «posarsi» su Roma una nuvola di tale colore.

Verso le 22 la nube sprigionatasi dal serbatoio della «Fina», dopo essersi spinta verso il Sud di Roma lambendo i quartieri centrali e in alcuni punti invadendoli, si è allontanata dalla città. Finora risulta che soltanto due persone hanno chiesto cure sanitarie. Sono Maria Teresa Cavolini, di 35 anni, e Mariella Clariani, di 32, abitanti nella zona della Magliana, che si sono presentate ai sanitari dell'ospedale San Camillo e sono state trovate affette da un «lieve stato asfittico» e giudicate guaribili in due giorni.

IL QUESTORE CHE DA' LA CACCIA A LIGGIO

MANGANO IN TRIBUNALE COME TESTE ANTI-MAFIA

Rinviato a ottobre il processo Coppola-Panorama

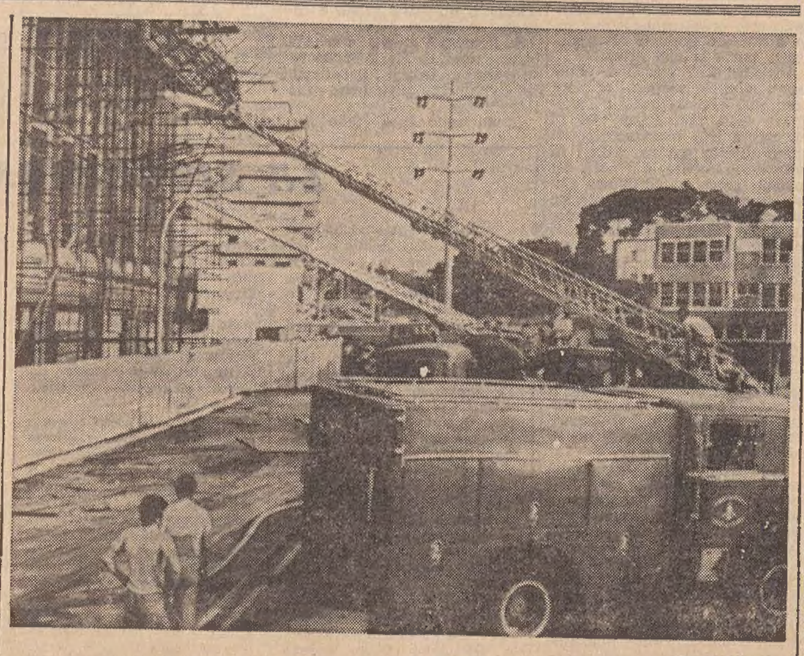
Milano, 13

Nuova udienza del processo per diffamazione intentato da Frank Coppola contro il giornalista di un settimanale milanese, Carlo Rossella e il direttore di «Panorama» Lamberto Secchi, davanti alla prima sezione del tribunale penale di Milano.

In un articolo apparso sul settimanale il 16 dicembre 1971 intitolato «Qui parla Frank Coppola». Rossella denunciava il caso di Natale Rimi ex impiegato di Alcamo in Sicilia che venne assunto come funzionario della Regione Lazio.

Ad apertura del processo la parte civile, l'avvocato Francesco Apice di Roma, ha sollevato alcune istanze ed eccezioni che sono state tuttavia respinte dal tribunale. Ha quindi deposto il giornalista-imputato e sono stati ascoltati informalmente l'ex giudice istruttore di Palermo Marco Vigneri e Angelo Mangano (il questore di cui si parlo nell'articolo: Mangano che da anni è impegnato nella caccia di Luciano Liggio si sarebbe interessato a Coppola poiché si sospettava che la scomparsa del noto mafioso fosse per qualche verso imputabile alla collaborazione di Coppola).

Al termine dell'udienza il difensore di Rossella, l'avvocato Alberto Dall'Ora ha citato come testimoni il questore Angelo Mangano, il colonnello dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa di Palermo e l'ex giudice Marco Vigneri, attualmente consulente legale dell'Ente minerario siciliano, che si recò in America per indagare sulle presunte attività mafiose di Frank Coppola. La nuova udienza del processo è stata fissata per ottobre.



Telefoto Ansa

Roma — Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di un incendio sviluppatosi in un edificio in costruzione sulla circonvallazione Ostiense, una delle zone invase ieri sera dal gas

SCRIVERE SUI MURI

Quando i muri, in periferia, erano per lo più di pietra e a secco, non ci si poteva scrivere su. Su quei muri, si poteva tirare una riga continuamente rotta dalla fuga di una lucertola che perdeva la coda, o da un ciuffetto di quelle foglioline lanceolate e attaccaticce con cui, sulla maglietta, si formavano le decorazioni e i disegni che si voleva. Si trattava di una riga strana, condizionata dalle asperità, a punti e strisce come un alfabeto Morse, che soltanto i ragazzi potevano interpretare.

A quei tempi, sui muri delle case, in periferia, si leggevano frasi come «Laura ama Ermanno» o «Viva Coppi», e comparivano i simboli stilizzati, antichissimi e derivanti dalla realtà, di certe parti nostre che venivano definite vergognose, mentre tutto sommato lo erano molto meno di oggi che, in nome della liberalizzazione dai tabù, vengono riprodotte al vero e funzionanti, come macchinette, cariche di suggestioni mimetiche, e cioè svuotate del loro vero significato, intimamente connesso col mistero della vita e della sua continuità. La vita fisica è soprattutto dolore: tutto ciò che è piacere, e la riguarda, ha per fine ultimo impedire che il dolore diventi disperazione.

A quei tempi, in città, si leggevano solo le indecenze scritte sui muri delle edicolette pubbliche, in cui ci si poteva appartare. Non rivelerò il nome, ma so di un collezionista molto conosciuto, che ne ha messe insieme e fotografate parecchie centinaia. Ma quelle, erano scritte «for men». Perché, sparite le «Salles de commoditè» a forma di pagoda, di austroungarica memoria, chissà come dovevano arrangiarsi le signore, in caso di necessità. Erano ancora i tempi in cui le donne non avevano diritto al voto, forse anche perché quello degli uomini era un diritto per modo di dire.

Oggi, fortunatamente, le donne hanno conquistato la piena parità con gli uomini. Ma sono quasi del tutto sparite le edicolette pubbliche. E allora? Niente scritte sconce «for women». Per leggere le licenziosità, bisogna acquistare i settimanali e, per rispondere al richiamo di certe urgenze fuori casa, non resta che andare al bar e, prima o dopo, spendere per un caffè o qualcosa d'altro. Civiltà dei consumi. A cui Vespasiano non era ricorso solo perché uscire fuori porta costava meno sesterzi che frequentare le caupone.

Oggi, in città e in periferia, si può leggere sui muri quello che non si era mai potuto leggere dai tempi della Pompei romana. Per quanto sia a portata di chiunque la stampa dei manifestini, per non parlare della stampa a ciclostyle, patetico riproduttore a manovella al centro della storia di tutti i movimenti clandestini. Si possono leggere scritte di ogni genere, meno quelle scostumate, meno quelle amorose, meno quelle inneggianti allo sport, meno quelle imposte dal Capintesta; e quindi di che altro genere, se non i contrasti di opinione, espressi dalle parti, e cioe' dai partiti politici o pseudo tali?

Durante la guerra, c'era la parola «vincere» col punto esclamativo, e la parola «rifugio» senza punto alcuno, anzi con la freccia indicativa. Dopo la guerra, un cerchio con la croce di Sant'Andrea, e l'indicazione «off limits».

Santa libertà di scrivere sui muri per la propria parte, per piccola che sia, contro tutte le altre; santa libertà di scrivere sui muri gli slogan ideologici pubblicitari, benché siano proibite dalla legge le affissioni senza il bollo, e sia libertà addirittura esecrata dai padroni dei muri stessi, in particolare dopo che sono stati intonacati e pitturati di fresco.

Ogni notte, sui muri, in città e in periferia, passano gli scritturali. Non hanno le mezzemaniche di satin. A far la storia dei mezzi da loro adoperati, fino a qualche tempo fa con secchio e con pennello, e oggi con la bomboletta a spray. Beati gli anni, ormai conservati nel baule delle nostalgie, del carbone di legna e dei gessetti colorati. Scritturali dotati di bella scrittura murale, dotati del massimo disprezzo per le tasse di pubblicità a un tanto il centimetro quadrato, per gli spazi riservati, per la rabbia dei padroni di casa.

Un tempo, a disposizione dei padroni di casa arrabbiati, c'erano le piantine sul balcone, i catini pieni d'acqua, i vasi da notte sotto il letto; allora a notte fonda, giravano i canti degli avvinazzati, giravano i giovincelli ch'erano stati a giocare a boccine e si accompagnavano a vicenda a casa intrecciando discussioni interminabili. Nessuno sparava, nessuno pestava, nessuno scriveva in modo clandestino a morte questo e quello, perché la città era tutta di morti, di morti di sonno dopo una dura giornata di lavoro, con appena qua e là qualche nottambulo che rientrava, quasi del tutto furtivamente.

Scritturali imperterriti, con la bomboletta rossa, con la bomboletta nera — ho detto due colori a caso — provvisti insomma di una bomboletta di qualsiasi colore ad anilina, con cui scrivere una prima volta, farsi correggere lo scritto dalla parte opposta correggere il corretto finché, siccome a un certo punto non si riesce più a capire cosa la scritta voglia veramente significare, non arriva quello del comune con la pennellessa, a tirare sul tutto una bella fascia bianca, su cui si può ricominciare daccapo. E mai — ahimè — una frase che inneggi a questo e a quello; ma sempre contro contro e contro senza remissione, Quasi che gli scritturali, o chi li manda, non avessero davvero imparato che l'ultima trovata della pubblicità è quella di dir male per convincere dell'opposto. O è proprio per questo?

Spariti i muri a secco — il gesso non resiste più che a scuola — sparito il gusto delle scritte di una volta, ebbene è lecito pensare che sui muri, trascurando gli abbasso, sarebbe meglio andare a cercare le macchioline depositate dalle mosche, salvatesi dal DDT. Macchioline che, viste da vicino, formano delle costellazioni tutte da scoprire, direi in modo personale e fantasioso, perché non hanno almeno la pretesa di dire delle verità, agitando i padroni dei muri, quando i muri sono stati pitturati di fresco.

Per obbligare i pipistrelli scribacchini ad accorgersi che a girare e girare al buio, non potranno mai raggiungere la luce, anzi nemmeno a suscitare l'interesse che destano gli escrementi degli insetti. Mentre gira la ronda.

Stelio Mattioni

L'HA SCAMPATA BELLA



Washington — Commilitoni e amici festeggiano dopo l'assoluzione un marinaio di 21 anni che è stato protagonista del primo processo per sabotaggio militare del dopoguerra in America. Il giovane aveva lasciato cadere inavvertitamente un raschietto negli ingranaggi più delicati delle macchine d'una nave da trasporto, causando danni per migliaia di dollari alla Marina

UN CONVEGNO A LIVELLO EUROPEO SUGLI AMBIENTI RURALI

La fedeltà alla terra garanzia del paesaggio

Eloquente l'esempio dell'Umbria regione agricola per eccellenza che ha saputo mantenere quasi integri i propri valori ecologici

Si è svolto a Perugia e concluso a Firenze, organizzato dalla Deputazione di Storia patria per l'Umbria, un convegno internazionale sui paesaggi rurali europei, un tema di palpitante attualità se riferito alla problematica dell'ecologia che ha interessato anche il nostro Paese, una volta fra i più ricchi di boschi e di campagne.

Ai lavori hanno preso parte ottanta studiosi di varie nazionalità che, nel giro di una settimana, hanno toccato varie località dell'Umbria e di altre regioni: infatti hanno visitato gli impianti della Rocca Casilina, Torgiano, Foligno, Spoleto, Leonessa, Val Carpineto, Gole del Velino, Antrodoco, terme di Cotilia, Riet, Passignano sul Trasimeno, Bettolle, Serre di Rapolano, Asciano, Siena, Greve in Chianti e quindi Firenze, città ove si è concluso il convegno.

Interventi di esperti italiani e stranieri hanno caratterizzato queste assise e fra i relatori ricorderemo il prof. Patella, direttore dell'Istituto di Geografia dell'Università di Perugia che ha ricostruito il paesaggio del comprensorio di Assisi nel XV secolo, individuandone tre zone morfologiche diverse e cioè l'asciutta e spesso paludosa, dove i principali prodotti dell'economia erano costituiti dalle colture cerealicole, dalla canapa, dalla pesca e dalla caccia, la collina coltivata quasi esclusivamente ad oliveti ed a vigneti e la montagna dove le grandi estensioni di boschi caratterizzavano una economia prevalentemente silvo-pastorale. La ristrutturazione agricola — ha soggiunto il prof. Patella — sta riconoscendo la aderenza all'odierna realtà di questi paesaggi, paesaggi che ancora oggi esprimono un tipo di utilizzazione del suolo più consono alla vocazione naturale delle singole zone.

Il prof. Quaini di Genova, nell'affrontare la questione dei caratteri originari del paesaggio agrario della Liguria, ha posto in evidenza l'aspetto mediterraneo della regione e la storicizzazione dei processi di popolazione, occupazione ed utilizzazione del suolo che hanno interessato la regione ligure. Tale carattere mediterraneo costituisce un problema che comprende, oltre al rapporto uomo-ambiente, anche le tecniche agrarie proprie dell'ambiente e cioè i terrazzamenti, le pratiche irrigue, i regimi agrari, l'arboricoltura, ecc. Si è preso in esame quindi il problema storico del popolamento di queste zone, il processo di insediamento e le variazioni del suolo ligure nel tempo, collegando a tutto ciò lo studio dei villaggi rurali abbandonati ed i sistemi di insediamento in queste zone della Liguria.

I professori Moreno e De Maestri, pure di Genova, hanno proposto uno studio su «Casa rurale e cultura materiale nella colonizzazione dell'Appennino genovese nei secoli XVI e XVII», ponendo l'accento sui lineamenti essenziali del paesaggio agrario della colonizzazione in età moderna delle aree forestali dell'Appennino ligure fra la Scrivia e la Bormida ed i periodi di contrazione ed espansione dell'insediamento rurale che a tale processo di colonizzazione sono connessi.

E' stata così illustrata la tecnica di costruzione, l'architettura, la fase di realizzazione della «Cassina», che era la sede rurale tipica della colonizzazione, mentre di particolare interesse si è rivelato lo studio dell'impiego dei materiali portato avanti attraverso la consultazione degli atti notarili dell'epoca.

I due studiosi-relatori hanno trattato anche i problemi connessi con la conservazione delle zone rurali e dei paesaggi, soprattutto in relazione al turismo che ha coinvolto i nostri tempi con la storia dell'Appennino ligure.

Molto interessanti sono risultate le relazioni degli studiosi Matzat di Bonn, Balabanian di Limoges, Desplanques di Lille (autore fra l'altro di un pregevolissimo volume sul paesaggio e sulle campagne dell'Umbria), Delano Smith di Nottingham con una dissertazione approfondita sul Tavoliere delle Puglie, Vitte di Clermont-Ferrant («Sur les hauts villages des Abruzzes»), Tirone e Gegerm di Aix-en-Provence, Frenund di Francoforte, Szluc di Varsavia, Goransson di Upsala, Zaleska di Varsavia, Peltre di Nancy, Gasperoni di Pisa, Butlin di Londra, Helmfrid di Stoccolma, Zunica di Padova, Rambotti di Perugia.

Durante le vere e proprie lezioni si è potuto realmente avere una visione globale dei paesaggi rurali europei, constatandone i mutamenti avvenuti nel corso dei secoli e le affinità con quanto oggi si presenta ai nostri occhi; particolare rilievo hanno assunto, come detto, le relazioni riguardanti l'Umbria, regione agricola per eccellenza, ove l'ambiente ecologico, sia pure subendo negli ultimi anni indici di regresso, ha tuttavia mantenuto più sane caratteristiche delle altre regioni italiane e ciò soprattutto per merito dell'agricoltura che non è stata soppiantata, come altrove, da grossi insediamenti di natura industriale.

Né sono mancati approfondimenti di temi sull'importanza della zootecnia ed in particolare sulla pastorizia.

A conclusione del Convegno possiamo quindi, da parte nostra, trarre delle logiche conseguenze relative all'importanza storica-economica-ecologica delle zone rurali per le quali si auspica una accentuata valorizzazione, mirante alla salvaguardia del paesaggio con pieno rispetto delle caratteristiche ambientali.

Vittorio Presicci

Mostre d'arte

DOVERI BALDINI

Eletta Doveri Baldini al circolo «Il Carso» di Trieste, in via Mazzini 32 al primo piano. Dall'età di 16 anni — ora ne ha 25 — la pittrice colleziona assiduamente coppe, premi, medaglie e targhe. Tutti riconoscimenti meritatissimi. La Baldini ha coltivato nella scuola meglio rispondente alle sue doti innate — l'Istituto statale d'arte — l'attitudine al dipingere nei modi di un sensibilismo teso, di una struggente reverie formalistica. Punta al risultato — sempre impeccabile — e si lascia alle spalle, insoluti e talvolta contradditori, i problemi della struttura semantica dell'immagine. Il significato, insomma, viene azzerato: i paesaggi carsici equivalgono alla scena della Deposizione, le ceppaie friulane contano quanto le scansioni astratte. Sul traguardo finale la Doveri ritrova una piena coerenza col disegno appena accennato — ma ricco di forza definitoria quanto all'insieme della composizione — e col colore di estrazione naturalistica che distilla i gialli in tesi velari e ne concentra la vibrazione sui grumi delle terre. Le acque, le nevi, i cieli sono le materie prime e smaterializzano anche i corpi trasformati in pure occasioni luministiche.

CERNE

Marino Cerne alla Galleria Tergeste. Le mostre personali di questo nostro artista, uno dei pochissimi sicuramente dotati nella generazione di mezzo, sono tanto rare da costituire avvenimento eccezionale. Il senso di un incontro prezioso, rarefatto, quasi precario con il pubblico viene accentuato dalla scelta delle opere esposte. Trattasi, infatti, di un manipolo di disegni a carboncino che riguardano il genere tradizionale del nudo. E qualcuno è ispirato ai fiori ed altri ai gatti. Cerne fa di tutto per non dare nell'occhio. Eppure le qualità della sua arte emergono in splendida evidenza. Bastano pochi tratti e siamo già nel regno dell'inconoscibile. Dove per inconoscibile intendiamo ciò che non accetta paragoni letterari, che deve essere conosciuto osservando direttamente questi disegni. Di aggettivi potremmo sprecarne: luminoso, casto, sensuale, espressionista, cubista, tipizzante, aspro, umoristico, plastico, essenziale... E ad ogni aggettivo potrebbe far da commento una lunga perifrasi di giustificazione. Ci troveremmo poi a ripercorrere con l'occhio quei due o tre tratti sfumati che sollevano dalla carta un busto femminile in scorcio e che danno giusto peso alla carne e che poi sottraggono quel peso e lo trasformano in vibrazione luminosa. La vibrazione sottintende il movimento della figura, la pienezza del respiro interrotta per un attimo, quanto basta a cogliere l'atteggiamento senza congelarlo nella fissità della fotografia. Cerne ci dà con il disegno quel tanto e soltanto quel tanto che la fotografia non può riprodurre. L'abusato confronto torna, in questo caso, utile. E' Cerne che guida il suo talento o è il suo genio a guidarlo? La domanda è retorica e i disegni sono là nella loro ineguagliabile immediatezza.

I. N.

Morto a Lugano ultracentenario Francesco Chiesa

Ginevra, 13

E' morto ieri a Lugano, ad oltre 102 anni di età, Francesco Chiesa, considerato come il massimo scrittore e poeta ticinese di tutti i tempi. Era nato il 5 luglio 1871 a Sagno, nel Mendrisiotto.

Laureatosi in legge all'Università di Pavia, Francesco Chiesa si era dedicato ancor giovane all'insegnamento e alla letteratura, ottenendo la laurea «honoris causa» dalle Università di Losanna, Roma e Pavia. Nella sua lunga carriera ottenne numerosi premi a riconoscimento della sua opera di scrittore e di poeta, fra i quali: il premio Mondadori per il romanzo nel 1928, il premio della Fondazione Schiller lo stesso anno, il premio Angelo Silvio Novaro dell'Accademia d'Italia nel 1940 e nel 1957 il premio Fila.

Fra le sue maggiori opere vengono ricordate: «Fuochi di primavera», «Tempo di marzo» e «Racconti del mio orto». *(Ansa)*

A CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA D'UNO DEI GRANDI TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO

Devono ancora vedere la luce i tesori segreti di Quasimodo

Nel gran numero di splendidi versi e prose rimasti inediti il poeta si rispecchia col suo volto più vero e più umano che soltanto chi gli visse accanto poté conoscere - La custode dei ricordi

E così Curzia Ferrari — la donna di Quasimodo — lascia passare anche questo quinto anniversario della morte del poeta (Napoli 14 giugno 1968) senza aver ancora consegnato alle stampe gli inediti di lui. Inediti (poesie e lettere d'amore) che, attraverso «fughe» e anticipazioni somministrate in dosi omeopatiche, si sono rivelati semplicemente (per usare un aggettivo del Carducci entusiasta), stupendi.

Qualche «assaggio» è reperibile nel libro della stessa Ferrari «Una donna e Quasimodo», pubblicato un paio d'anni dopo il trapasso del poeta e che è tutto una rivelazione e una rivoluzione del concetto-uomo che si potesse avere di lui; qualche altro è caduto anche nel nostro piatto, un po' per petulanza di mestiere, molto per gentile concessione (e lo riproduciamo a parte); altri ancora sono testimonianze vive in conferenze che la solerte giornalista e scrittrice tiene da tempo in Italia e all'estero. (Recentissimo è un suo viaggio in Scandinavia).

Ma veniamo al capo d'imputazione: Curzia Ferrari non ha ancora pubblicato per intero questo suo Quasimodo postumo (che alla fin fine è di tutti, santocielo!). Dobbiamo condannarla? Sì e no. Certo, quasi non vorremmo essere nei suoi panni. Innanzitutto c'è da considerare che è la diretta interessata, la protagonista numero uno di quest'ultima opera e come tale si trova in un tremendo conflitto a fuoco con la propria coscienza, la propria intelligenza, il proprio istinto, il proprio tornaconto morale e materiale insieme, i propri sentimenti d'amore verso il suo uomo.

Da una parte quindi è presa dallo scrupolo di apparire presuntuosa («Qualche volta mi domando perfino se non sia presunzione questa mia di parlarne e di scriverne, e quante cose io stessa non ho capito»): ed essere la donna cantata da Quasimodo è lo stesso che riconoscersi un personaggio letterario, una Beatrice, una Laura, una Lidia, una Cinzia... Nello stesso tempo è costretta a emarginare, per obiettività storica, o meglio, a oscurare altre donne che pure fanno un certo spicco nella poesia passata: Ilaria del Carretto, Rossana Sironi, Bice Donetti, «la donna emiliana da me amata» (e, guarda caso, anche Curzia è un'emiliana). Dall'altra, mettere a nudo sentimenti, passioni, debolezze che il poeta rivelava solo a lei, unica isola dell'«isolano isolato», è come profanare i segreti più intimi (e si sa come sono più cari certi ricordi quando si chiudono in atti del cuore e come invece perdono di intensità e di interezza — sarà un puro fenomeno psicologico — se partecipati).

Ma può tenere per sé e quindi fare andare perduti tesori d'arte, poesie e prose del miglior Quasimodo a nostro avviso, quando sul suo animo incombe il dovere di rendere piena testimonianza alla grandezza del poeta fino all'ultimo e sovrattutto alla verità?

Già con il libro «Una donna e Quasimodo» Curzia Ferrari ha superato la barriera del suono suscitando un «bang» di consensi e di sporadici e spiacevoli dissensi..., quando proconsensi e di sporadici e spiacevoli dissensi..., dando prova di coraggio e di coscienziosa fermezza, nel tenersi sempre stretta al vero fino ad apparire crudele con lui (come il poeta con lei quando tentava di strozzarla per gelosia), senza scendere a compromessi con alcuno, tanto meno con se stessa, e senza per questo sminuire il personaggio (tutt'altro).

Via ogni «pruderie», i mezzi termini, le reticenze, il dire e il non dire. Ha tentato, e c'è riuscita in parte, anche lo sdoppiamento della sua personalità: donna di Quasimodo e giornalista e scrittrice di professione. E ci ha sbozzato un Quasimodo più umano, più accessibile, più nostro: il Quasimodo di tutti i giorni, l'uomo dei banchi di scuola più che della cattedra, della trattoria fuori mano, della strada, l'uomo di casa intento a stirarsi i calzoni o a farle lo «shampoo» per averla sempre sotto controllo, il bambino che fa le bolle di sapone nella vasca da bagno o ha paura di dormire a luci spente e piange quando la vita gli dice di no e non trova più la forza di reagire e di inveire. L'uomo insomma con i suoi capricci, i suoi tic, le sue tendenze, i suoi cedimenti, le sue frivolezze, le sue debolezze.

Un Quasimodo che nessuno avrebbe mai potuto conoscere meglio nella sua piena umanità e intimità, o quei pochi che gli erano stati vicini, e non più di tanto, non avrebbero avuto il modo, tanto meno il coraggio, di presentarcelo come era con se stesso e in se stesso. Prova ne sia, anche, che nessuna delle donne di prima (nemmeno sua madre alla quale consacrò la sua anima) è mai uscita, che si sappia, dal suo naturale riserbo.

Rotta a questa esperienza, a Curzia quindi non sarà più tanto difficile donarci il suo Quasimodo inedito.

La prosa del poeta, quella ad esempio che gettava settimanalmente sul «Tempo» illustrato, diciamo la verità, stancava con quei periodi densi e involuti, carichi di tensione letteraria e culturale così da farla sembrare una mattonaia; questa delle lettere d'amore, scritta per sé e la sua donna, con arte e non per l'arte, è tutt'altra cosa, e tutta una poesia. «Amore, sono carico d'angoscia e non riesco a trovare un breve equilibrio. E non è il tempo nuvoloso o torbido a spingermi contro idee oscure e torbide. Ti penso, non so fare altro. E piccoli ma assidui fastidi mi tormentano. La pioggia e il freddo battono proprio sul mio cuore. Le parole sono difficili a dirsi e il monologo interno è l'ultimo dei miei rifugi...». E ancora: «Mio amore, finalmente la tua voce dopo onde e onde di silenzio. Incredibile: proprio parole con la tua cadenza di tigre delle boscaglie d'amore. Fra pochi giorni ti avrò. Non so più nulla. Questa assenza è stata piena di reticolati e di insidie, di velluti e di pugnali. Il sangue ora non resiste nei suoi limiti. Curzia mia, ho bisogno di certezze, non di angoli bui, di molta vita: come te. Vieni nel mio cuore, come sempre. Ti bacio, ti bacio Tuo Salvatore». Altra conclusione di estrema tenerezza: «Ti bacio, ti bacio su ogni piccolo ramo del tuo corpo».

A questa poesia in prosa fa eco quella in versi: «Mi chiedi parole. Ma il tempo precipita come un masso sulla mia anima / che vuole certezze, e più non ha sillabe / da offrire se non quelle silenziose / del sangue legate al tuo nome, / o mia vita, mio amore senza fine».

Più che giustificata quindi la attesa per questo Quasimodo postumo, al di fuori e al di sopra d'ogni riserbo al quale si può concedere solo la più umana comprensione; e più che giustificato ancora una volta il grido di Aragon quando Quasimodo conquistò il Nobel: «O poesia del nostro tempo! O luce nuova, imprevista, che più tardi sarà tutto ciò che resterà di noi! Eluard, Ritsos, Dylan Thomas, Nezval, E.E. Cummings, Tycina, Neruda, Guillén, Saint-John Perse, T.S. Eliot, Alberti, Reverdy, Quasimodo: uomini divisi come i chicchi di grano, diversi come i sogni, che parlerete la nostra lingua segreta nei giorni futuri! Presto o tardi, quel secolo sarà come una Sicilia passata «sull'altra riva degli affetti»: e ciò che è la nostra vita, sarà «necropoli, latomia, cariatidi spezzate sull'erba...»; ma la sua anima, nei vostri versi, continuerà il nostro autunno e la gazza continuerà a ridere, nera sugli aranci».

Aldo Priore



Salvatore Quasimodo in un disegno di Bruno Caruso

Che breve notte

Che breve notte, amore. Un raggio
di luce è già sulla tua fronte,
nei tuoi capelli di madonna bizantina:
e dai carrozzoni lungo il fiume
assale antiche radici
la voce dei giovani nomadi, funanboli
di gramo pane e di parole murate nello sdegno.
Riconosco il fanciullo che sul Bosforo di Sicilia
gettava la sua solitudine di isolano
isolato. Ma tu ti svegli, bellissima.
Bruna e bruciante mi svegli
a nuova vertigine: scavato d'ansie e di sangue
mi trascini nel buio, senza memoria.
Qui vivo forse la mia ultima vita.

Salvatore Quasimodo

(La poesia è ricavata da un dattiloscritto su carta intestata, firmato e privo di correzioni. Nei versi 8, 9, e parte del 10 il poeta si richiama a una lettera del 2 agosto 1967. Il fiume di cui parla è il Brembo).

La rassegna dei libri

La macchina del brutto tempo

Donato Martucci: *Matéo e la sua macchina* - Edizioni Garzanti, Milano (pagg. 109, lire 1600).

Sta per scoppiare l'estate e scoppia anche, come al solito, la bomba dei libri che ci accompagneranno in vacanza. Naturalmente esiste il rischio di ritrovarsi, ad un certo punto, nella curiosa condizione di attendere con maggiore ansia l'arrivo dei libri nuovi d'inchiostro sul tavolo periodicamente sbaraccato che non le lusinghe e gli allettamenti della stagione più languida e affascinante dell'anno; questo perché dopo un certo numero di estati è fatale rendersi conto che si assomigliano tutte e probabilmente non attendersi più novità da quella incipiente significa semplicemente un inizio di senilità. Mentre invece i libri nuovi sono veramente nuovi, recano chiusi nel mistero delle pagine che aspettano di essere sfogliate mondi che, per quanto simili al nostro, non sono mai la stessa cosa, dal momento che comunque appartengono ad altri microcosmi e altre menti li hanno prodoti e altre vicende sentimenti e illusioni li hanno, a monte, generati.

Comunque l'antidoto esiste; in fondo basta lasciarsi risommergere, a lettura finita, nell'ingorgo delle preoccupazioni quotidiane. E' la vecchia storia: chiodo scaccia chiodo. Si legge per dimenticare e si ricorda per smettere di leggere.

Naturalmente il discorso non vale per tutto ciò che è stamoato; ma per «Matéo e la sua macchina» sì. E' il secondo e finora ultimo romanzo di Donato Martucci, anche se di romanzo a rigor di termini non si dovrebbe parlare perché qui l'impianto narrativo praticamente non esiste. C'è una storia che si riassume in due parole; il resto sono note di colore politico e anche — perché no? — antropologico, della società italiana contemporanea.

In breve: un giovane e avvenente scienziato scopre il sistema per determinare a suo piacimento le condizioni atmosferiche di vaste zone geografiche. La sua macchina è in grado di causare, nel giro di pochissimi minuti, canicola e tempeste di neve, maremoti e alluvioni. Un vecchio sogno dell'umanità che si realizza. Ma l'umanità non è ancora pronta a sfruttare la prodigiosa scoperta nel senso voluto da Matéo — che poi è quello ecologico —: reti spionistiche internazionali e oscuri ma non troppo gruppuscoli pseudo-politici, alte autorità dello stato e comuni cittadini cominciano ben presto ad agitarsi intorno alla invenzione e all'inventore finché riescono a distruggere la prima e a costringere il secondo a emigrare in Africa. In realtà la macchina del tempo non è distrutta: Matéo l'ha sostituita con un falso spedendo l'originale nientemeno che in orbita intorno alla terra. In attesa, naturalmente, che i tempi maturino e con essi la mentalità della gente che anche in questo nuovo miracolo scientifico ha visto solo un mezzo per soddisfare i propri istinti di potere o semplicemente di primordiale tornaconto.

Succosa la satira di costume, con allusioni vistose a celebri personaggi e movimenti della nostra vita pubblica. Struttura romanezsca, come dicevamo, poca o nessuna e del resto anche i problemi sollevati sono troppo dibattuti a tutti i livelli e da troppo tempo per impressionare qualcuno. Tuttavia il libro ha una sua validità nel riuscire a catturare l'attenzione del lettore nel costringerlo a porsi la fatale questione del come diamine può andare a finire.

E poi è una distrazione, una droghetta non troppo forte per intelletti in vena di momentanee rilassatezze. Come quando uno la sera davanti al televisore guarda volentieri le vecchie comiche e ci si diverte pure, perché è stanco, ha avuto una giornata difficile, non ha voglia di impegnarsi in niente altro. Per dimenticare, appunto.

C. S.

David Linton: *Fotografare la natura* (Edizioni Zanichelli, Bologna; pagg. 215).

Il Montanaro d'Italia - Rivista dell'Unione nazionale comuni ed enti montani - Ed. Il Montanaro - n. 2, febbraio 1973 - Lire 500.

per difendere i vostri capelli dagli inquinamenti

e da: salsedine, vento, polvere



SHAMPOLOZIONE®

BIPANTOL (si usa senza acqua)

- L'inquinamento dell'aria e dell'acqua, oltre alle altre normali cause (vento, polvere, salsedine, sabbia) richiede anche per i capelli un'igiene quotidiana.
- Ma non si può usare shampoo ogni giorno, i capelli potrebbero soffrirne.
- La pulizia è necessaria, indispensabile, ma deve essere delicata, comoda e facilmente realizzabile.
- Per soddisfare queste esigenze è ora in commercio un nuovo prodotto della Bipantol, brevettato.
- Si usa senza acqua.
- E' comodo e di facile uso.
- E' in vendita solo nelle farmacie.
- E' in tre tipi: per capelli secchi, normali, grassi.
- Serve anche per le capigliature femminili.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA PROPOSTA PRESENTATA DAL GOVERNO ALL'ONU

Sistiana candidata per l'Università mondiale

Avvalorate le possibilità dell'insediamento dall'offerta di terreni, edifici e finanziamenti

E' stata ufficialmente presentata la candidatura di Sistiana per la futura Università delle Nazioni Unite. Il documento è stato presentato nei termini stabiliti dal ministero degli Esteri, tramite il delegato italiano all'ONU.

La candidatura di Sistiana comporta l'offerta di terreni, di edifici e di un contributo annuo per il funzionamento dell'area scientifica. Per quanto riguarda le strutture della facoltà, da parte di esponenti del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, in collaborazione con l'Università, è attualmente allo studio un documento in cui viene individuata una duplice articolazione, e cioè quella di facoltà a caratteristiche teoriche con l'insegnamento di un gruppo di materie quali potrebbero essere fisica, matematica, scienze biologiche e oceanografia, e quella di area per la ricerca sperimentale. Tali proposte dovranno comunque successivamente passare al vaglio della competente commissione internazionale, cui è demandata anche la stesura dello statuto della futura università mondiale.

Per quanto concerne inoltre, la scelta della candidatura per le sedi della facoltà dell'università mondiale — proposte che necessariamente non sono concorrenti in quanto verranno istituite diverse facolta tra loro indipendenti — le offerte pervenute all'ONU saranno esaminate nel prossimo autunno, durante l'annuale seduta della organizzazione internazionale.

Viene così a trovare piena conferma quanto da noi praticamente anticipato ancora nello scorso febbraio, in occasione della venuta a Trieste del ministro per la ricerca scientifica, on. Pier Luigi Romita. Si era scritto, in quell'occasione, che Trieste ha tutte le carte in regola per inserirsi maggiormente nell'ambito scientifico nazionale e internazionale: e ci si riferiva, più propriamente, alla creazione nella zona di Duino-Sistiana di un'area di ricerca scientifica e tecnologica (oltre all'istituzione a Miramare, nel comprensorio del Centro atomico, di un dipartimento di fisica e matematica della costituenda università mondiale).

E lo stesso ministro Romita — in una dichiarazione al «Piccolo» — aveva voluto porre lo accento sulla vocazione internazionale della città di Trieste, sottolineando che la ragione principale del suo intervento era legata alle obiettive esigenze della zona triestina ad una collocazione particolarmente favorevole di un'area di ricerca per i rapporti internazionali.

Anche dal video raffica di comizi

E' stata messa in onda ieri dalla RAI-TV una speciale trasmissione di «Tribuna regionale» alla quale hanno preso parte dieci rappresentanti dei vari partiti e gruppi in lizza per il rinnovo del Consiglio regionale. Sono intervenuti Pitzalis (Movimento Friuli) Trauner (PLI), Tonutti (DC), Stoka (US), Dal Mas (PSDI), Di Re (PRI), Cuffaro (PCI), D'Antoni (MF-MIT), Pittoni (PSI) e Morelli (MSI).

I RAPPORTI EUROPA - USA

FILO DIRETTO OGGI AL C.D.S. CON LA CASA BIANCA

Trieste chiama Washington, per discutere sui rapporti economici America - CEE. L'appuntamento è per le ore 16 di oggi, al Circolo della stampa, in corso Italia 12, quando si realizzerà l'eccezionale iniziativa del filo diretto con la Casa Bianca. Un'iniziativa che, attuata dal Circolo assieme al Consolato degli Stati Uniti e all'Associazione italo-americana, si propone di mettere a contatto — in un dialogo transoceanico — il consigliere economico di Nixon, Deane R. Hinton, esperto per i rapporti con l'Europa, con esponenti economici e studiosi del Friuli-Venezia Giulia.

Essi sono sette: dott. Renzo Cainero, per gli industriali udinesi; prof. Gino Cardinali per l'istituto di tecnica bancaria della nostra Università; dott. Marcello Modiano, presidente della Federazione regionale industriali; prof. Francesco Santoro, direttore dello istituto di economia dell'Università; cav. del lavoro Luciano Savio, per gli industriali del Pordenonese; ing. Carlo Melzi e dott. Eugenio Vatta, esponente del commercio internazionale. Gli interventi saranno coordinati dal presidente del Circolo della stampa, Chino Alessi, e dal console USA Theodore E. Russel; fungerà da moderatore il prof. Calzolari, preside della facoltà di economia e commercio.

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA ALLE PORTE DI CASARSA

Appena scesa la passeggera il bus riparte e la schiaccia

Vittima una donna triestina recatasi a visitare la madre Fatale scivolata dal predellino? - E' finita sotto le ruote



Irma Avoledo in Volpatti

Vittima di un assurdo incidente, una donna triestina è morta ieri, travolta dalle ruote di un pullman, dal quale era scesa un paio di secondi prima. La sciagura è stata fulminea e la donna è deceduta all'istante.

La tragedia è avvenuta verso le 15 di ieri, alle porte di Casarsa. La vittima è Irma Avoledo in Volpatti, 51 anni, nativa di San Martino al Tagliamento (Pordenone), ma residente a Trieste in via del Pordenone 16, dove viveva con il marito e due figlie. La donna tornava da Spilimbergo, dove si era recata a visitare la madre, ricoverata in quell'ospedale, viaggiando sull'autobus di linea che compie il percorso tra Pinzano e Casarsa, in sostituzione delle corse ferroviarie da tempo sospese. Poco prima di giungere a Casarsa, secondo le prime indagini condotte dalla polizia stradale di Pordenone e dai carabinieri, l'Avoledo avrebbe chiesto al conducente, Nicolino D'Ovidio di 31 anni, di Casarsa, di fermarsi all'ingresso della borgata. Desiderava far visita anche a una sorella, Augusta Avoledo in Stefanon, la quale abita alla periferia in via Trento.

Tutto poi si è succeduto fulmineamente: la donna è scesa ed il pullman è ripartito. Cosa esattamente sia successo lo si può soltanto intuire ma non per testimonianza diretta: come la autocorriere si è mossa la sventurata donna vi è rimasta sotto, travolta. Probabilmente la Avoledo nel mettere il piede a terra deve essere scivolata e comunque deve aver perduto l'equilibrio, cadendo al suolo e finendo con la testa sotto il pullman, che è subito ripartito, travolgendo la donna.

Soltanto alle urla di raccapriccio di alcuni testimoni, l'autista D'Ovidio ha fermato la corriera. I soccorso sono stati però inutili.

NELLA SEDE OCCUPATA

Ancora paralizzati i servizi dell'A.C.T.

E' continuata ieri l'occupazione della sede dell'Automobile Club Trieste, in via Cumano. Come noto, quel personale aveva deciso ierl'altro questa azione di protesta per il mancato accoglimento di talune richieste riguardanti — secondo quanto viene sottolineato dai rappresentanti dei lavoratori — sia i dipendenti dell'Automobile Club, sia gli stessi automobilisti.

Intanto la forma di protesta minaccia di estendersi: da oggi, infatti, sia il PRA (Pubblico registro automobilistico) che i servizi delle tasse aderiscono per solidarietà con il personale dell'ACT.

DOPO GLI INTERVENTI DI DURAND DE LA PENNE, LONGO E DELFINO

«Leader» sul podio nel finale dei comizi

Oggi La Malfa e Cariglia - Moro, Malagodi, De Martino e Almirante domani nel «serrate» - I certificati elettorali

Sono ormai le battute conclusive della campagna elettorale ed i partiti stringono di conseguenza i tempi in vista dello scadere del termine alla mezzanotte di domani, quando subentrerà il silenzio in attesa dell'apertura dei seggi. Il «serrate» si annuncia acceso e oggi saranno a Trieste l'on. Cariglia, capogruppo del PSDI alla Camera, e l'on. La Malfa, il leader del PRI. Il primo terrà un comizio alle 20.15 in piazza Goldoni, mentre il secondo parlerà alle 21 al cinema Grattacielo. Per domani poi è annunciata la presenza dell'on. Moro, che chiuderà la campagna elettorale per la DC, del ministro Malagodi (PLI), del leader socialista De Martino e del segretario nazionale del MSI-DN on. Almirante.

Tra i comizi di ieri, assume rilievo quello del sottosegretario alla Marina mercantile, on. Durand de la Penne (PLI), il quale ha difeso l'operato del governo Andreotti, affermando, tra l'altro, che esso «può con tutta tranquillità essere fiero di aver compiuto il proprio dovere». Le difficoltà — ha poi proseguito l'esponente liberale — non sono mancate, ma vanno attribuite alle «posizioni troppo ambigue» dei repubblicani e della sinistra democristiana, «posizioni che ingiustamente e del tutto immeritatamente — ha detto Durand de la Penne — hanno avuto un sorprendente riconoscimento dal recente congresso democristiano, il quale ha tradito l'elettorato che il 7 maggio dello scorso anno aveva dato la maggioranza alla centralità. Rispondendo infine alle accuse recentemente mossegli dall'ammiraglio Birindelli, Durand de la Penne ha affermato che i deputati liberali «bene hanno fatto a votare l'autorizzazione a procedere contro Almirante, per porre fine una buona volta alla speculazione delle sinistre, che sono le sole ad avvantaggiarsi di una crescente pericolosa forza dell'estrema destra».

L'opinione opposta è venuta dall'on. Delfino (MSI - DN) il quale ha invece affermato che «due anni orsono la valanga di voti a destra in Sicilia portò alla fine del centro-sinistra». «Un voto a destra del Friuli - Venezia Giulia — ha aggiunto — bloccherebbe il tentativo di ricreare il centro-sinistra in Italia». Polemizzando quindi con l'«organigramma» dell'on. Fanfani, Delfino ha sottolineato la «infelice funzione» assegnata al PLI di «partito di frontiera», che l'on. Malagodi ha accettato di svolgere «facendo il doganiere a destra, mentre il contrabbando entra clamorosamente da sinistra».

Il vicesegretario del PSDI on. Longo, parlando a Muggia ha affermato che i socialdemocratici costituiscono un elemento di stabilità e di progresso, soprattutto in questo momento di crisi, la cui soluzione — ha detto — non è affatto già chiaramente scontata, «anche se molteplici ragioni concorrono a ritenere possibile la ricostituzione del centro-sinistra». Tutto il PSDI — ha quindi affermato Longo — è favorevole alla ripresa di tale formula, purché siano chiare le condizioni politiche ed il patto programmatico sul quale dovrà costituirsi la coalizione. «Dieci anni di esperienza ai centro-sinistra — ha concluso Longo — non sono passati invano e questa politica non può essere ripresa fidando sul valore miracolistico della formula, perché si andrebbe incontro ad un sicuro fallimento».

Il segretario della Federazione nazionale giovanile del PSI, Villetti, da parte sua ha affermato che la caduta del governo Andreotti costituisce un'importante affermazione dell'azione condotta da tutte le forze democratiche ed operaie. «Bisogna affrontare — ha proseguito Villetti — con il concorso di tutte le forze popolari ed in primo luogo con i sindacati, la grave situazione a cui il governo Andreotti ha condotto il Paese e, in questo quadro, il PSI costituisce un punto di riferimento essenziale per avviare una reale svolta politica».

Ieri sera c'è stata infine una conferenza stampa del PRI, nel corso della quale il sen. Pinto, presentato da Fabio Mauro e dal dott. Della Loggia, ha illustrato la bozza di una proposta di legge regionale concernente le norme di attuazione e di integrazione della legge Belci per la tutela del Carso. Lo stesso sen. Pinto ha poi preso parte ad un dibattito organizzato dal movimento femminile repubblicano sulla situazione dei centri comunali di assistenza sanitaria familiare.

Per quanto concerne l'organizzazione delle operazioni di voto, si è appreso che oltre 20ª mila certificati elettorali sono stati recapitati ai loro destinatari entro il termine, che scadeva martedì, dei 18 giorni fissati per la consegna a domicilio. E' stato in effetti un «tour de force» quello che l'ufficio elettorale del Comune si è dovuto sobbarcare per far fronte all'impegno, in un arco di tempo più ristretto e con un ridotto numero di messi a disposizione.

Gli elettori che non hanno ancora ricevuto il certificato potranno comunque richiederlo direttamente all'ufficio elettorale del comune (al quinto piano di largo Granatieri) a partire da questa mattina. L'ufficio resterà aperto al pubblico, senza interruzione d'orario, dalle 8 alle 19, a partire da oggi sino a sabato. Domenica invece i certificati potranno essere ritirati, ininterrottamente, dalle 6 alle 22 (orario di apertura dei seggi) e lunedì dalle 7 alle 14.

Conferenza - dibattito. Stasera, alle 19, nella sede della sezione «Brodolini» del PSI, in via S. Pantaleone 7, il dott. Tullio Cohen parlerà sul tema: «Il problema della salute».

Carli a Trieste con gli anziani della Banca d'Italia

Oltre una settantina di dipendenti anziani della Banca d'Italia, provenienti da tutte le regioni italiane, si trovano da ieri in città per una visita di quattro giorni che si concluderà sabato mattina con una cerimonia al Politeama Rossetti, alla quale sarà presente anche il Governatore generale della Banca d'Italia, Guido Carli. Si tratta di un'iniziativa che vede ripetersi a Trieste una simpaatica tradizione: ogni anno, i dipendenti più anziani delle varie filiali dell'Istituto, con 38 e più anni di servizio effettivo (alle soglie quindi del pensionamento), organizzano un soggiorno collettivo in qualche località turistica. E' un'iniziativa promossa e organizzata dagli stessi dipendenti dell'Istituto, senza nessuna veste ufficiale, alla cui realizzazione comunque la Banca d'Italia contribuisce tangibilmente.

I partecipanti al soggiorno, che sono accompagnati da loro familiari, hanno visitato ieri la città e stamane si imbarcheranno sulla motonave «Edra» per un'escursione in mare lungo la costa istriana, fino a Parenzo. Domani invece la comitiva si porterà a Postumia per una visita alle famose grotte. Sabato mattina, alle 10.30, ci sarà la cerimonia conclusiva al Politeama Rossetti.

STATO CIVILE

13 giugno

MORTI: Stuparich ved. Malabotta Giuditta, anni 95; Marzari ved. Perentin Maria, 73; Pirnat ved. Norbedo Carolina, 89; De Rosa Umberto, 82; Kempenle Valerio, 6; Cavezzana Vittorio, 73; Michelazzi Giovanni, 76; Scammacca Angelo, 57; Löwe Gabriele, 78; Rasman in Degrassi Francesca, 69; Marussig in Smilovich Ofelia, 77.

NATI: 11.

MORTALE INCIDENTE IERI SERA SULLA CAMIONALE

Nell'urto con un'auto perde la vita un centauro



Milan Sossi
(Foto Rice)

Tragico incidente, ieri sera a Opicina, sulla camionale «202», nei pressi del campo di «baseball»: un uomo in scooter è stato urtato da una «Giulia» e ha riportato lesioni così gravi da morire durante il suo trasporto all'Ospedale Maggiore.

La vittima è il manovratore capo a riposo, Milan Sossi di 60 anni, abitante al numero 916 di Monrupino. In sella alla propria «Vespa» di 150 cc, egli stava per effettuare una manovra di inversione di marcia, quando è sopraggiunta la «Giulia» proveniente da Opicina, guidata verso Sistiana da Fumei Da Corta di 26 anni, residente a San Vito al Tagliamento. Non è stato ancora accertato se al momento della collisione il Sossi fosse ancora fermo al margine destro della carreggiata, oppure se egli avesse già iniziato la manovra di conversione a «U» per riprendere la direzione di Opicina.

In ogni caso, gli agenti della Stradale hanno accertato che la parte anteriore destra della «Giulia» ha urtato quella sinistra della motoretta.

Attimi di brivido



(Foto Rice)

Incidente da brivido davanti al pronao di Sant'Antonio Nuovo: una motocicletta, urtata da una «500» si è incastrata sotto una «Fulvia» in sosta in piazza Sant'Antonio. Nell'incidente il conducente della moto, il cameriere Mario Bonicardi, di 17 anni, abitante in via Mazzini 24, ha riportato la frattura della clavicola destra, abrasioni alla spalla e all'avambraccio destri nonché contusioni alle ginocchia. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eliseo. Il sole sorge alle 4.15 e tramonta alle 19.55. La luna nasce alle 19.03 e cala alle 2.52 di domani.

Ieri: temperatura massima 27,3, minima 20,5; pressione mb. 1017 stazionaria; umidità 60 per cento; temperatura del mare 22,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle ore 8.30 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Serravallo, piazza Cavana, 1; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Busolini, via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale Venti Settembre 4; All'Esculapio, via Roma, 15; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

libertas
più DC alla Regione, più spazio per Trieste

DOMANI ORE 19.30
chiuderà la campagna elettorale
l'on. ALDO MORO



parlerà al cinema Grattacielo
Presenterà
Sergio Coloni
Segretario provinciale

Votiamo DC

libertas
più DC alla Regione, più spazio per Trieste

per la DC chiude a Muggia la campagna elettorale l'on. TINA
Anselmi

oggi - ore 20
piazza Marconi

ore 12.00 - P.zza XXV Aprile
MARIO BIANCOROSSO
TULLIO GOMBAC

ore 12.00 - P.zza Venezia
MARIO PECORARI
ELIO TAFARO

ore 12.00 - P.zza Oberdan
LUIGI MASUTTO
DINO NODARI

ore 18.30 - Borgo S. Eufemia
ore 19.30 - Piazzale Gioberti
ARTURO VIGINI

ore 20.00 - Sistiana
on. GIACOMO BOLOGNA
MARIO DEL CONTE
GIORGIO TOMBESI

MUGGIA
ore 10.00 - Pescheria
ore 11.00 - Stazione filovie
AMELIA POSTOGNA

ore 18.30 - Villag. Pescatore
on. GIACOMO BOLOGNA
MARIO DEL CONTE
GIORGIO TOMBESI

ASSEMBLEE
ore 17.00 - San Luigi
ANITA SLATTI

Votiamo DC

OGGI - ore 20.30
San Dorligo
PARLERA'
ARNALDO
PITTONI
Capolista del P.S.I.
PRESENTERA'
LUCIANO VOLK
Candidato alla Regione
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Prossime iniziative U.T.A.T.
VIENNA
17/21 giugno L. 72.000
TOSCANA e ISOLA D'ELBA, 21/24 giugno L. 45.000
ROMA e PARCO ABRUZZO
27/6 - 1/7 L. 62.000
BLED - PLITVICE
29/6 - 1/7 L. 32.500
U.T.A.T.:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Gall. Protti 2, tel. 38547-36372

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Partito Liberale Italiano
Ore 11 p.zza Ponterosso - Ore 12 L.go Barriera (Upim)
Ore 12 p.zza C. Alberto - Ore 18 p.zza Cavana
Ore 21 p.zza Marconi (Muggia)
TRAUNER (1)
PAMPANIN (8)
TABACCO (12)
ZIMOLO (14)
Candidati alla Regione
RUGGIERI
Consigliere Nazionale PLI
Cinemobili:
ore 20.30 v.le XX Settembre (Standa)
ore 21.15 p.zza Goldoni

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
OGGI, 14 GIUGNO, ORE 19
IN VIA UGO FOSCOLO 7
Fabio MAURO
CAPOLISTA ALLA REGIONE
E
Vittorio GASPARINI
CANDIDATO N. 7 ALLA REGIONE
risponderanno alle domande degli elettori sui problemi dello sport e del tempo libero.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UCV CIT
UMBRIA
21 - 24/6
Gita in autopullman con visita di PERUGIA, ASSISI, SPOLETO, TODI, GUBBIO.
Stanze con bagno/doccia, albergo di seconda categoria.
QUOTA LIRE 38.000
Ancora pochi posti disponibili
Informazioni e prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6, telefono 62621

SOCIALISMO
P.S.D.I.
OGGI ORE 20.15 - PIAZZA GOLDONI
ON. CARIGLIA
Presenta
BERCÈ
Domani, 15 giugno, ore 19 - Cinema Ritz
ORLANDI
Presenterà
LONZA

STASERA ALLE ORE 21
AL CINEMA GRATTACIELO
FABIO MAURO
CAPOLISTA ALLA REGIONE
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
PRESENTERÀ L'ON.
UGO LA MALFA

CONTINUA L'AGITAZIONE DEI PESCATORI DI GRADO

Soltanto parziali modifiche all'uso delle reti a strascico

Resi noti i tre periodi del divieto: 1.o novembre-31 marzo (un miglio e mezzo dalla costa) aprile-maggio (un miglio), giugno-ottobre (entro le tre miglia) - Canale sempre bloccato

E' continuata ieri l'agitazione da parte dei pescatori che protestano per il divieto della pesca con le reti a strascico dentro la fascia delle tre miglia dalla costa. Gli stessi pescatori hanno proseguito lo sciopero iniziato nella mattinata di lunedì scorso.

I pescatori aderenti allo sciopero avevano istituito un blocco ostruendo con i loro motopescherecci l'accesso al canale interno del porto. Più tardi, ai pescatori gradesi si erano aggregati anche quelli di Marano Lagunare che avevano raggiunto Grado con i loro natanti, impegnando l'intera banchina del molo Torpediniere, tanto da rendere impossibile l'attracco della motonave «Ambriabella», che avrebbe dovuto giungere in serata dal suo viaggio di linea da Trieste e che invece ha dovuto disdettare.

Il blocco dei motopescherecci che impediva l'accesso al canale del porto comunque è stato tolto nella tarda serata di mercoledì, avendo i pescatori aderito all'invito che era stato loro rivolto dal comandante del porto, capitano di corvetta Eugenio Sicurezza, il quale li ha dissuasi a continuare in quella loro azione.

Nella mattinata di ieri tuttavia gli stessi pescatori hanno voluto essere protagonisti di un altro gesto, diremo così emblematico. Nei giorni precedenti infatti essi avevano raccolto oltre un centinaio di certificati elettorali, appartenenti a loro stessi e ai loro familiari, che recentemente gli erano stati recapitati per l'uso che ne dovranno fare in vista della consultazione elettorale di domenica prossima. Con il pacco di questi certificati si sono recati prima al commissariato di PS, e da qui si sono diretti poi nel palazzo municipale dove intendevano restituire tali documenti al sindaco. Lo stesso sindaco Reverdito, che ha ricevuto la delegazione, ha fatto presente comunque di non poter accettare il materiale che era già stato loro regolarmente notificato secondo quanto previsto dalla legge. Per cui la delegazione di pescatori si è riservata di rispedire al comune il plico con i certificati elettorali, tramite lo ufficio postale.

Dopo diversi interventi da parte delle autorità locali, del problema dei pescatori gradesi si è interessato anche il sottosegretario alla marina mercantile, on. Durand de La Penne, che nella giornata di mercoledì scorso aveva avuto degli incontri con le categorie interessate e con il comandante del porto di Grado. Un pressante intervento era stato svolto anche dallo on. Marocco nei confronti del sottosegretario Simonacci, che ha la delega per la pesca.

Per cui nel primo pomeriggio di ieri il ministro della marina mercantile ha fatto pervenire telegraficamente notizia alla Capitaneria di porto di Grado, secondo la quale vengono sanzionate le proposte già formulate in sede di commissione consultiva compartimentale e cioè: possibilità di effettuare la pesca con le reti a strascico fino ad un miglio e mezzo dalla costa, nel periodo dal 1.o novembre al 31 marzo e fino ad un miglio dalla costa nel bimestre aprile-maggio. Per tutto il resto dell'anno rimane il divieto delle tre miglia, previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli interessati, informati quindi dal comandante del porto in merito a tale notizia, si sono dichiarati soltanto parzialmente soddisfatti e, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno deciso di proseguire nello sciopero, scopo del quale sarebbe quello di sensibilizzare le autorità locali, nonché le altre categorie di pescatori contrarie alla situazione dell'attuale limite di pesca con le reti a traino.

Piccole storie fiumane nel numero de «La Tore»

Attesissimo dai fiumani è uscito il numero doppio (6 e 7) del periodico «La Tore» edito dalla Comunità degli italiani di Fiume.

L'interessante pubblicazione, che sin dal suo primo numero ha interessato pure i fiumani che vivono in Italia e in altre parti del mondo, contiene in questo ultimo numero articoli di interesse generale, e in particolare per i fiumani che possono così sapere ciò che avviene a Fiume; la «padela» dei cognomi fiumani; la storia del siluro, un articolo su quarneroli all'Artico; tre fotografie riproducenti rispettivamente la ex piazza Adamich, l'ex piazza Elisabetta e l'ex piazza Cesare Battisti, con una bella inquadratura della Fiera internazionale di Fiume, tenutasi negli Anni Trenta; Fiume 100 anni fa, I rioni della città; Addio caro vecchio liceo, nonché un ricco notiziario dell'attività della Comunità degli italiani di Fiume e poesie e spigolature d'ilarità in dialetto fiumano.

«La Tore», a Trieste, è posta in vendita nella libreria «Italo Svevo».

Saggio ginnico al Semiconvitto di Banne

Al Semiconvitto di Banne si è svolto il saggio ginnico di fine anno scolastico. Alla presenza del direttore didattico, Romano Menossi, della direttrice del Semiconvitto, Luisa Zanin e degli insegnanti, gli alunni, si sono impegnati in esercizi con piccoli attrezzi, e le bambine in un coreografico saggio ritmico su base musicale.

Sono intervenuti molti genitori che hanno a lungo applaudito i piccoli «ginnasti». Alla fine del saggio sono stati consegnati i diplomi dell'Università popolare, a chiusura dei corsi di quest'anno. E' stata inoltre inaugurata una mostra di lavori eseguiti dai bambini del Semiconvitto durante tutto l'anno scolastico.

Una lode particolare vada alle insegnanti Cuzzoni, Donà, Germini, Petrich che tanto si sono prodigate per l'ottima riuscita della manifestazione.

Manifestazione di chiusura al ricreatorio «Lucchini»

Oggi alle ore 18 sul campo del ricreatorio comunale «Pietro Lucchini» avrà luogo l'annuale manifestazione di chiusura delle attività. Detta manifestazione comprenderà il saggio ginnico, un saggio corale ed uno di pianoforte e strumentini. A conclusione si procederà alla premiazione del coro del ricreatorio vincitore del concorso di canto «Antonio Milossi».

Cronache degli spettacoli

Conclusa a Fiume la tournée istriana del Teatro stabile

Si è conclusa a Fiume, con la rappresentazione riservata alle scuole de «Per l'anima in tormento che ci hai dato» (testi di Enzo Bettiza, Giulio Camber Barni, Virgilio Giotti, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo, coordinati da Furio Bordon, messi in scena da Francesco Macedonio) la tournée che il Teatro stabile ha effettuato in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Lo spettacolo, precedentemente, era stato rappresentato, sempre per gli studenti, a Buie, Capodistria, Dignano, Pola, Rovigno.

Nella prima parte della tournée è stato rappresentato «Arlecchino, servitore di due padroni» di Carlo Coldoni. Il 2 giugno, in occasione della rappresentazione a Capodistria, il Console Messina ha offerto un ricevimento in onore della compagnia, presenti le autorità locali, rappresentanti dell'Unione degli italiani e il presidente del Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia, dott. Botteri. Ovunque la compagnia è stata festeggiatissima e sono stati offerti doni ricordo agli attori. Nel delizioso Teatro di Albona, dove si concludeva la tournée dell'«Arlecchino» già presentato a Buie, Capodistria, Cittanova, Dignano, Fiume, Isola, Pirano, Pola e Rovigno, Claudio Galvani a nome della Comunità degli italiani, prima del commiato, ha consegnato all'attore più anziano della compagnia, Giorgio Valletta, un quadro del pittore albonese Quintino Bassani, intitolato «Motivo albonese».

MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA DI GRAZ

Successo delle due serate della «Cappella classica»

Il «Messia» di Haendel e musica strumentale diretti al Verdi dal maestro Hochstrasser

L'orchestra «Cappella classica» ha concluso ufficialmente, con un concerto diretto dal maestro Alois J. Hochstrasser al Teatro Verdi, le manifestazioni ospitate dalla nostra città nel quadro della «settimana di Graz».

Le due serate, la prima con il Messia di Haendel, la seconda con musica strumentale, sono servite da viatico per contatti più frequenti ed hanno dimostrato, semmai ce ne fosse stato bisogno, che il capoluogo istriano non vive di soli riflessi; prospera anzi di fermenti raccomandabili. V'è un «Musikverein» con un cartellone concertistico di prestigio, e l'Orchestra filarmonica che è cardine delle stagioni lirica e sinfonica.

Proprio dalla «Filarmonica» provengono la maggior parte dei componenti la «Cappella classica». Di formazione recente, voluta con determinazione dallo stesso Hochstrasser, non agisce ancora a livello competitivo con i numerosi, analoghi complessi di esportazione. Le sue finalità vanno racchiuse in un dignitoso e serio mezzo di informazione per un pubblico assetato su un patrimonio che è ormai patrimonio di tutti. Mozart soprattutto, di cui i bravi strumentisti hanno offerto dapprima la Sinfonia in re maggiore K. 136 per concludere la serata con la deliziosa serenata «Eine kleine Nachtmusik», dove al diffuso tono di piacevolezza si aggiungono uno dopo l'altro momenti di intimità poetica senza paragoni.

Al centro del programma figurava la partecipazione del solista Franz Haselboeck al clavicembalo nel concerto in fa maggiore di Haendel. Il musicista, che già si era fatto apprezzare per la puntualità nel basso continuo e nei recitativi del «Messia», ha messo in luce una lodevole aderenza stilistica e molta correttezza.

Un pubblico numeroso e partecipe ha elargito nutriti applausi al complesso di Graz, al direttore ed al solista, con l'implicito riconoscimento del calore e del sincero entusiasmo profusi.

C. G.

Serata con gli Archizoom sabato alla «Cappella»

Sabato prossimo alle ore 19 si terrà al Centro La Cappella, in via Franca 17, una singolare sfilata di moda intitolata «Dressing design». Protagonisti della manifestazione saranno gli Archizoom che assieme al Superstudio, sono il più famoso gruppo esponente della cosiddetta «architettura radicale». I componenti dello studio fiorentino — Dario e Lucia Bartolini, Andrea Branzi, Gilberto Corretti, Paolo Deganello e Massimo Morozzi — presenteranno nella nostra città alcuni capi di abbigliamento disegnati da loro.

Durante la serata, alla quale sono invitati ad intervenire liberamente quanti sono interessati al problema, verranno pure proiettate delle diapositive illustranti l'attività architettonica degli Archizoom.

Incontri primaverili della Skal Club carinziano

Lo Skal Club Kärnten ha tenuto il suo incontro primaverile sul Wörter See. Vi hanno partecipato tutti gli Skalmen carinziani e molti invitati d'onore provenienti sia da Innsbruck che dal Voralberg e due dall'Italia.

I lavori si sono svolti alternando la parte tecnica a quella sportiva di motonautica, tennis, bagni ed escursione sul lago, con ricevimento offerto dai sindaci di Klagenfurt e di Villaco, il quale ultimo ha offerto un ricevimento al Castello di Landskron.

I discorsi sono stati pronunciati in tedesco dal presidente Obersteiner, dal dott. Rauchenwald, il quale, in onore degli ospiti stranieri ha porto i saluti in italiano, condendo anche il suo discorso con moti di spirito. In chiusa, il dott. Werts, ha esaltato lo spirito carinziano dell'ospitalità e le bellezze della sua regione.

Due film di Uchida oggi alla Cappella

Prosegue alla «Cappella Underground» la rassegna di film giapponesi inediti in Italia; oggi saranno proiettati due film diretti dal regista Tomu Uchida: alle ore 19, «Sangue sul Fujiyama» (1955); alle ore 21.30, «Caffè concerto» (1955).

Incidente stradale in Jugoslavia

L'attore Carlo Bulich gravemente ferito

L'attore di origine triestina Carlo Bulich, resosi famoso per il ruolo del dott. Luigi nella serie televisiva «Il mio piccolo paese», di cui alcune scene sono state «girate» anche a Trieste, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale in Jugoslavia, ed ora si trova ricoverato in fin di vita al centro di medicina chirurgica dell'ospedale di Mostar.

L'attore, famoso anche per le sue battute in dialetto triestino che intercalava durante le sue recite, viaggiava con una «Ami 8». Gli sedeva a fianco lo amico Krsto Simic. Il Bulic era appena stato sorpassato da una vettura «Skoda» al cui volante si trovava Miralem Baksic, quando quest'ultimo, non riuscendo nel sorpasso, si scontrava frontalmente con un autocarro «Mercedes», che era diretto in senso opposto.

In seguito al contraccolpo la auto del Baksic ha urtato quella dell'attore.

Mentre il guidatore della «Skoda» rimaneva ucciso sul colpo, il Bulich ha riportato gravissime lesioni, tanto che i medici disperano di salvarlo.

Spettacolo folk con i solisti di Borghesi

Vittorio Borghesi e la sua formazione di solisti strumentali nel fraseggio tutto-folk, capostipiti di questa nuova tendenza della moda musicale, presenteranno a Trieste il loro «folk-show» sabato prossimo. Ospiti del «Paradiso», per la prima volta nel Friuli-Venezia Giulia, presenteranno i loro successi e le loro maggiori rielaborazioni folk dei migliori motivi legati alla nostra tradizione musicale. L'appuntamento è fissato per le 21 e 30.

Saggi di studio al Conservatorio

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala del Conservatorio statale di musica «G. Tartini», avrà luogo il VII dei saggi finali di studio dell'istituto. In essi si produranno alunni del conservatorio e della scuola media annessa.

Nel settimo saggio suoneranno allievi delle scuole dei professori Bruno Tonazzi, Bruno Polli, Baldassarre Simeone, Maria Vittoria Guidi Toniato e Aldo Belli. L'orchestra del conservatorio sarà diretta dal maestro Aldo Belli.

Poesie afro-americane al circolo «Brombara»

Vivo successo hanno ottenuto gli allievi dell'Accademia regionale d'arte drammatica, presentando al circolo «E. Brombara» di Servola, una «serata di poesie di autori afro-americani».

EX ALLIEVI DELL'ISTITUTO «TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA»

FESTEGGIANO 40 ANNI DI DIPLOMA NAUTICO

Sono convenuti a Trieste 22 dei 35 studenti che nel lontano 1933 conseguirono l'idoneità di capitani, macchinisti o costruttori



Si sono incontrati a Trieste i capitani, macchinisti e costruttori che nel 1933 avevano conseguito il diploma dopo aver frequentato l'Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia, Duca di Genova» di piazza Hortis, quando dirigeva ancora l'Istituto il famoso e caratteristico preside prof. Rosignoli, giunto allora alla conclusione della sua lunga carriera di pedagogo.

In quei tempi la scuola della marineria mercantile risentiva evidentemente delle negative influenze d'indirizzo derivante dalla crisi d'impiego di quella particolare professione e pertanto il numero dei licenziati nel 1933, fra interni e privatisti, fu soltanto di 35 unità. A quaranta anni di distanza, i superstiti, rintracciati con pazienza ed il superamento di notevoli difficoltà degli ideatori dell'iniziativa, sono soltanto 22 che, salvo alcune forzate assenza per ragioni di salute, si sono ritrovati nella nostra città provenienti da diverse città italiane e persino dall'estero. Il comandante Veronese è giunto addirittura dal Mozambico, ove a Beira è vice console d'Italia.

Nel corso delle due giornate destinate all'incontro dei vecchi amici che, in taluni casi, non si rivedevano dal tempo della scuola, si è svolta una particolare cerimonia all'Istituto nautico, alla presenza dell'attuale preside prog. Eugenio Cherubini, e di una rappresentanza di docenti ed allievi.

All'indirizzo di saluto e di benvenuto del preside, ha risposto a nome di tutti il capitano di l. c. Giorgio Cobolli, cieco di guerra e decorato di medaglia d'oro al V. M. per i fatti d'arme del 1940 a Sidi el Barrani. Cobolli, rivolgendosi particolarmente ai giovani, continuatori delle tradizioni marinare delle genti giuliane e dalmate, ha ricordato, con commossi accenti i numerosi compagni di scuola caduti per la patria, tra i quali primeggia l'eroica figura del sommergibilista sottotenente di vascello Danilo Stiepovich, decorato di medaglia d'oro al V. M. alla memoria.

Nella serata, in una cordiale e simpatica riunione conviviale al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», sono continuate e si sono nostalgicamente concluse le manifestazioni di fraterna amicizia, sorta tra i banchi della scuola e continuata, sia pure nel ricordo della spensierata giovinezza, attraverso tanti fatti e tanti avvenimenti che ciascuno dei convenuti potrebbe meritare la citazione con particolari menzioni.

Ecco l'elenco dei presenti al convegno, con tra parentesi la località di attuale residenza: Eugenio Bettini (Napoli); Angelo Bonassin (La Spezia); Stelio Borsatti (Presicce, Lecce); Sergio Bresina (Jaunay, Clan - Francia), Ervino Bruckner (Trieste); Claudio Cerni (Trieste); Giorgio Cobolli (Roma); Luciano Corrier (Trieste); Danilo Dus (Milano); Luigi Fabian e Alfredo Finocchiaro (Trieste); Mario Giacomini (Venezia); Mario Lorenzi e Fabio Marina (Trieste); Arrigo Martinolli (Massa); Vladimiro Pestotti, Ettore Sessi, Federico Stelo e Bruno Tomicich (Trieste); Fabio Veronese (Beira, Mozambico); Bruno Visalberghi e Antonio Zupar (Trieste).

Saggio alla Lega del Complesso d'arte varia

Nella sala del ricreatorio «Nicolò Cobolli» (g. c.), ha avuto luogo, alla presenza dell'assessore ing. Gasparini e dei dirigenti della Lega Nazionale, il saggio annuale di recitazione, canto e danza del Complesso giovanile d'arte varia. E' stata presentata la fiaba - rivista Peter Pan, elaborazione del maestro Narciso Cappelli.

I piccoli attori, guidati dagli insegnanti Cappelli e Tasso, hanno dato prova di singolare bravura, tanto da meritarsi applausi a scena aperta. Anche la parte corale e di danza ha avuto un notevole rilievo ed è stata vivamente applaudita.

Durante il saggio, i piccoli componenti il Complesso giovanile d'arte varia hanno ricevuto medaglie e diplomi premio alle loro fatiche. La signora Maria Marinelli, consigliere di giunta, ed il segretario centrale della Lega Nazionale, Rossi, hanno rilevato l'importanza di questa attività ed hanno espresso l'augurio che essa possa continuare ancora per molto tempo.

La simpatica manifestazione ha avuto termine con il tradizionale saluto «Arrivederci al prossimo anno».

CONCLUSIONE DELLA STAGIONE SINFONICA

Il maestro Serge Baudo dirige domani al «Verdi»

Nel programma: «Tyrtaei Fragmina» di Fabio Giraldi «Stabat Mater» di Poulenc e IV sinfonia di Brahms

Serge Baudo, noto al pubblico triestino per aver diretto al Verdi nelle stagioni '66 e '70, torna sul podio dell'orchestra del Teatro Verdi per concludere la stagione sinfonica di primavera. Serge Baudo iniziò gli studi a Marsiglia, sua città natale, per proseguirli poi al conservatorio di Parigi dove vinse il primo premio per la direzione d'orchestra. Fece il suo debutto come direttore musicale di Radio Nizza. Poco tempo dopo venne invitato dal Festival di Aix-en-Provence, dove dirige ogni anno. Vennero poi l'Opéra Comique di Parigi, l'Opera di Berlino, Sostituisce su due piedi Herbert von Karajan alla Scala di Milano. Lo Staatsoper di Vienna lo invita ogni anno per diverse opere. Dopo il brillante debutto al Metropolitan, vi è stato scritturato anche per il 73/74. E' direttore artistico dell'Orchestra Rhône-Alpes.

La sua carriera di direttore d'orchestra sinfonico non è da meno; dirige a Berlino, Praga, alla BBC, al Gewandhaus di Lipsia, a Dresda, al Colon, in Italia, Giappone, Israele, Canada, in breve, in tutti i paesi del mondo. Ha preso parte al Festival di Salisburgo, Atene, Lisbona, Berlino, Praga, Strasburgo, ecc. Ha composto musica sinfonica, musica di scena e colonne sonore. Tutta questa attività lo obbligano a lasciare la direzione permanente dell'Orchestre de Paris, dirige però ogni anno due serie di concerti ed è regolarmente invitato per le tournées all'estero della orchestra.

Serge Baudo nasce da una famiglia di musicisti. Il padre è professore di corno al Conservatorio di Parigi e lo zio è il celebre violoncellista P. Tortelier. Il programma del concerto di domani (ore 21, turno di abbonamento A) inizierà con una novità assoluta di Fabio Vidali «Tyrtaei Fragmina», nove frammenti da liriche del poeta greco Tirteo. Proseguirà con lo «Stabat Mater» di Francis Poulenc per soprano solo, coro e orchestra e si concluderà con la quarta sinfonia di Brahms.

La parte solista dello «Stabat Mater» è affidata alla cantante triestina Gloria Paulizza, anch'essa già apprezzata dal pubblico del Verdi. Si è diplomata al Conservatorio G. Tartini di Trieste con il massimo dei voti e si è perfezionata in seguito alla scuola di Laura Gasparini. Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero, ha più volte registrato concerti alla radio italiana, jugoslava della Svizzera italiana, alternando quest'attività con quella operistica. Ha collaborato a concerti diretti dai maestri Erede, Capuana, Basile, De Fabritiis ed altri.

Stabat Mater di Pergolesi nella chiesa di Servola

Il complesso strumentale, diretto dal maestro signora Gigliola Perissutti, sarà ospite questa sera, dell'Associazione culturale «E. Brombara» per lo annunciato concerto «Stabat Mater».

L'accorato e melanconico capolavoro di Gian Battista Pergolesi, su testo di fra Iacopone da Todi, per soprano, alto, orchestra d'archi ed organo, verrà eseguito nella raccolta atmosfera della chiesa parrocchiale di Servola. Le parti di soprano e di alto saranno sostenute rispettivamente da Silvana Calligaris e Maria Rosa Ciccolo. Inizio alle ore 21.

OGGI
CHIUSURA della CAMPAGNA ELETTORALE ad AURISINA
ORE 20.15
parleranno:
Claudio BONICIOLLI
E
Aurelia GRUBER BENCO
presenterà:
Vittorino CALDI
Segretario Sezionale
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

OGGI ORE 18 — DOMUS CIVICA
GIANNI GIURICIN
CANDIDATO N. 5
ORE 19.15 — COMIZIO DI CHIUSURA A MUGGIA PIAZZA MARCONI
FERNANDO ULCIGRAI
GIANNI GIURICIN
CANDIDATO N. 5
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Friulani di Trieste!
Il vostro candidato è
VITTORIO D'ANTONI
consigliere regionale uscente
fondatore e Presidente del
Fogolâr Furlàn Triestino
Votate così!
2
D'ANTONI

...spensierate vacanze in
blue jeans!

SUPER RANGERS

Wrangler

SUPER RIFLE
ROY ROGER'S

le migliori marche mondiali, ultime creazioni di blue jeans, salopè, giubbotti e camiciotti
per uomo, donna, ragazzo e bambino.
Vastissimo assortimento di calzoni, camicie e maglie. Modelli 1973.
GRANDI MAGAZZINI
GIOVANNI
VIA GHEGA, 6
Si consiglia, data la grande affluenza di pubblico al sabato, di effettuare gli acquisti — per godere di un servizio più sollecito e accurato — nei primi giorni della settimana

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Ferragosto a Copenaghen
9 - 12 AGOSTO
12 - 15 AGOSTO
Due voli speciali con AEREI jet CARAVEL in partenza dall'aeroporto di RONCHI. - Alberghi di 1.a e 2.a categoria, camere con bagno o doccia e servizi - Visite città, trasferimenti, ecc. Lire 89.000.
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi «CIT»
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Ufficio Turistico dell'Adriatico «UTAT»
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547 - 36372

DOMANI ORE 22 - PIAZZA GOLDONI
PLI
MALAGODI
presenterà Sergio TRAUNER

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A PORDENONE LA QUATTORDICESIMA RASSEGNA NAZIONALE

COSTANZA DELLA RAGIONE NEL CINEMA INDUSTRIALE

Rigorosa la preselezione dei film che vengono presentati Non «passerella» ma serio tentativo di analisi e ricerca

Pordenone, 13

In piedi a Pordenone la rassegna nazionale del film industriale, quattordicesima come numero dalla nascita e prima, se vogliamo, di una nuova serie. Intanto la scelta di Pordenone, che per i giusti meriti allinea la città friulana a quelle che in passato ospitarono la manifestazione (Genova, Napoli, Venezia, Trieste ecc.); Pordenone quindi come emblema di un momento interessante e delicato: la grande campagna e la grande industria a contatto di gomito, una convivenza e una trasfusione in atto non da ieri, e che va seguita per il futuro con particolari attenzioni, come nella sfera di cristallo di una chiromante.

Poi nello stimolo della cornice le novità: al posto della valanga di opere accettate nelle edizioni precedenti, ecco un mazzetto di sole 22 uscito da una rigorosa preselezione appoggiata sul concetto di pertinenza; quindi non «passerella» e competizione accanita per tanti premi, ma serio tentativo di analisi e di ricerca, con un unico premio finale.

Accanto poi, come integrazione e unità di misura da tenere d'occhio, due intelligenti iniziative: la «sezione internazionale» con film di 7 Paesi premiati a Barcellona ('71) e ad Amsterdam ('72), e la retrospettiva «L'uomo nel film industriale», di cui fanno parte sei documentari scelti dal '58 al '72, non per qualità quanto per la loro tematica, come è proprio annunciato dal titolo.

Abbiamo voluto ripetere questo «allineamento» deciso per la 14.a rassegna in corso, e già annunciato in precedenza, perché esso realizza in un certo senso quanto dibattuto nella Tavola rotonda di «verifica» per il film industriale tenutasi lo scorso anno a Ferrara. In altre parole il cinema industriale, presente già nella fase del pionierismo («Acciaio», «Tempi moderni»), prende fisionomia propria e autonoma facendosi adulto con «Tre fili fino a Milano» di Ermanno Olmi che è del 1958, per poi dilagare nel terreno di tutti con film come «La califfa», «Il caso Mattei», «La classe operaia va in Paradiso». Da ciò la necessità di tentare un punto di dare a Cesare quel che è di Cesare, ovvero confermare ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, la validità di questa anziana e silenziosa rassegna.

Le buone intenzioni del resto si sono viste fin dalle prime battute, sia nella sezione internazionale, veramente di alto livello qualitativo, sia nei film in concorso, tra i quali il più suggestivo e riuscito ci è parso finora «Brasil constroi», regista Vittorio Nevano per la Fiat, in cui è evidenziata l'evoluzione del pianeta Brasile attraverso l'impiego delle macchine movimento-terra e dei trattori agricoli; uno sforzo del binomio uomo-macchina che cambia la natura e il volto stesso di un paese impegnato in un rapido e intenso processo di trasformazione.

Ma anche gli altri temi del carnet pordenonese hanno le carte in regola per interessare positivamente: il problema della sete, quello dei rifiuti, quello delle malattie contratte sul lavoro ed altro ancora, al quale il numero circoscritto dalla preselezione non nuoce affatto, anzi chiarisce e ordina come era nei voti degli organizzatori. Insomma il cinema industriale con la costanza della regione.

Libero Mazzi

Opera di Banfield in scena a Treviri

Il Teatro di Treviri, in Renania, ospita in questi giorni una opera di Raffaello de Banfield, «Colloquio col tango». L'atto unico, accolto già con favore in molti Paesi europei ma al suo esordio sui palcoscenici di Germania, ha destato vivo interesse. Al compositore, che ha presenziato alla prima, è stato commissionato un altro lavoro; nei progetti dovrebbe andare in scena fra un anno ed intitolarsi «Una delle ultime sere di Carnevale», dall'omonima commedia di Goldoni.

«Colloquio col tango» sarà replicato cinque volte a Treviri, protagonista applaudita Martha Moedl, direzione di Rudolf Bibl, regia di Walter Pohl, scene e costumi di Marianne Frehner.

Joseph Losey ha in programma un film tratto da uno dei romanzi più famosi di Simone de Beauvoir, «I mandarini». L'americana Elisabeth Gill sta scrivendo la sceneggiatura. La parte principale è stata offerta ad Annie Girardot.

IL «MISTERO DELLA CAMERA 17»

Come l'Araba Fenice Greta Garbo in Spagna

Ridda di ipotesi su una fotografia

Barcellona, 13

Ormai l'enigma dura da troppo tempo. «Eppure non c'è modo di risolverlo» diceva questa mattina un giornalista di Barcellona che con un sistema non troppo ortodosso era riuscito ad avvicinarsi alla ormai famosa stanza numero 17 della «Clinica Barraquer» dove sarebbe ricoverata Greta Garbo per sottoporsi ad una operazione agli occhi.

E' Greta Garbo, la signora della stanza numero 17 o è la marchesa Margaret de Chaudoir de la Croix, di nazionalità belga, residente sulla Costa Azzurra? Nemmeno alcune fotografie scattate fortunosamente hanno potuto sciogliere l'enigma. La paziente della stanza 17, dato che ormai si sa con certezza che quella stanza è occupata da una signora «di una certa età», assomiglia troppo alla «divina» per non essere lei, ma allo stesso tempo le assomiglia troppo poco perché si possa dire con certezza che si tratta di Greta Garbo.

Nella fotografia più chiara fanno spicco lunghe dita affusolate, molto simili a quelle dell'attrice. Ma quante donne «di una certa età» hanno dita simili? E poi è una fotografia segreta o quasi segreta, quella di cui si parla, dato che pochissimi l'han vista ed altri ne hanno parlato per sentito dire.

La «Clinica Barraquer» ha smentito giorni or sono la presenza della Garbo nella stanza 17. Potrebbe essere una forma di segreto professionale. Ma bisogna pur pensare che si tratta di una delle più serie cliniche spagnole ed europee e se si fosse voluto mantenere il segreto professionale e non dire soltanto la verità, si sarebbe ricorsi ad un'altra formula, ad un altro tipo di comunicato.

I giornalisti si danno da fare e ad ogni passo si trovano di fronte ad un muro insormontabile. Bisognerà forse attendere che la signora della stanza numero 17 abbandoni la clinica per poter confermare o smentire la presenza di Greta Garbo a Barcellona.

(Ansa)

Ricoverato d'urgenza l'attore Jack Hawkins

Londra, 13

L'attore britannico Jack Hawkins è stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale «St. Stephen» di Londra per un'emorragia alla gola dopo che si era sottoposto ad un intervento operatorio negli Stati Uniti nel mese scorso.

I chirurghi americani avevano tentato di ridare a Hawkins la voce, che egli aveva perso nel 1966 a causa di un intervento chirurgico per tumore alla gola, mediante l'applicazione di una particolare protesi, ma avevano dovuto abbandonare il tentativo per impreviste complicazioni.

Un portavoce del «St. Stephen» ha definito le condizioni dell'attore «soddisfacenti». Hawkins ha 62 anni.

(Ansa - Reuter)

PER FRANCO ZEFFIRELLI

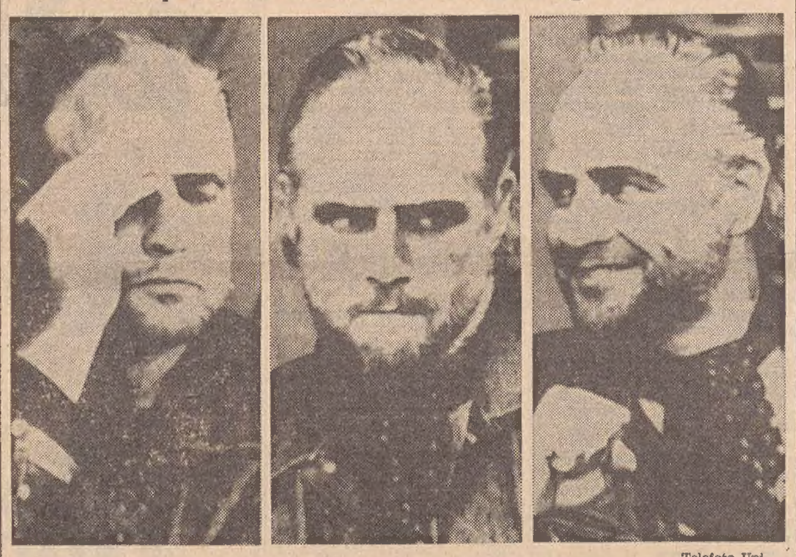
Liza Minelli nuova «Traviata»

Franco Zeffirelli è partito per Londra dove si incontrerà con Liza Minelli per perfezionare la partecipazione dell'attrice americana al suo ultimo film, che sarà una riduzione moderna della «Signora delle camelie». A Zeffirelli è stato chiesto come mai avesse scelto proprio Liza Minelli per la parte principale. Il regista ha detto: «Principalmente perché trattandosi di una riedizione moderna della "Signora delle camelie" avevo bisogno non di una bellezza statica ma di una ragazza simpatica, moderna ed affascinante, qualità queste di cui la deliziosa Liza non è certamente priva». E' quindi sicura la partecipazione della Minelli al suo prossimo film? «Fondamentalmente sì; c'è solo da accordarsi sulle date».

OSPITE SCORBUTICO DI UNA TRASMISSIONE TELEVISIVA

Marlon Brando riapparso si ostina a far l'indiano

Per lui i pellirosse sono l'unico argomento di conversazione Nessuna risposta alle domande su «Ultimo Tango» e «Il Padrino»



Telefoto Upi

Tre atteggiamenti di Marlon Brando durante la trasmissione televisiva di cui è stato ospite

New York, 13

Marlon Brando, uscito dal suo nascondiglio per prender parte a un programma televisivo, non ha fatto ieri il minimo cenno alla condanna inflittagli in Italia per «oscenità» né al film «Ultimo tango a Parigi». Se si è deciso a ricomparire, l'attore lo ha fatto per parlare degli indiani e della condizione, a suo giudizio infame, nella quale sono costretti a vivere negli Stati Uniti.

Ma il giornalista che ha condotto l'intervista di fronte a milioni di telespettatori, Dick Cavett, ha sottoposto Marlon Brando ad un vero e proprio fuoco di fila di domande.

Gli indiani sta bene, ma a Cavett interessava conoscere le relazioni dell'attore agli ultimi avvenimenti del mondo del cinema.

Da ciò una serie di domande come: «Avevate mai immaginato che "ultimo tango" avrebbe avuto un tale successo, che sarebbe esploso in una maniera così eccezionale in tutto il mondo?»; «Perché sottovalutate la professione di attore?»; «Vi soddisfa la riuscita del "Padrino"?».

Marlon Brando di fronte a queste domande che esulavano del tutto dal tema che gli stava a cuore e per il quale aveva accettato il sacrificio, per lui non piccolo, di uscire dalla sua torre d'avorio è apparso chiaramente infastidito e non ha risposto o ha dato risposte assolutamente generiche.

Ciò di cui voleva parlare era la condizione degli indiani in America. E' dai primi anni dello scorso decennio che l'attore si batte per l'uguaglianza dei diritti degli indiani, e fu proprio per il trattamento riservato agli indiani d'America, sia da parte di Hollywood, sia da parte del governo che decise di respingere l'Oscar assegnatogli per la sua interpretazione del protagonista del «Padrino».

La sua protesta la fece pervenire nella sala dove si consegnavano gli Oscar attraverso una giovane indiana, Sacheen Leattre-Feather, che per incarico dell'attore spiegò all'intero paese attraverso la radio e la televisione che riprendevano in diretta l'avvenimento, i motivi che lo avevano spinto al gran rifiuto. Ieri sera a Cavett, Brando ha dichiarato che, probabilmente, se gli capitasse di ricevere un altro Oscar si comporterebbe nello stesso modo, ma ha aggiunto:

«Non nascondo di avere provato un certo imbarazzo per Sacheen. Non le riuscì di dire bene ciò che voleva dire. E mi sconvolse vedere tanta gente fischiare, urlare, battere i piedi per terra anche se è chiaro che tutto quel baccano era diretto contro di me».

In quel breve discorso, la giovane indiana riferì che Brando le aveva detto che sarebbe andato a Wounded Knee, nel Sud Dakota, per manifestare la sua solidarietà ai dissidenti indiani assediati da una settantina di giorni.

Ma poi l'attore non ci andò. Ieri sera Marlon Brando ha spiegato di avere rinunciato a visitare Wounded Knee nel timore che se fosse stato arrestato la notizia riportata dai giornali con titoli a caratteri di scatola avrebbe finito forse col far più male che bene alla causa dei dissidenti.

Di fronte alle telecamere Brando è apparso con la barba incolta e con un giubbotto che gli stringeva la vita.

Durante l'intervista il suo volto si è animato e la sua parola si è fatta facile solo quando gli è stato possibile parlare degli indiani, mentre è apparso visibilmente contrariato quando l'intervistatore gli ha rivolto domande concernenti il cinema o la sua filosofia.

Ad un certo momento, è sbottato: «Abbiamo avuto così poco tempo per parlare degli indiani quando c'è tanto da dire su loro. Per parte mia inoltre odio parlare dei film... mi pare uno spreco di tempo».

Accortosi di essere stato forse troppo vivace si è ripreso e ha agiunto: «E' vero sono vostro ospite e non voglio polemizzare su come dovrebbe essere il vostro programma.

Poema di Cesare Nordio eseguito a Bologna

Bologna, 13

Il Comunale di Bologna ha voluto rendere omaggio al m.o Cesare Nordio con l'esecuzione, nel ciclo sinfonico di primavera, del suo «Poema per violino e orchestra». Per tanti anni direttore di questo Conservatorio prima di passare a Bolzano — dove ha creato il «Premio Busoni» — e al Cairo, il musicista triestino ha legato il suo nome alla vita artistica di Bologna, della quale è tuttora valido esponente.

Interpretato per la prima volta nel 1935 dal violinista Vasa Prihoda, il «Poema» è stato ora presentato a Bologna e in altri centri emiliani da Salvatore Accardo e dall'Orchestra del Comunale diretta da Mario Rossi. Ai fervidi consensi di pubblico hanno corrisposto unanimi i giudizi della critica sul lavoro, che — è stato scritto — «s'inquadra nel clima della musica italiana degli anni Trenta con un particolare carattere: la sua «vocalità» tipicamente violinistica, che il solista Accardo ha reso con una bellezza di suono affascinante, mentre Mario Rossi ha acutamente interpretato la raffinata partitura, traendone preziosi effetti». Presente in teatro, l'autore è stato festeggiatissimo insieme agli esecutori.

Frank Sinatra metterà fine al suo isolamento (del resto relativo) durato due anni. Ora è ufficiale che egli inciderà un maggior numero di dischi, ed esaminerà possibilità di lavoro al cinema.

PRONTEZZA DEL «SUB» DI RISCHIATUTTO

BOTTESINI SALVATORE DI UN UOMO IN MARE



(Foto Ansa)

Isola di Vulcano, 13

Il «sub» Enzo Bottesini, ex campione di «Rischiatutto», ha salvato la vita a un tecnico cinematografico che — all'Isola di Vulcano, in una pausa delle riprese per un ciclo di documentari sul mondo sommerso — si era gettato in acqua ed era stato colpito da una sincope.

«Io ed Enzo Maiorca — ha raccontato Bottesini — eravamo in apnea a una quindicina di metri sott'acqua. Improvvisamente ho visto, dieci metri lontano da me, un corpo apparentemente senza vita, che scendeva verso il fondo. Era quello di Salvatore Kiti. L'ho subito soccorso, gli ho sganciato la cintura zavorrata e l'ho riportato a riva, dove gli abbiamo praticato la respirazione artificiale».

Abbronzatissimo, il sorriso sempre luminoso da «ragazzo buono» che è tanto piaciuto alle zie e alle nonne italiane che seguono la TV, Enzo Bottesini si accalora a questo racconto, soprattutto perché un fotografo della troupe — Gianni Mangiagli — ha potuto riprendere tutta la scena del salvataggio. Nella foto qui sopra Bottesini appare di spalle mentre soccorre l'operatore cinematografico in difficoltà.

TEATRI E CINEMA

AL FILODRAMMATICO
DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO DI METTI...
LEVA LO DIAVOLO TUO DAL... CONVENTO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Domani alle ore 21 concerto diretto dal maestro Serge Baudo. Soprano Gloria Paulizza. In programma musiche di Vidali, Poulenc, Brahms. Turno A.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Serge Baudo. Saxofonista Daniel Deffayet. Soprano Gloria Paulizza. In programma musiche di Poulenc, Ibert, Brahms. Turno B.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 19: «Sangue sul Fujiyama» (1955) di Tomu Uchida.
Ore 21.30: «Caffè concerto» (1955) di Tomu Uchida.
LA CAPPELLA - via Franca 17 - sala esposizioni. Sabato, ore 19: Sfilata di moda «Dressing design» con gli architetti fiorentini Archizoom. Ingresso libero.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il piacere e l'amore» con Jane Fonda e Chaterine Spaak. In technicolor. Viet. m. 18 a.
EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Tecnica di un amore», Janet Agren, S. Tranquilli. Drammatico. V.m. 18 anni.
FENICE. 16 - 22.15: «UFO allarme rosso, attacco Terra». Ed Bishop. Colori (Fantascienza).
GRATTACIELO. Sala riservata al Partito Repubblicano
NAZIONALE. 16 - 22.15: «Il cacciatore solitario». Colori; per tutti. L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska.
RITZ. 16, ult. 22.15. Sean Connery in «Agente 007 - Si vive solo due volte». In technicolor.

AURORA (aria cond.). 16.30. Ultimo giorno dello straordinario successo: «Malizia». Technicolor. V.m. 18 anni. Domani: «La Tosca» con M. Vitti.
CAPITOL (aria cond.). 16, 18, 20, 22. J.P. Belmondo è il simpatico interprete dell'ottimo film di P. Labro: «L'erede». Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
CRISTALLO (aria cond.). 16.30. Ritorna l'impareggiabile detective negro: «Shaft colpisce ancora» con R. Roundtree. Technicolor. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Leva lo diavolo tuo dal convento». Technicolor con Femi Benussi, Terry Torday, Gabriele Tinti. Severamente v.m. 18.
IMPERO. 16.30, 18.20, 20, 22. Un ottimo giallo da vedere dall'inizio: «Non si sevizia un paperino» con F. Bolkan e T. Milian. V.m. 18 anni. Technicolor.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Cartoni animati in technicolor.
MIGNON 16: «Sam Winskey». Comico.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Capolavoro giallo: «Il cigno dagli artigli di fuoco» con Horst Tappert, Werner Peters, Elika Pluhar. V. m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Louis De Funes contro Jean Gabin in «Nemici per la pelle». Divertentissimo.
ARISTON (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ABBAZIA. 16.30: «L'infallibile pistolero strabico». Western a colori con James Garner e Suzanne Pleshette.
ALDEBARAN. 16.30: «Fanny Hill, vita intima di una ragazza moderna». Technicolor. V. m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Mania di grandezza», Colori, con Louis De Funes, Yves Montand. Divertentissimo
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Bandidos» con Terry Jen Kins, Maria Martin, E. M. Salerno. Western.
RADIO. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON 21.15 (spettacolo unico): «L'ultimo dei Vichinghi». Avventuroso e spettacolare technicolor con Cameron Mitchell ed Edmund Furdom.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 21). 21: «Il marchio di Dracula» con Christopher Lee. Colori.
CINEMA ESTIVO VALMAURA. 21: «Inchiodate l'armata sul ponte». In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Due croci a Danger Pass» con Anthony Freeman, Mara Cruz e Peter Martell. Technicolor. Capolavoro western.

UDINE

CAPITOL. 15.30: «7 spade di violenza». A colori.
ARISTON. 15.30: «Il fascino della borghesia». A colori.
CRISTALLO. 15.30: «Via col vento» con Clark Gable.
CENTRALE. 15.30: «Una donna come me», con Brigitte Bardot. V.m. 18 a.
ODEON. 15.30: «La gang dei Doberman» con Byron Mabe.
PUCCINI. 15.30: «Alleluia e Sartana, figli di... Dio». A colori con Richard Widmark.
DIANA. 18: «Il magliaro a cavallo» con James Garner.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Snoopy, cane contestatore»; cartoni animati a colori Ultima 22.
VERDI. 17.15: «Provaci ancora, Sam» con W. Allen e D. Keaton. Colori. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 18: «Stanlio e Ollio alla riscossa», con S. Laurel e O. Hardy. Ultima 22.
CENTRALE. 17: «Banditi a Parigi», con S. Breal ed E. Lambert. A colori. V. m. 14 anni. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17.30: «La bambolona», con U. Tognazzi e I. Rei. Colori. V. m. 18 anni. Ultima 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Soldato blu». In technicolor. Ult. 22.15.
AZZURRO. 18: «Ordine della SS: eliminate Bormann!» con George Moharis e Maria Perchy. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Sono stato io» con Giancarlo Giannini e Silvia Monti. A colori.

PORDENONE

VERDI. Rassegna del film industriale.
CRISTALLO. 17: «Le eccitanti guerre di Adelina».
SUPERCINEMA. 17: «Occhio per occhio, dente per dente».

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.30. Settimana musicale dedicata a Ludwig van Beethoven: «Sinfonia n. 6 in Fa maggiore», Op. 68 (La Pastorale), con l'orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. Audizione stereofonica.
CRISTALLO. 20.30: «D'amore si muore» con S. Mangano e L. Capolicchio, Milva. In Technicolor. Ult. 22.30.

CORDENONS

VERDI. 17: «I corvi ti scaveranno la fossa».

SACILE

NUOVO. 17: «Il maestro e Margherita».
ZANCANARO. 17: «Uomini e filo spinato».

CERVIGNANO

NUOVO. «E' ricca, la sposo e l'ammazzo».

CORMONS

COMUNALE. «X Y e XI» (triangolo di perversione).
ITALIA. (19.30 - 22): «Glory Boy» con A. Kennedy e M. Ryan.

RONCHI

EXCELSIOR. «All'ombra del delitto».

PALMANOVA

ITALIA. «L'iguana dalla lingua di fuoco».
GARIBALDI. «Diabolicamente tua».

GEMONA

SOCIALE. «Il letto della sorella».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il ritorno di Harry Collings».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Amore coniugale».

CASARSA

ROMA. «Detective privato: anche troppo».

CORSA NAZIONALE
TRIS
IL TERNO IPPICO

DOMANI SERA
IN ITALIA SI CORRE SOLTANTO
A TRIESTE
Inizio ore 20.45
Ippodromo di Montebello
INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

I tuoi pensieri sono osceni, non il mio corpo
OGGI GRANDE PRIMA ALL'EXCELSIOR
La storia di una giovane che amava soprattutto gli uomini, il sesso e la crudeltà mentale

VIETATO AI MINORI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.
AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

QUESTA SERA SUL VIDEO

MANZONI RIVISITATO OMAGGIO A CASORATI

Subito dopo il Telegiornale, essendo state sospese «Tribuna politica», va in onda la seconda puntata de «I promessi sposi» (TV-1, ore 21) che vengono riproposti, in occasione del centenario manzoniano, nello sceneggiato di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi.

Concluso il colloquio con Lucia e Agnese, il padre Critofòro va nel palazzotto di don Rodrigo. Al burrascoso incontro fanno seguito la predisposizione del rapimento di Lucia, il tentativo di far sposare i due «promessi» davanti a don Abbondio colto di sorpresa, il fallimento del ratto della giovane e l'«addio, monti sorgenti dall'acque», quando Renzo e Lucia, riparati nel convento di Pescarenico e benedetti dal padre Cristoforo, salgono in barca per allontanarsi dal lago di Como.

* * *

L'odierna puntata del ciclo «Io e...» (TV-2, ore 21.20) è dedicata a Davide Lajolo. L'opera scelta da questo scrittore e uomo politico è il quadro di Felice Casorati «Silvana Cenni», dipinto nel '23 e conservato nello studio del pittore a Torino. Lajolo, che conobbe personalmente Casorati e lo frequentava insieme ad altri intellettuali, rievoca nel corso della puntata la figura dell'artista sottolineando la libertà delle sue scelte sia nel campo professionale, sia in quello politico. Scomparso nel '63 Casorati fu amico di Gobetti, di Gramsci e di Pavese, con i quali si incontrava nello stesso studio nel quale è stata realizzata la trasmissione.

«A Casorati — dice Lajolo — non interessava la retorica, non interessavano le grida dell'avanguardia, perché l'avanguardia è nella perfezione della pittura e Casorati è a questa perfezione che ritorna».

* * *

Lo spettacolo «Speciale da Salsomaggiore» (TV-2, ore 21.40) è stato realizzato in occasione del 13.o premio nazionale per la regia televisiva che quest'anno ha avuto come protagonisti Piero Schivazappa, per «Vino e pane», Vittorio Cottafavi per «L'allodola» e Antonello Falqui per «L'appuntamento».

La manifestazione di Salsomaggiore, ideata e presentata da Daniele Piombi, riunisce numerosi rappresentanti del mondo dello spettacolo. In veste di premiati vedremo stasera anche Ornella Vanoni, protagonista con Valter Chiari dell'«Appuntamento» e Bruno Cirino, rivelatosi con «Diario di un maestro». Fra le trasmissioni premiate a Salsomaggiore, figuravano, per la TV, le rubriche «Stasera» del Telegiornale, e «Sapere»; per la radio, «Chiamate Roma 3131».

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17.05: Grandi successi italiani per orchestra; 17.55: Calcio da Torino: radiocronaca dell'incontro Italia - Inghilterra; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 21: Tribuna politica - Incontro stampa con il PLI; 21.30: Musica 7; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Marcelle e Christophe; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.15: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: L'ombra che cammina, di G. Magazù; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: La via de' successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Intervallo musicale; 21: Salone delle Terme di Saint Vincent: «Un disco per l'estate» - 1.a serata; 22.30: Giornale radio; 22.43: Delitto e castigo, di F. Dostoevskij; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: Toujours Paris; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le fantasie per clavicembalo di G.P. Telemann; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Festival di Vienna 1973: Oliver Messiaen; 16.15: Fogli d'album; 16.30: Concerto de I Nuovi Cameristi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.30: Musiche di W.A. Mozart; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: La vita e l'opera di Mondrian; 19.15: Concerto della sera; 19.55: La sofonisba, di Tommaso Traetta - nell'int. (21.10): Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Banco di prova» - programma di arte varia; 16.15: Concerto sinfonico diretto da H. Michael (registrazione).

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Piccole voci; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Musica da balletti; 14.30: 15 minuti con cantanti jugoslavi; 14.45: Appuntamento discografico; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Il narratore: «Colpo maestro» di H. Barrieis; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Violinista Dejan Bravnicar.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «Biologia marina», 5.a puntata.
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
PER I PIU' PICCINI
17.00: Centostorie: «Alvaar il goloso».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Primi incontri», telefilm.
18.25: Da Torino, incontro di calcio, Italia-Inghilterra.
19.15 circa: Oggi al Parlamento.
RIBALTA ACCESA
20.15: Segnale orario - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni; con Nino Castelnuovo e Paola Pitagora; 2.a puntata.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Io e...: «Lajolo e la "Silvana Cenni" di Casorati».
21.40: «Speciale da Salsomaggiore», spettacolo realizzato in occasione del XIII Premio nazionale regia TV.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Cinenotes: «Le meraviglie della natura»; 21.20: Musicalmente: Young generation show.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Notiziario: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.35; 17.45: «La compagnia della spada», telefilm; 18.30: Spettacolo di musica popolare; 19: Incontri; 19.45: Disegni animati; 20.30: «Il colombino», sceneggiato; 21.45: Obiettivo 350. II Programma sperimentale. 20: Notiziario; 20.25: Cartoni animati; 20.35: Giochi senza frontiere.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Bauknecht
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
(3 anni garanzia)
originali tedesche
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 13

Chiusura ancora sostenuta con scambi molto vivaci. La riunione è iniziata con disposizioni ancora molto ferme, grazie a un rinnovato afflusso del denaro su molti valori. Tuttavia, nel «durante» e al listino, non sempre sono stati mantenuti i massimi, a seguito di qualche realizzo sulle punte più alte.

E' proseguito senza soste il rialzo delle Sarom, anche se in forma più contenuta delle ultime riunioni, delle Agricola e delle Eridania, mentre è in parte rientrato l'interesse sulle due Olivetti, che sotto il peso dei realizzi hanno perso quasi il 6 per cento. Tuttavia, nel «dopochiusura», la domanda si è ripresentata in forze sulla Olivetti ord., che dopo aver chiuso a 2339 si sono riportate ad oltre 2400.

Sempre attivamente richieste le Centrale e le Saffa, che tuttavia al listino hanno perso parte delle migliorie. In particolare, le Saffa, dopo un massimo di 11650, sono terminate a 11350 contro 10998 della vigilia, mentre le Centrale, dopo aver toccato un massimo di 20200, hanno chiuso a 19550 contro 18600 di ieri.

In sensibile rialzo (quasi il 10 per cento) le Toro ord. che dopo aver chiuso a 33550 si sono portate nel «dopochiusura» sulle 34 mila. Altri rialzi di rilievo hanno conseguito le Beni Imm. Italia (7 per cento), Broggi-Izar (oltre 11 per cento), Coge, C. Erba, le due Falck, che nel dopochiusura hanno messo a segno nuove plusvalenze, Italsider, Magneti. Magona, Pacchetti, Pozzi priv. (quasi il 10 per cento), Rumianca (che nel dopochiusura hanno toccato quota 1500), Sai e qualche altro valore a scarso flottante.

Nei titoli guida, di poco migliori le Montedison e Generali; calme le Fiat e le Viscosa.

In controtendenza, oltre alle due Olivetti, Cascami, Condotte (oltre 4 per cento), Gavardo (che hanno perso oltre l'11 per cento), E. Marelli, Milano di Aes priv., Mittel, Nebiolo (oltre 12 per cento), Pirellina.

Nel dopochiusura, in denaro, oltre ai valori sopraccitati, le Italsider, Amiata, Interbanca, e Montedison, che superavano le 1075 lire. Le Edilcemento e Imm. Roma, che avevano chiuso su basi moderatamente calme, sono rimaste stazionarie nel dopochiusura.

Prevalentemente riflessivo il reddito fisso, a eccezione delle obbligazioni convertibili, che hanno rispecchiato l'andamento dei corrispettivi titoli azionari.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 77,64, con un aumento dello 0,78 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 111 milioni; Obbligazioni 2.870.000; azioni 11.899.500, di cui 1.800.000 Liquigas, 1.350.000 Montedison, 1.100.000 Montefibre, 1.100.000*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in denaro. Generali 83.800-84.000; Saffa 11.400-11.600; Interbanca 36.000-36.500; Mediobanca 88.000-88.300; Montedison 1.070-1.075; Assicuratrice 145.000-146.000; La Centrale 19.600-19.800; Liquigas 480-485. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 21500-22500; sterlina oro n. c. 20800-21800; marengo svizzero 21000-22000; oro fino (IVA esclusa) 2260-2300; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (IVA esclusa) 44750-48750.

TRIESTE

Mercato contrastato, con qualche cedenza su alcuni valori e sensibili riprese per diversi altri. Scendono in particolare le Montedison, Rinascente priv., Bastogi, Generale Immobiliare e le Marzotto priv., mentre per contro continuano a progredire Anic, Finmare, Sme, Italsider, Terni e Viscosa priv. Ancora in ascesa i valori marittimi locali, con maggior evidenza per le Gerolimich. Normale il reddito fisso.

Ass. Italiana 141000; Ass. Generali 83700; Ras 86300; Anic 960; Liquigas 485; Montedison 1025; Rinascente 353; Rinascente priv. 205; Gerolimich 180000; Premuda 180200; Sip 2640; Tripcovich 101500; Bastogi 2360; Finmare 400; Finsider 425; Pirelli S.p.A. 1700; Sme 2140; Stet 2900; Beni Stabili 7000; Immobiliare 1230; Cantieri —; Fiat ord. 3010; Fiat priv. 2010; Dalmine 410; Italsider 757; Terni 179; Marzotto priv. 1780; Viscosa ord. 2560; Viscosa priv. 1630.

NEW YORK

Chiusura in forte ribasso a Wall Street. L'indice «Dow Jones» ha perduto 11,51 punti ed è sceso a 915,49. Moderatamente attivi gli scambi.

LONDRA

Chiusura in netto ribasso dopo lo annuncio dell'aggravamento del deficit commerciale. Fra i pochi titoli in rialzo, quelli dell'oro. Irregolari i petroliferi.

A ZURIGO — Giornata brillante per le contrattazioni, con prezzi in rialzo per i titoli. Quelli che guadagnano sono 39, quelli che perdono 21. In rialzo bancari e buona parte dei finanziari, stabili gli assicurativi, irregolari gli industriali.

A FRANCOFORTE — Contrattazioni molto attive e prezzi in generale rialzo, specie nel settore bancario e in quello elettrico. Anche gli alimentari, molto trattati, chiudono in rialzo.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITTOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,06	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	12,03	—
Europrogr.	frsv	124,67	—
First Fund	doll.	13,01	14,02
Fonditalia	»	12,87	—
Fund Nations	»	n.q.	
Intercontinental	»	11,94	—
Interfund	»	12,59	13,35
Intern S F.	fr. bg.	n.q.	
Interitalia	lire	9994	10.922
Intertrust	doll.	12,33	13,40
Italfortune	»	11,47	12,16
Italunion	»	12,82	13,97
Mediolanum S.	»	12,83	13,96
Rominvest	»	13,66	14,75
3-R-Manag.	lire	3649,41	—

Titoli azionari

TITOLI	12-6	13-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2551	2650
Eridana	3041	3230
Es. Molini	590	560
Molini Certosa	11700	11699
Motta	3806	4000
Rom Zucchero	409	424
Rom. Zucchero pr.	410,50	410
Venchi Unica	3145	3125
Assicurative		
Alleanza Assic	40200	40450
Assicuratrice Ital	140850	142300
Ass Milano ord	16700	17000
Ass Milano pr	10980	10720
Generali	83000	83750
L'Abeille Italiana	18490	18480
Fondiaria Incen.	16800	17000
Fondiaria Vita	33490	34100
R.A.S	86350	86650
S.A.I	28750	29400
Toro Assicuraz.	30510	33550
Toro Assic. priv	16450	17110
Bancarie		
Comm Italiana	23000	23300
Banco di Roma	23100	23600
Credito Italiano	2470	2585
Interbanca priv.	34940	35280
Mediobanca	86900	88010
Cartarie Editoriali		
Binda	51200	51000
Burgo	13499	13600
Burgo priv.	6800	6860
Donzelli	376	380
Mondadori priv.	3925	3995
Cementi Ceramiche		
Cementir	1560	1630
Cer Pozzi	44,87	40
Cer Pozzi priv.	226,87	250
Eternit	2520	2689
Italcementi	35135	35200
Richard Ginori	549	541
Chimiche Idrocarb Gomma		
A.N.I.C.	972	989
Brioschi	36950	37250
Caffaro	494,50	499
Carlo Erba	15750	16210
Carlo Erba priv	14160	14150
Italgas	1140	1149
Lepetit	22450	22680
Lepetit priv.	16400	16390
Liquigas	485	485
Mira Lanza	70130	70950
Montedison	1050	1055
Napoletana Gas	735	735
Petrolifera Ital.	5100	5100
Pierrel	7600	7650
Rumianca	1408	1455
Saffa	10998	11350
Sarom	3480	3560
Siossigeno	7445	7480
Commercio		
La Rinascente	353	352
La Rinascente priv.	208,75	210
Silos di Genova	3120	3350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8375	8450
Ausiliare	4700	4700
Autostr Torino-Mil	40300	40950
Italcable	5087	5149
Mittel	3300	3220
Nord Milano	5990	6024
S.I.P	2640	2641
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1390	1430
Marelli E.	1501	1475
Tecnomasio	550	549

TITOLI	12-6	13-6
Finanziarie		
Agricola	2650	2790
Bastogi	2355	2364
Centrale	18600	19550
Finanz. E. Breda	6255	6190
Finmare	392	400
Finsider	424,87	425
Generalfin	3050	3070
Gim	4200	4250
I.F.I priv.	8872	8949
I.F.I.L	20600	21100
Invest	5500	5590
Pirelli & C.	2565	2620
Pirelli s.p.a.	1699	1650
SM.E	2101	2140
Stet	2900	2910
Sviluppo	2580	2610
Immobiliari Edilizie		
Aedes	6550	6650
Beni Stabili	6990	7015
Coge	2175	2365
Condotte d'acqua	970	930
De Angeli Frua	8500	8500
Edilcentro Milano	2265	2249
Generale Immob	1249	1230
Habitat	3000	3120
Iniziativa Edilizia	7400	7510
La Milano Centrale	42900	42900
Risanamento	12730	12800
S A C I E priv	1090	1139.50
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	3039	3023
Fiat priv	2000	2020
Franco Tosi	6200	6700
Nebiolo	400	360
Olivetti ord.	2509	2339
Olivetti priv.	2198	2069
Westinghouse	4360	4399
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1390	1595
Dalmine	410	410
Falck	7440	7700
Falck priv.	5900	6420
Ilssa Viola	5500	5485
Italsider	780	757
Magona	3300	3390
Metalli	3615	3650
Monte Amiata	2050	2065
Pertusola	3180	3320
Siele	2450	2480
Terni	174	179
Trafilerie	1400	1430
Tessili		
Centenari e Zinelli	329	335
Chatillon	242	241.50
Cotonificio Cantoni	16510	16600
Cucirini	9400	9450
Filat Cascami Seta	10300	10001
Fisac	1000	990
Lanerossi	3900	3850
Lanif di Gavardo	2950	2600
Linif e Canap Nas.	590	590
Marzotto priv	1800	1790
Olcese Veneziano	290	301
Rossari	241	239.50
Rotondi	50000	50000
Scotti	920	1000
Snia Viscosa	2590	2550
Snia Viscosa priv.	1650	1669
Tilane	445	445
Tosi Manifattura	350	400
Unione Manifatture	19190	19200
Diverse		
De Ferrari	2295	2230
Acque potabili	1639	1606
Acqui Terme	1910	1915
C.I.G.A.	9501	9500
Pacchetti	788	808
Reina	2040	2000
Smeriglio	254,50	250
Latina	3040	3110
Latina priv.	2650	2656
Perlier	1132	1145

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-6
Rendita	5%	101.70
Prest Ricost 1934	3,50%	100.80
Ricostruzione	3,50%	88.55
»	5%	99.15
Redim Trieste	5%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	95.30
Redimibile 54	5%	94.—
Edil Scol 67	5,50%	94.50
» » 68	5,50%	96.10
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	9%	—.—
» 1974	6%	99.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.15
» 1979	5,50%	100.—
» 1980	6,50%	99.80
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.55
» » 68/88	6%	91.15
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.50
I.M.I XVIII	6%	99.90
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	98.95
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	89.—
» XXIV	5,50%	90.—
» XXV	6%	92.40
» XXVI	6%	89.40
» XXVII	6%	89.50
» XXVIII	7%	97.95
» XXIX	7%	97.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.—
» XXXI opt.	7%	98.50
» XXXIII	7%	97.65
» XXXIII opt	7%	97.90
» 64	6,25%	97.15
» Autostrade	6%	88.—
» Finan 68	6%	92.50
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	82.—
» » »	5,50%	82.80
» » »	6%	88.80
» » »	7%	96.90
C.O.P ss 1	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	88.70
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	3%	92.35
» In. St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.85
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	90.95
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.70
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	97.95
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.35
» (59)	5,50%	93.90
» (60)	5%	90.80
» (61)	5%	89.40
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.20
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.80
» 72 II serie	7%	98.20
Pian.Ver (61) I	5%	89.20
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	5%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	96.70
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	5,50%	90.30
» » ord.	6%	96.35
» » vent.	6%	89.80
Pub.Ut Ed '46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.90
» » » (56)	6%	98.85
» » Montec.	6%	98.20
Sviluppo Ind.ss	5%	97.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.—
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	97.80
Isvelm (61) III	5,50%	97.—

TITOLI		13-6
Isveim (62) IV	5,50%	95.40
» (62) V	5,50%	94.80
» (62) VI	5,50%	93.60
» (63) VII	5,50%	93.40
» (63) VIII	5,50%	92.15
» (64) IX	6%	94.20
» (64) X	6%	94.—
» (65) XI	6%	92.50
» (66) XII	6%	91.90
» (67) XII	6%	91.60
» (67) XIV	6%	91.20
» (68) XV	6%	91.20
» (69) XVI	6%	91.60
» (70) XVII	7%	98.25
» (71) XVIII	7%	97.35
» (71) XIX	7%	97.40
» (72) XX	7%	97.70
C.I. Sardo 62	5,50%	97.—
» » 63	5,50%	94.45
» » 64	6%	97.20
» » 65 I	6%	94.70
» » 65 II	6%	93.20
» » 66	6%	92.70
» » 68	6%	90.70
» » 69	6%	89.35
» » 70	7%	97.80
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.40
B.M.Cred. C. 67	6%	97.85
» C. 68	6%	97.80
» C. 70	6%	99.—
» C. 71	7%	98.—
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.30
» 72/82	7%	98.10
Enel 63 I	6%	90.80
» 65 II	6%	91.30
» 66 I	6%	90.40
» 66 II	6%	90.75
» 67	6%	89.95
» 68 I	6%	89.65
» 68 II	6%	89.50
» 69 I	6%	89.70
» 69 II	6%	98.90
» 70	7%	99.50
» 71	7%	98.80
» 72	7%	98.40
» 72 II	7%	98.70
» Europa	6%	94.—
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.40
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	93.60
» 66	6%	93.40
» Gela	5,50%	93.80
» sud 59	6%	98.40
» 60	5,50%	96.—
» 61	5,50%	93.20
» IV	5,50%	92.30
» V	5,50%	91.70
» VI	5,50%	91.70
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	96.50
I.R.I 56/74	6%	99.75
» 57/75	6%	99.30
» 58/74	6%	99.70
» 57/77	6%	97.50
» 58/78	6%	97.45
» 59/79	5,50%	93.10
» 68/80	5,50%	92.—
» 61/86	5,50%	87.90
» 63/83	5,50%	90.—
» 64/82	6%	92.20
» 65/83	6%	92.10
» Alfa R.	7%	132.—
» Elett. opt.	5,50%	—.—
» Sider	5,50%	—.—
SEI 62	6%	92.70
» 65	6%	93.40
» 66	6%	93.10
» 67	6%	93.15
» 68	6%	93.90
» 71	7%	101.30
» 72	7%	99.70
CECA 63	5,50%	92.70
» 66	6%	93.70
» 68	6%	92.75
» 68 II	6%	91.70
» 72	7%	99.70
Timavo	7%	100.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	94.70
» » 65	6%	92.35
» » 67	6%	89.35
» » 68 I	6%	89.—
» » 68 II	6%	89.70
» » 69	6%	89.25
» » 71	7%	98.45
» » 72	7%	98.55
S Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.80
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.70
» Fond conv.	3%	91.—
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

S.N.E.L 70/85	7,50%	96.50
S.N.I 66/81	6%	93.75
» 66/81	6,50%	94.25
» 67/82	6,50%	90.50
» 67/87	6,50%	91.50
» 68/88 I	6,75%	95.50
» 68/88 II	6,75%	95.—
» 69/81	7%	95.—
I.M.I 70/81	7,25%	96.—
S.E.I 66/86	6,50%	94.50
» 67/82	6,50%	91.—
» 67/82 II	6,50%	91.90
» 68/80	6,75%	96.—
» 69/84	7,50%	99.25
C.E.C.A 66 giu	6,50%	93.—
» 66 dic.	6,50%	92.75
» 67/87	6,50%	93.—
» 67	50/8%	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO IL SALASSO DELLA GIORNATA NERA DI MARTEDÌ

La lira si assesta ma ancora in discesa

Si è inoltre accentuata la divaricazione della «forbice» fra i tassi di cambio - Un segno di sfiducia nella moneta

Roma, 13

La lira si è ulteriormente assestata oggi su valori simili a quelli dei cambi di ieri. Dopo alcuni giorni di vera caduta dei cambi della moneta italiana, particolarmente accesa ieri per una serie di fatti concomitanti, che hanno esasperato il normale andamento, per la prima volta si registra una giornata di quasi stabilità.

Nei confronti delle principali monete, la lira ha continuato a scendere, ma a un ritmo molto limitato, nonostante il buon livello degli scambi.

Gli operatori non sembrano però ancora ottimisti. Alcuni di essi non nascondono la possibilità che la parziale stabilità odierna non indichi una tendenza a invertire la situazione dei giorni scorsi, ma sia solo il risultato del forte cedimento di ieri. Nella giornata di ieri, infatti, la discesa della lira si era fortemente accentuata, a causa della concomitanza della crisi di governo e della pubblicazione dei dati negativi della bilancia commerciale italiana. La coincidenza di queste due notizie aveva provocato alcune reazioni anche di puro carattere psicologico, che avevano accelerato la discesa della lira. Il rallentamento odierno della tendenza ribassistica non sarebbe, cioè, altro che un movimento di compensazione della situazione di ieri.

Si tratta, tuttavia, di pure ipotesi, che dovranno essere riscontrate nei giorni prossimi. D'altra parte, c'è da considerare che, pur nella parziale stabilità, la lira ha continuato a perdere quota e la «forbice» fra i due tassi di cambio («commerciale» e «finanziario») si è ulteriormente divaricata.

Contemporaneamente, un forte indebolimento della lira è da registrare anche sul mercato «parallelo». Su quel mercato cioè, dove vengono vendute disponibilità in valuta presso banche estere, ottenute attraverso l'esportazione clandestina di capitali. Su questo mercato, il dollaro è stato quotato oggi a 618-628 lire contro le 610-620 di ieri.

La differenza tra questa quotazione e quella ufficiale di 605,1 permette di calcolare quanto i risparmiatori italiani siano disposti a pagare per esportare clandestinamente e senza alcun controllo fiscale o valutario i propri capitali; capitali che vengono poi utilizzati per essere investiti allo estero o per acquistare beni rifugio, il cui commercio è interdetto in Italia ai privati, come nel caso dei lingotti di oro.

Inutile sottolineare che l'allargamento della differenza fra il cambio «commerciale» e quello «finanziario» e fra il cambio «commerciale» e il «parallelo» è quasi sempre segno di una sfiducia degli operatori (siano essi debitamente autorizzati o clandestini) verso le possibilità e le prospettive della lira e dell'economia italiana in genere.

A proposito del «parallelo», è da aggiungere che, in questo periodo, la sua quotazione dovrebbe essere stagionalmente positiva. L'inizio della stagione turistica, infatti, permettendo un forte assorbimento all'estero, da parte di viaggiatori diretti in Italia, di banconote italiane, riduce fortemente ai trafficanti clandestini di valuta il costo per approvvigionare le disponibilità in valuta sulle banche estere destinate ad essere negoziate in Italia.

(Italia)

Ripresa dei voli Roma-Corfù

Roma, 13

Con il mese di giugno, la «Itavia» ha ripreso a operare il collegamento stagionale Roma-Corfù via Lecce. Moderni bireattori «F-28 Fellowshit» decollano, con frequenza giornaliera, dall'aeroporto di Ciampino Ovest alle ore 13 e giungono a Corfù, all'aeroporto di Kerkyra, alle ore 15 locali, dopo una breve sosta a Lecce. Il rientro da Corfù è previsto alle ore 15.30 locali con arrivo a Roma alle ore 17.30.

La tariffa normale di sola andata è di lire 48 mila; il doppio, cioè lire 96 mila, è richiesto per l'andata e ritorno. Vi è anche una tariffa escursionistica valida un mese (con un minimo di soggiorno di sei notti) pari a lire 65.800; per andata e ritorno.

(Italia)

La «Ford» in Spagna

Madrid, 13

Il governo spagnolo ha autorizzato la società automobilistica «Ford» a costruire uno stabilimento per la produzione di 240 mila autoveicoli all'anno. L'impianto, del costo di 350 milioni di dollari, sorgerà a Almusafes, presso Valencia, e occuperà ottomila dipendenti. I lavori cominceranno probabilmente in autunno.

Si prevede che la produzione (due terzi della quale destinati all'esportazione) sarà in un primo tempo di vetture di piccole e medie dimensioni.

(Ansa)

Sabato a Taormina i premi Arti e Scienze

Taormina, 13

I giornalisti Pietro Nicolosi e Nuccio Puleo, il primo autore del saggio «I baroni di Taormina», e l'altro per avere realizzato sullo stesso soggetto un servizio televisivo, sono i vincitori, assieme alla «Esso Italiana», che ha prodotto il documentario sulla Sicilia della serie «L'Italia vista dal cielo» di Folco Quilici, dei premi Taormina 1973 per le arti e le scienze.

Oltre ai due giornalisti e alla «Esso Italiana», cui sono andate le medaglie d'oro «Città di Taormina», sono stati premiati con le medaglie d'argento lo scultore Giovanni Maricchiolo, lo «chef barman» Giuseppe Buciuni e il capo giardiniere Alfio Raneri.

I premi saranno consegnati ai vincitori durante una cerimonia che si svolgerà sabato prossimo al palazzo Corvaja.

(Italia)

DUE E 20 MILA

Non prima di marzo le nuove banconote

Roma, 13

Le nuove banconote da duemila lire saranno emesse prima di quelle da ventimila.

Negli ambienti interessati si ritiene che le nuove emissioni non si avranno prima del marzo 1974. I lavori relativi alle banconote di taglio più piccolo sono in fase più avanzata di quelli riguardanti le ventimila e saranno quindi le duemila lire a «rompere il ghiaccio», mentre a distanza di 3-4 mesi verranno alla luce anche le ventimila lire.

L'uscita dei nuovi biglietti di banca è ormai legata solo a problemi e a tempi tecnici, dato che la legge che autorizza l'emissione è stata approvata dalle Camere e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

I bozzetti delle due banconote sono pronti da tempo e devono ora ricevere solo l'approvazione del ministro per il tesoro e del governatore della Banca d'Italia, i quali stabiliranno definitivamente gli ultimi dettagli, che di norma restano segretissimi (per evitare il rischio di falsi) fino all'ultimo momento.

Si sta ora procedendo alla fabbricazione della carta, che deve portare la filigranatura prescelta: dato che la tiratura iniziale non sarà inferiore ai 70 milioni di pezzi per ciascun taglio. Il tempo necessario è di vari mesi. Successivamente dovranno trascorrere due mesi per la «stagionatura» che la carta deve subire prima di venire utilizzata, e quindi seguiranno i tempi di stampa (piuttosto lunghi, trattandosi di milioni di esemplari.

(Italia)

IN QUATTRO MESI PIU' CHILOMETRI CHE IN TUTTO IL 1972

Per le vacanze in Italia il via a nuove autostrade

Un capillare servizio d'assistenza lungo i principali itinerari Buone condizioni di sicurezza - Comfort sulle aree di servizio

Roma, 13

I turisti italiani e stranieri, che quest'estate viaggeranno in automobile in Italia, avranno la possibilità di usufruire di 4.967 chilometri di autostrade: a tanto, infatti, ammonta la rete autostradale in esercizio alla vigilia delle ferie.

Alla fine del 1972, la rete autostradale era di 4.614 chilometri, ai quali si sono aggiunti nei primi cinque mesi di quest'anno i 234 chilometri che hanno completato l'autostrada Bologna-Canosa (oggi interamente percorribile, ad eccezione del raccordo di Ravenna, che sarà comunque completato per la fine del 1973); i sette chilometri che collegano la Mestre-Vittorio Veneto alla strada statale n. 51; i 22 chilometri della Portogruaro-Pordenone; i 21 chilometri della Viareggio-Lucca; i tre chilometri e mezzo che completano la tangenziale di Napoli; cinque degli otto chilometri mancanti al termine della tangenziale est di Milano e 60 chilometri della Palermo-Catania.

In pratica, nei primi mesi di quest'anno si sono aperti al traffico più chilometri di quanti ne siano stati aperti in tutto il 1972 (353 contro 270 chilometri).

Promettenti sono anche le previsioni per il resto dell'anno in corso, secondo cui la rete autostradale italiana dovrebbe superare la soglia dei cinquemila chilometri (5.137). Per il secondo semestre del 1973 si prevede, infatti, il completamento del raccordo di Ravenna sull'autostrada «Adriatica» (27,4 chilometri); la apertura dei tratti Montelungo-Brattello e Roccaprebalza-Fugo della Parma-La Spezia (5,2 e sette chilometri); del tratto Divieto-Patti della Messina-Palermo (48,8 chilometri); dei collegamenti della Piacenza-Brescia con l'Autostrada del Sole a Fiorenzuola d'Arda (sei chilometri) e con la Milano Brescia (un chilometro); il completamento della Modena-Brennero (4,9 chilometri da Bolzano Sud a Kampill e venti chilometri da Chiusa a Bolzano Nord) e della tangenziale Est di Milano (2,7 chilometri) e l'apertura di altri tre chilometri e mezzo del sistema tangenziale di Torino dalla statale n. 24 a Corso Margherita.

L'ANAS, per parte sua, farà entrare in esercizio gli ultimi dieci chilometri della Salerno-Reggio Calabria, che sarà così interamente agibile, e terminerà la Palermo-Catania, cui mancano ancora 27 chilometri attualmente in avanzato stadio di costruzione, mentre al traffico il tratto Scafa-Manoppello Scalo (6,8 chilometri) della Popoli-Pescara.

Si tratta, dunque, di un totale di 170 chilometri, che porterebbe a 523 i chilometri aperti al traffico nel 1973. Mancheranno così ancora 1.600 chilometri al completamento dell'intero programma autostradale, che prevede complessivamente 6.735 chilometri.

Oltre a disporre di una vasta rete, gli automobilisti potranno anche contare su un buono standard di sicurezza (com'è noto, la maggior parte delle autostrade nazionali sono munite di barriere metalliche sullo spartitraffico a impedire i «salti di corsia») e su un capillare servizio di assistenza dovuto alla presenza sulle maggiori arterie delle colonnine di SOS, con le quali è possibile chiamare prenendo un pulsante il carro attrezzi o l'autoambulanza, e dei mezzi di soccorso stradale apprestati dall'ACI in collaborazione con le maggiori case automobilistiche nell'ambito dell'«operazione vacanze».

Una fitta rete di aree di servizio assicurerà, infine, ai viaggiatori il massimo comfort. Esse sono complessivamente 188: mediamente una ogni 26 chilometri. *(Ansa)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	231, 59	237,88	237,50	231,48
Fiorino olandese	218,48	224,00	222,00	218,35
Franco francese	140,47	145,00	144,00	140,52
Franco belga	15,99	16,37	16,08	15,97
Corona danese	103,20	105,60	105,00	103,05
Corona norveg.	108,85	111,60	110,00	108,81
Corona svedese	142,50	146,00	144,45	142,35

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	605,00	622,00	620,00	605,10
Dollaro canadese	606,10	623,00	610,00	606,17
Peseta spagnola	10,43	10,70	10,54	10,43
Escudo portogh.	25,70	26,25	25,45	25,70
Scellino austriaco	31,42	32,10	32,00	31,42
Franco svizzero	196,25	201,40	201,50	196,25
Yen nipponico	2,30	2,38	2,25	2,29
Lira sterlina	1558,50	1600,00	1597,00	1558,62
Dracma greca	—	—	19,10	—
Dinaro j

ELEMENTARI E MEDIE

S'iniziano domani gli esami

Roma, 13

Con il tema d'italiano iniziano dopodomani, 15 giugno, le prove scritte degli esami di idoneità e di licenza media, nonché la prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare e di ammissione alla prima media (licenza elementare). Un impegno che riguarderà circa tre milioni di ragazzi, e che si concluderà con i risultati entro il 23 giugno per quelli delle elementari, entro il 28 giugno per tutti gli altri.

Gli scolari che hanno concluso il primo biennio delle elementari si cimenteranno nel dettato e nello svolgimento di quattro operazioni aritmetiche, oltre che nella prova di lettura. Per la licenza elementare, oltre al dettato, ci saranno un tema di italiano, un problema aritmetico, una prova di disegno e di lavori pratici; per l'orale, analisi logica e grammaticale, storia, geografia e scienze. Eventuali insufficienze potranno essere riparate in autunno.

Le prove scritte degli esami di licenza media si svolgeranno con il seguente calendario: 15 giugno, scritto d'italiano; 16 giugno, educazione artistica; 18 giugno, lingua straniera; 19 giugno, matematica; 20 giugno, latino (facoltativo); 22 giugno, educazione musicale (nelle scuole annesse ai conservatori di musica); 23 giugno, applicazioni tecniche.

Il diario delle prove orali e di quella di educazione fisica sarà fisato dal presidente della commissione. Sia per le due prove scritte previste per la lingua straniera (redazione di risposte o riassunto in lingua) che per le due prove di matematica (problema e relazione), possono essere proposti ai candidati della stessa commissione argomenti distinti. L'esame si concluderà per i promossi con un giudizio, motivato, di «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente»; per i respinti non c'è prova d'appello autunnale, solo un laconico «non licenziato».

Agli esami di licenza media si è ammessi dopo che in sede di scrutini il consiglio di classe ha formulato un giudizio complessivo, sulla base dei giudizi analitici espressi per le singole materie; l'alunno non è ammesso agli esami solo nel caso che si riscontri una insufficienza grave di formazione e di sviluppo della personalità. Il consiglio esprime anche un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli alunni, motivandolo con parere non vincolante: tale consiglio dovrà essere verificato in sede di esame. Le prove orali, in pratica un colloquio che prenderà avvio con un argomento scelto a piacere dall'esaminato, saranno svolte dinanzi all'intera commissione. Collegiale è anche il giudizio sugli scritti. Il presidente di commissione è un preside di scuola diversa.

(Italia)

Multa a Lord Lambton per gli stupefacenti

Londra, 13

A conclusione di un'unica udienza dominata da una fotografia scattatagli mentre fumava marijuana a letto con una ragazza squillo, Lord Lambton è stato condannato oggi al pagamento di una multa di 300 sterline per infrazione alle leggi sugli stupefacenti e i medicinali pericolosi.

Ex sottosegretario per l'aviazione al ministero della difesa, Lord Lambton, è stato protagonista con Lord Jellicoe, ex leader della maggioranza conservatrice alla Camera dei Pari, e anch'egli membro del governo, di un recente clamoroso scandalo. I due, dimettendosi, hanno ammesso di aver potuto esporsi a ricatti avendo avuto rapporti compromettenti con delle ragazze squillo, e ambedue sono sotto inchiesta.

Quanto agli stupefacenti, Lord Lambton è comparso davanti al tribunale londinese di Marylebone, affollatissimo, per rispondere del fatto di esser stato trovato in possesso nel maggio scorso, nella sua casa di Londra, di circa sette grammi di canapa indiana e barbiturici.

(Ansa)

A San Francisco la «Enterprise»



Telefoto Upi

San Francisco — La portaerei «Enterprise» è ritornata a San Francisco, dopo nove mesi di permanenza nel Golfo del Tonchino: i suoi piloti hanno compiuto centinaia di missioni

SI CONCLUDE DOPO OLTRE UN MESE IL DIBATTIMENTO PER LA FINE DI MILENA SUTTER

È prevista per oggi la sentenza nel processo contro Lorenzo Bozano

Ieri ha parlato il secondo difensore dell'imputato, avvocato Sotgiu: nel dubbio assolvere Hanno quindi replicato i patroni di parte civile e, fra vivi applausi, il pubblico ministero

Genova, 13

Per poter ascoltare il prof. Giuseppe Sotgiu, secondo difensore dell'imputato, un pubblico d'eccezione ha affollato oggi l'aula in cui si svolge il processo contro Lorenzo Bozano, il «biondino» accusato di aver rapito e ucciso la tredicenne Milena Sutter.

Sotgiu, ha iniziato la sua arringa con una digressione. Dopo aver affermato che «questo è un dramma umano diventato dramma giudiziario» e che «sarà necessaria una sentenza di verità e giustizia», il penalista ha detto che il dibattimento gli ha dato molte amarezze: «Ho ricevuto — ha spiegato Sotgiu — molte lettere anonime piene di insulti e minacce. „Se farai assolvere Bozano ti ammazzeremo": questo il tono delle missive. Mi hanno addolorato perché la funzione della difesa è fondamentale per la civiltà e la democrazia. Non è definendo Bozano una bestia, come ha fatto il Pubblico Ministero, che si può cercare una sentenza serena. Conoscere la verità in termini e certezza assoluta: ecco il problema di questa causa».

Sotgiu ha sostenuto poi che la fase istruttoria è stata dominata dalla prevenzione, mentre le prove sarebbero dovute scaturire disinteressate, chiare, autentiche. «Perciò — ha aggiunto — non mi piace la sentenza del rinvio a giudizio: è a senso unico e si trasforma automaticamente in una sentenza di condanna». Secondo il difensore, anche la pressione dell'opinione pubblica e la povertà dell'imputato, solo e vagabondo, avrebbero contribuito a rendere l'istruzione frettolosa, monca e tutta tesa a «inchiodare» Bozano. «Ma voi verità contro Bozano non ne avete, non ne avete!», ha detto a voce alta Sotgiu, rivolto ai patroni di Parte Civile e al Pubblico Ministero.

Secondo il penalista, infatti, molti testimoni sono poco attendibili, «persone che vivono di arrangiamenti oppure paviди o desiderosi di nascondere qualcosa della loro vita poco chiara». Parole dure sono state rivolte anche al padre dell'imputato che non avrebbe aiutato il figlio mentre faceva i primi passi nella vita. In proposito, Sotgiu ha accennato alla «dolorosa» giovinezza di Bozano (a sette anni fu messo in collegio dai genitori) e all'ambiente familiare in cui è cresciuto. Poi sulla scorta di una perizia psichiatrica fatta a Lorenzo Bozano nel 1959 ha aggiunto che il padre dell'imputato è uno psicopatico e quasi un tarato sessuale. «Bisogna tener conto — ha detto — di questa realtà in cui è maturata la personalità di Bozano, cosa che invece il giudice istruttore non ha fatto. Il padre — ha proseguito — non ha la responsabilità morale di un delitto che il povero Lorenzo non ha commesso, però ha la responsabilità dell'educazione che non ha dato al figlio».

Sotgiu non ha voluto comunque contestare i singoli indizi contro il suo difeso: questo compito oltretutto è stato assolto ieri dall'altro difensore, l'avv. Romanelli, con una arringa durata oltre dieci ore. In tal modo il celebre penalista si è potuto soffermare sui problemi giudiziari più generali connessi con questo processo. Con gli occhi bassi e una ritrovata tranquillità, Bozano ha seguito impassibile il discorso del suo avvocato.

«Discorso sul metodo» è stata definita dallo stesso Sotgiu la seconda parte dell'arringa, in cui ha accennato alla natura diversa dell'indizio rispetto alla prova, e ha ricordato anche la possibilità di un errore giudiziario che — ha detto — avviene «per un'errata valutazione di elementi indiziari, pure esistenti nel processo». Per Sotgiu, contro Lorenzo Bozano non esistono prove certe ma solo sospetti e interpretazioni di ipotesi verosimili. «Per condannare — ha rilevato — bisogna essere certi al cento per cento; altrimenti bisogna assolvere: questa è la logica giudiziaria».

Per meglio convalidare questa tesi, Sotgiu ha letto alcuni stralci della requisitoria del pubblico ministero sostenendo che essa è intessuta soltanto di ipotesi, opinioni e deduzioni più o meno logiche, non di prove. Se il processo resta indiziario e non si trasforma in un processo di prove, per Sotgiu è ingiusto condannare: «Il legislatore — ha precisato — ha previsto anche che possano sì esserci delle prove, eppure che il giudice possa assolvere per insufficienza di prove. Meglio assolvere un colpevole che condannare un innocente». L'arringa è durata quasi quattro ore. Alla fine il prof. Sotgiu, sudatissimo, è stato molto applaudito dal pubblico.

«Macigni che inchiodano Bozano alle sue responsabilità sono le prove acquisite contro lo imputato, altro che indizi»: così ha iniziato l'avv. Ciurlo, patrono di parte civile, la sua replica alle arringhe della difesa. Precisato di non essere d'accordo con il prof. Sotgiu quando afferma come gli indizi non siano in ogni modo sufficienti per condannare all'ergastolo, Ciurlo si è poi lungamente diffuso sui possibili raggiri usati dal rapitore per far salire in auto Milena, quel pomeriggio del 6 maggio, quando la ragazza uscì dalla scuola svizzera.

Dopo Ciurlo, ha fatto la sua replica il pubblico ministero Nicola Marvulli. Anch'egli ha contestato l'arringa del prof. Sotgiu. «C'è il cadavere di una ragazza restituito dal mare e noi abbiamo fornito prove certe contro Bozano nei limiti dell'umano — ha premesso Marvulli — la ricostruzione dei fatti al dettaglio non ci è possibile, potrebbe farcela solo l'imputato, uscendo dal suo lungo silenzio». Affermato che la logica deve aiutare i giurati a connettere le prove contro Bozano e non deve essere bandita — come vuole invece Sotgiu — in nome della verità giuridica, Marvulli ha poi elencato le «prove imponenti» che, a suo dire, la difesa non avrebbe nemmeno scalfito: ad esempio gli appostamenti di Bozano davanti a villa Sutter e alla scuola svizzera.

«Ma voi volete dire forse che il giornalista Repetto, che vide Bozano alle 16, davanti alla scuola svizzera, in un giorno precedente a quello del rapimento di Milena, è un mitomane?», ha chiesto Marvulli all'avv. Romanelli, soggiungendo: «Voi avete scelto il cavallo più veloce: quello della fantasia. Avete fatto il processo ai vestiti, alla cravatta di Bozano. Dettagli senza importanza. Così no npotete distruggere alcuna testimonianza. I testimoni che accusano Bozano — ha precisato il pubblico ministero — non sono strani personaggi che vivono nei bar, tra i bi-



Genova — Lorenzo Bozano: oggi se ne conoscerà la sorte

BUCKINGHAM PALACE HA ANNUNCIATO LA DATA DELLE NOZZE

LA PRINCIPESSA ANNA SPOSERÀ MARK PHILLIPS IL 14 NOVEMBRE

Celebrerà il rito nell'Abbazia di Westminster l'arcivescovo di Canterbury
Il matrimonio viene predisposto su scala molto fastosa - Già pronti gli inviti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 13

La principessa Anna sposerà il tenente Mark Phillips il 14 novembre, nell'imponente e austera Abbazia di Westminster. Lo ha annunciato oggi Buckingham Palace. La notizia non ha sorpreso; sin da quando il 29 maggio fu annunciato il fidanzamento si era parlato delle nozze alla metà di novembre. Si è preso atto, in ogni modo, dell'ossequio della figlia di Elisabetta II alle ragioni del protocollo.

Ad Anna sarebbe piaciuto sposarsi nella relativa intimità di una delle cappelle reali, con la sola presenza dei familiari suoi e di Mark, e di qualche amico e personaggio di governo. Ma poiché è la figlia della regina si sposerà nella grandiosa cornice della storica Abbazia, davanti a un gran numero di celebrità, con le telecamere che porteranno le immagini del rito a decine di milioni di persone e i microfoni che lo descriveranno a uno stuolo di radioascoltatori.

Se è vero che si parlava di metà novembre, è altrettanto vero che sulla data si facevano molte congetture. Ed è stato per troncarle, si dice a palazzo reale, che si è deciso di dare l'annuncio. Il 14 novembre sarà anche il venticinquesimo compleanno del fratello di Anna, principe Carlo. Anna ha tre anni di meno.

Officerà l'arcivescovo di Canterbury, dottor Michael Ramsey, che proprio quel giorno compirà i sessantanove anni. L'odierno annuncio non fa il nome del compare d'anello né quelli delle damigelle d'onore. Westminster Abbey è la tradizionale sede dei matrimoni reali; il primo riportato dagli annali è quello di lady Sanchia, figlia del conte di Provenza, con il conte di Cornovaglia nel 1243. Anche Elisabetta II si sposò nell'Abbazia, quando era ancora principessa, il 20 novembre 1947. L'ultimo matrimonio reale celebrato a Westminster fu quello fra la principessa Alexandra e Angus Ogilvy, nel 1963.

Il dottor Ramsey è arcivescovo di Canterbury, vale a dire leader spirituale della Chiesa di Inghilterra, da quasi tredici anni. Sarà quasi certamente l'ultimo matrimonio reale da lui celebrato, dato che in genere si prevede il suo ritiro dopo che avrà compiuto i settant'anni. Oltre a quello della principessa Alexandra, ha celebrato anche il matrimonio dei duchi di Kent.

La principessa Anna fu principale damigella d'onore alle nozze di Alexandra di Kent, non è nuova dunque al rituale della solenne cerimonia in Westminster Abbey. Non ha ancora fatto sapere alla disegnatrice dell'abito nuziale (la cui realizzazione ha affidato a Maureen Baker, la numero uno della casa di pret-a-porter di Susan Small) le sue idee precise sul modello. A palazzo si dice che la data scelta per il matrimonio non ha alcun significato particolare: è semplicemente la più conveniente per la famiglia reale, e presumibilmente abbastanza remota per chi, invitato, dovrà pensare a inserire in agenda la visita a Londra per metà novembre.

Quello che la breve comunicazione di palazzo non dice, è che la regina e il principe Filippo desiderano avere ospiti per le nozze della figlia le molte personalità che erano impegnate altrove quando, nel 1960, la principessa Margaret sposò Anthony Armstrong-Jones. Anche per questo la data è stata annunciata con notevole anticipo. Gli inviti stanno per partire, dicono gli ambienti di Buckingham Palace. Si dice anche che il matrimonio viene predisposto su scala molto fastosa e che la lista degli invitati la rifletterà. E si aggiunge che l'elenco comprende tanti re e regine e principi e principesse, e tanti dignitari, che non sarebbe possibile tenere il rito in una chiesa più piccola dell'Abbazia.

Come è ormai noto, è stata la comune passione per l'ippica a far incontrare Anna e il ventiquattrenne tenente Mark Phillips, figlio del direttore di una fabbrica di gelati e salumi.

U. P. I.

SALVO' LA VITA A UN BIMBO DI TRE ANNI

Medaglia d'argento a un ragazzo coraggioso

Chieti, 13

Il presidente della Croce Rossa Italiana di Chieti, avv. Giuseppe Castiglione, insieme con il provveditore agli studi di Pescara, prof. Fausto Brindisi, ha consegnato a Stefano Rapposelli, uno scolaro di otto anni, di Pescara, che salvò la vita a un bimbo di tre anni, un diploma e una medaglia d'argento conferiti dal comitato provinciale CRI di Chieti. La premiazione di Stefano Rapposelli, è avvenuta a mezzogiorno di oggi nell'aula magna delle scuole elementari di via del Concilio, a Pescara, dove il bambino frequenta la terza elementare.

Il 4 febbraio scorso, a Passolanciano, su un campo di neve dove sorgono gli impianti sportivi, il piccolo Maurizio Marianetti, allontanatosi dai genitori, si era seduto su un bob che, improvvisamente, cominciò a percorrere a velocità sempre crescente la discesa più pericolosa del centro turistico invernale del Chietino.

Il bob stava per giungere in un vallone prospiciente un precipizio, con conseguenze certo fatali per il piccolo, se non ci fosse stato il provvidenziale intervento di Stefano Rapposelli il quale, intuito il pericolo, si gettò contro la slitta riuscendo così ad arrestarne la corsa ed a salvare la vita di Maurizio. Il Rapposelli, però, riportò la frattura di una gamba.

Oggi a chiusura dell'anno scolastico, Stefano Rapposelli è stato premiato con diploma e medaglia d'argento. Nella motivazione è detto che «Stefano Rapposelli con il suo eccezionale coraggio ed altruismo, tanto più significativo per la sua giovanissima età, si è reso degno del riconoscimento morale più alto: quello della fratellanza umana».

(Ansa)

A BARLETTA

GETTA IN MARE la moglie e fugge

Bari, 13

Una donna è stata gettata a mare dal marito, al termine di un violento litigio, alla periferia di Barletta. Vittima, Giulia Denardo di 52 anni, è stata ricoverata all'ospedale locale con prognosi riservata. Il marito, Antonio Di Cataldo, di 58 anni è ricercato.

E' successo ieri sera, in località «Pantanella». Dalle prime indagini svolte, pare che i due abbiano litigato sulla riva del mare. Quindi il marito, improvvisamente, avrebbe dato uno spintone alla moglie, facendola cadere in acqua (alta pochi centimetri). La donna, però, che è sofferente di una malattia alle gambe, non sarebbe stata in grado di rialzarsi da sola. Sarebbe così rimasta in acqua per alcune ore (pare addirittura cinque). Quindi, fortunatamente — già stremata dalle lunghe ore di permanenza in acqua — sono giunti alcuni passanti che l'hanno soccorsa.

Il marito, che dopo aver spinto la moglie a mare si è subito allontanato dalla zona, viene ora ricercato dai carabinieri. Su di lui pende un'imputazione di tentato omicidio.

(Italia)

IL «COLPO» COMPIUTO NEL MARZO DEL 1972 AI DANNI DEL BANCO DI ROMA

Presi i due presunti responsabili di una sanguinosa rapina nella capitale

Sono un giovane di 22 anni e una ragazza di 20 - Nell'impresa banditesca fu ucciso l'appuntato di P.S. Antonio Cardilli che aveva tentato di reagire



Telefoto Upi

Grazia Antonia Rodi e Giovanni Giacomella, arrestati in relazione alla rapina compiuta a Roma nel marzo dello scorso anno contro i dipendenti dal Banco di Roma e nella quale fu ucciso l'appuntato di Pubblica sicurezza Antonio Cardilli

Roma, 13

Un giovane di 22 anni, Giovanni Giacomella, abitante a Firenze, e una ragazza di 20, Grazia Antonia Rodi, abitante a Roma, sono stati arrestati oggi rispettivamente dagli agenti della squadra mobile di Roma e di Firenze, perché ritenuti responsabili della rapina compiuta nella capitale nel marzo dello scorso anno contro i dipendenti del Banco di Roma e nella quale fu ucciso l'appuntato di pubblica sicurezza Antonio Cardilli. I due arrestati, secondo il mandato di cattura emesso dal consigliere istruttore Michele Gallucci, sarebbero responsabili di aver partecipato alla rapina e all'omicidio in concorso con altre persone.

Identica accusa è stata notificata stamane nel carcere di Rebibbia a Luigi Bordoni, il rapinatore arrestato qualche tempo fa dalla polizia assieme ad altri componenti della banda detta «delle belve», per la particolare ferocia dimostrata dai malviventi nel compiere azioni criminose. Il Giacomella è stato arrestato la scorsa notte dagli agenti della squadra mobile di Firenze in un albergo di via Chiesa. Poche ore dopo alcuni agenti della questura di Roma, al comando del dott. Masone, hanno arrestato nella sua abitazione romana, in via Marco Clelio Rufo, Grazia Antonia Rodi, moglie di Luigi Bordoni.

La rapina, che costò la vita all'appuntato Antonio Cardilli, fu compiuta il 13 marzo dello scorso anno in via Ferruccio, nei pressi di Piazza Vittorio. Quattro banditi, armati di mitra e con il volto mascherato, dopo aver tagliato la strada con una «Giulia» all'automobile del Banco di Roma, aggredirono i tre impiegati dell'istituto bancario e spararono sull'appuntato Antonio Cardilli che aveva tentato di reagire, uccidendolo. Subito dopo uno dei banditi ruppe il lunotto posteriore dell'auto e si impossessò di due borse contenenti circa 220 milioni di lire, ritirati poco prima dagli impiegati della banca nelle sedi delle altre agenzie di città.

Qualche giorno dopo la rapina furono indicati come responsabili Roberto Crinelli, Silvestro Blasi e la donna che conviveva con quest'ultimo, Paola Cantonetti. Le accuse contro i tre furono formulate perché nella vettura abbandonata dai rapinatori dopo l'omicidio, fu trovata una scatola che era servita a contenere le armi e che, secondo quanto dichiarò una commessa di un negozio di via Urbana, era stata acquistata dalla Cantonetti. Soltanto quest'ultima fu rintracciata e rinchiusa nel carcere di Rebibbia.

Il Blasi e il Crinelli si resero irreperibili, ma furono trovati da alcuni giornalisti ai quali dichiararono di non avere alcuna responsabilità nella rapina. Circa due mesi fa la Cantonetti è stata rimessa in libertà avendo il giudice istruttore ritenuto che gli indizi a suo carico non fossero sufficienti a giustificarne la detenzione. Nel frattempo erano stati mobilitati mille agenti e carabinieri per catturare gli assassini, disposte decine di posti di blocco e controllate centinaia di persone.

Prima che emergesse la pista Crinelli-Blasi-Cantonetti, le indagini furono orientate verso una «derivazione» della «banda delle belve» che una decina di giorni prima era stata sgominata in una operazione combinata tra le questure di Roma, di Firenze e di Milano. Erano state arrestate una decina di persone, tra le quali Luigi Bordoni, autista della gang. Questo ultimo secondo gli investigatori, aveva partecipato alla serie di rapine compiute dalle «belve», tra le quali due in banche di Roma nei primi mesi del 1972, alcune al Nord e altre all'estero. Di queste ultime la più clamorosa era stata compiuta a Strasburgo e aveva fruttato ai banditi un bottino di circa un miliardo e mezzo di lire.

Bordoni e il presunto capo delle «belve», Arnaldo Gesmundo, arrestato a Milano e indicato come uno dei presunti responsabili della rapina di via Osoppo, nei giorni scorsi hanno fatto una manifestazione di protesta nel carcere di Rebibbia. I due si sono arrampicati sul tetto del padiglione del reparto uomini restandovi per diverse ore.

Sebbene sulle indagini venga mantenuto il più stretto riserbo, si è saputo che a far soffermare l'attenzione degli investigatori sugli arrestati sono state le ammissioni e le confidenze di alcune persone. Di costoro qualcuna è detenuta.

(Ansa)

IN LOMBARDIA

S'IMPICCA PER AMORE e lei lo salva

Milano, 13

Un giovane operaio, Gerardo Della Valle di 19 anni, che si era impiccato a un albero, è stato salvato all'ultimo momento dalla fidanzata Rosaria Bignanelli di 18 anni, ed è ora ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano. Il fatto è accaduto in un boschetto non lontano dal cimitero di Limbiate, un paese vicino al capoluogo lombardo.

I due giovani si erano appartati, a bordo di una «500», per discutere la fine del loro fidanzamento. «Aspettami un minuto», aveva detto il giovane al termine del colloquio ed era sceso dall'auto allontanandosi nel boschetto. Dopo pochi minuti la ragazza ha sospettato qualcosa e si è messa a cercare il fidanzato, finché non l'ha trovato appeso per il collo con una corda a un albero.

La giovane è corsa sulla vicina strada provinciale e ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio, il quale ha reciso la fune e ha poi provveduto a trasportare il giovane all'ospedale. I medici hanno riscontrato al Della Valle una grave forma di asfissia e l'hanno messo nella tenda a ossigeno. Il giovane è poi migliorato ed è stato dichiarato fuori pericolo.

(Ansa)

PETROLIERA LIBERIANA BOMBARDATA DALL'AVIAZIONE CILENA

Immane fiammata sul Pacifico di 35 mila tonnellate di grezzo

La nave si era incagliata e il suo carico minacciava di inquinare l'oceano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 13

Quattro caccia-bombardieri Hawker-Hunter della marina cilena, oggi, poco dopo l'alba, hanno distrutto con bombe incendiarie, dopo averla mitragliata da bassa quota, una petroliera liberiana che si era incagliata contro gli scogli di un'isola dell'arcipelago delle Guaitecas e che disperdendo in mare il suo carico di grezzo stava minacciando di inquinare gran parte del Pacifico prospiciente alle coste cilene.

Si tratta — o meglio, si trattava — della petroliera «Napier», battente bandiera liberiana che aveva a bordo oltre 35 mila tonnellate di petrolio grezzo di produzione cilena che aveva prelevato dal porto di Arica, nel Cile settentrionale, per trasportarlo in Argentina e in Brasile.

Sabato scorso, durante una violenta tempesta, la petroliera era andata a sbattere contro gli scogli di un'isola e vi era rimasta incagliata. A seguito di «SOS» diffusi per radio, i 35 uomini dell'equipaggio sono stati portati in salvo il giorno seguente da elicotteri della guardia costiera cilena. La guardia costiera, tuttavia, ha continuato a tener d'occhio il relitto e ieri ha constatato che dalle falle che si sono aperte nello scafo stava cominciando a fuoriuscire il carico.

Gli esperti hanno subito lanciato l'allarme: una quantità così ingente di petrolio non avrebbe potuto mancare di danneggiare forse irreparabilmente la pescosità delle acque cilene ed avrebbe inoltre rappresentato un grave pericolo di inquinamento per tutte le isole dell'arcipelago ed anche per le estese coste cilene. Constatato che questo allarme era più che giustificato, le autorità cilene hanno dato fin da ieri sera l'ordine per la distruzione del relitto e del suo prezioso carico.

E l'ordine, come si è detto, è stato eseguito questa mattina. Il carico è saltato in aria con una «immane fiammata» ha poi riferito uno dei piloti dei caccia-bombardieri che hanno provocato l'esplosione con il lancio di missili e di bombe incendiarie. Il pericolo è dunque scongiurato, ha potuto annunciare in mattinata il ministro per la marina mercantile cilena.

Sempre a Santiago, comunque, è stato annunciato che una speciale commissione di esperti anti-inquinamento è stata insediata ed incaricata di formulare proposte legislative per una serie di misure che possano far sì, se non proprio che pericolosi incidenti come quello della petroliera liberiana possano ripetersi, per lo meno a scongiurarli quanto più possibile. Una delle disposizioni allo studio, secondo quanto si apprende da fonti informate, sarebbe la proibizione alle petroliere che abbiano fatto il carico di lasciare il porto quando vi siano previsioni meteorologiche sfavorevoli.

U. P. I.

Muore un «sub» tedesco all'isola d'Elba

Livorno, 13

Un pescatore subacqueo tedesco, Liesegang Otmar Dieter, di 40 anni, è morto mentre cercava di catturare un grosso polipo. Dieter ha visto l'animale vicino alla carcassa del piroscafo napoletano «Elviscol», affondato l'anno scorso presso lo scoglio dell'Ogliera. Il polipo è entrato nel relitto della nave ed il pescatore l'ha seguito, rimanendo imprigionato in un oblò. La moglie di Dieter si è gettata in acqua, ma non ha potuto far niente.

(Ansa)

NIENTE AUTOMEZZI INTORNO AL MONUMENTO

Sarà recintata la zona dell'arco di Costantino

Anche i fattori d'inquinamento lo deteriorano

Roma, 13

Avvallamenti e sconnessioni provocati dal traffico pesante minacciano di compromettere la stabilità dell'arco di Costantino. Questa è la conclusione del sopralluogo compiuto stamane dalla commissione per il controllo statico dei monumenti presieduta dal vice comandante dei vigili del fuoco, ing. Pastorelli, e allargata a esperti delle Belle Arti, a tecnici del Comune e del genio civile. Ha partecipato all'ispezione anche il prof. Carettoni, sovrintendente alle antichità romane.

Al termine del sopralluogo lo ing. Pastorelli ha dato disposizione al comune di Roma di recintare la zona dell'arco, e di vietare la sosta, l'accesso e il movimento di automezzi attorno al monumento.

L'ing. Pastorelli ha fatto rilevare che non sono soltanto le sollecitazioni provenienti dal traffico a compromettere la staticità dell'arco. Dopo aver ricordato che questo aspetto del problema si era già posto in occasione della sfilata militare del 2 giugno (per la quale si era disposta una modesta partecipazione dei mezzi corazzati) il vice comandante dei vigili del fuoco ha detto: «Abbiamo ormai le prove che i fattori d'inquinamento contribuiscono a deteriorare il monumento in misura non meno rilevante dei fattori dinamici. I gas di scarico stanno alterando la conservazione dei rivestimenti dell'arco, compreso i bellissimi bassorilievi e le sculture raffiguranti le scene di guerra, i trionfi, le cacce, i sacrifici religiosi. Inoltre, i depositi d'olio che si formano per lo sgocciolamento dei motori degli automezzi in sosta, investono direttamente l'antico basolato romano sul quale poggia il monumento, con la conseguenza di alterazioni e modificazioni chimiche della pietra».



CRONACHE SPORTIVE

Gli azzurri contro gli inglesi e la tradizione

A TORINO RIENTRANO MORINI NEL RUOLO DI STOPPER E «PETRUZZU» CENTRAVANTI

Tandem inedito Anastasi-Pulici
Riva è indisponibile - Mazzola ancora n. 7

Quattro sconfitte per la Nazionale azzurra e quattro pareggi nei confronti precedenti - Sarà questa la volta buona?

Torino, 13

Sarà questa la volta buona? E' l'interrogativo che si ripropone ogni qualvolta l'Italia affronta l'Inghilterra, la sola squadra europea che gli azzurri non siano mai riusciti a battere. Esistono altre due rappresentative Nazionali, a livello mondiale, che hanno avuto sempre la meglio su quella italiana: sono la Corea del Nord e l'Uruguay. Ma le occasioni di confronto con questi due avversari sono state tanto scarse (una volta sola gli asiatici, due volte i sudamericani) da rendere improponibile un raffronto di qualità fra il calcio azzurro ed il loro.

L'Inghilterra, invece, è stata incontrata sino ad oggi otto volte: quattro volte è finita con un pareggio e quattro con altrettante sconfitte. La storia dei confronti italo-inglesi comincia nel 1933, a Roma, e finì alla pari (1-1, con reti di Ferrari e Bastin). L'episodio successivo si ebbe nel novembre 1934, quando l'Italia si era da poco laureata campione mondiale (al torneo per la «Rimet» gli inglesi non usavano allora partecipare, limitandosi ad invitare — e a battere — nel loro paese le più forti rappresentative straniere; sul terreno londinese di Highbury divampò una terribile battaglia, della quale fece le spese il centromediano italiano Luisito Monti (che sarà presente domani in tribuna, insieme con l'altro compagno di tante battaglie azzurre e juventine, Raimondo Orsi) il quale ebbe un piede fratturato. In vantaggio per 3-0, gli inglesi dovettero subire nella ripresa la rimonta degli italiani che sfiorarono il pareggio: finì 3-2, con due gol di Meazza. Passarono poi due anni e mezzo prima che azzurri e bianchi si affrontassero ancora; avvenne nel maggio 1939 a Milano, e fu ancora un risultato di parità 2-2: a quella partita rimane legato l'episodio famoso della «manina» di Piola che realizzò la seconda rete italiana di pugno, senza che l'arbitro tedesco Bauwens se ne avvedesse.

I rapporti calcistici fra Italia ed Inghilterra ripresero soltanto tre anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, nel 1948, in occasione del cinquantenario della fondazione della Federazione italiana. Si giocò a Torino, e l'Italia incappò nella più dura delle sconfitte subite ad opera dei britannici, che vinsero per 4-0 aprendo le marcature dopo solo tre minuti di gioco con un gol di Mortensen, rimasto poi famoso per la difficilissima posizione dalla quale era stato scoccato il tiro, raddoppiarono con Lawton e completarono il pingue bottino con due reti di Finney.

L'anno successivo, a Wembley, gli azzurri vennero ancora battuti per 2-0 (dopo aver dominato l'incontro per buona parte, senza riuscire a concretare per le strepitose parate del portiere britannico Williams). A Firenze nel 1952 si ebbe il sesto confronto, che segnò la fine dell'attività agonistica azzurra del trentanovenne Silvio Piola: l'Italia pareggiò per 1-1 con rete di Amadei nella ripresa. Sette anni più tardi, per la prima volta, gli azzurri tornarono imbattuti d'oltre manica: in svantaggio di due reti alla fine del primo tempo, l'Italia sfruttò alla perfezione il contropiede nella ripresa segnando due gol con Brighenti e Mariani e pareggiando quindi per 2-2.

L'ultimo incontro fra l'Italia e l'Inghilterra risale a dodici anni or sono, e precisamente al 24 maggio 1961: sembrava finalmente la «volta buona»: pareggiato il gol iniziale di Hitchens con una rete di Sivori, l'Italia si portò in vantaggio con Brighenti. Gli azzurri avevano in pugno la partita, quando il portiere italiano Buffon si infortunò e dovette essere sostituito dall'emozionatissimo esordiente Vavassori, che subì due reti facilmente evitabili: la possibile vittoria si trasformò così in una beffarda sconfitta.

Molte cose sono cambiate, durante questi dodici anni, nel calcio italiano ed in quello britannico. Gli inglesi hanno conquistato un titolo mondiale, gli azzurri sono andati ad un passo dal riconquistarlo; in Italia si sono chiuse le frontiere agli stranieri, oltre Manica sono caduti molti miti, a cominciare da quello della imbattibilità interna dei «bianchi» più volte mortificata.

Non è possibile quindi — a tanta distanza — fare altri raffronti fra Italia e Inghilterra che non siano puramente statistici. E' certo comunque che gli inglesi — e la stessa considerazione del resto vale per gli azzurri — sono in fase interlocutoria, sperimentale, lo dimostrano i risultati molto discordanti delle ultime quattro partite giocate dalla squadra di Ramsey.

Via libera, dunque all'inedito tandem Anastasi-Pulici, che si trovano per la prima volta insieme nei ranghi della Nazionale (a mettere d'accordo, tra l'altro, l'irriducibile «tifo» granata della cosiddetta «curva Maratona» dello stadio comunale, con il ribollire della passione juventina della opposta «curva Filadelfia»). Cosa può cambiare, rispetto alla edizione brasiliana della rappresentativa azzurra, in conseguenza di questa variante? Ferma restando la «componente Pulici» (il quale però potrà agire da estrema, e cioè in modo e in posizione più conforme alle sue abitudini ed alle sue attitudini), la squadra perde forse qualcosa in potenza, ma acquista sicuramente in mobilità e fantasia. Doti queste, che non sembrano fuori luogo contro avversari che di mobilità ne hanno forse anche troppa, e che però di fantasia non sono stati mai particolarmente dotati.

Per il resto, ben poco resta da scoprire nella formazione azzurra. La difesa ha trovato nella coppia Sabadini-Facchetti un binomio solido e contemporaneamente capace, all'occorrenza, di contrabbattere gli inglesi con le loro stesse armi (e Sabadini, in particolare, potrebbe valersi degli spazi aperti a destra da Mazzola per minacciare sul fianco la squadra di Ramsey). Il centrocampo con la terna Benetti-Capello-Rivera non è ormai più da sperimentare, e quanto all'ormai anche troppo «chiacchierato» binomio Rivera-Mazzola (che impone la necessità del nerazzurro in maglia numero sette, fonte perenne di polemiche e discussioni) sono state spese ormai troppe parole, senza che nulla sia cambiato, perché se ne debba parlare ancora. Nella impossibilità di utilizzare Riva, e fuori discussione la coesistenza fra i due «intoccabili», resta comunque la sensazione che quella che andrà in campo domani contro l'Inghilterra possa essere la più logica formazione che al momento possa essere allestita.



Telefoto Ansa

Torino — Albertosi, Pulici (con barba... superflua) e Riva: una riserva di lusso, un centravanti che diventa ala e un cannoniere costretto al riposo, per la partita con l'Inghilterra quest'oggi

SU TONI EPICI GLI SCONTRI CON GLI «IMBATTIBILI»

Dal gol di Mortensen alla «manina» di Piola

E' evidente che Ramsey sta cercando l'esatta quadratura, anche in rapporto alla necessità di ovviare alla definitiva scomparsa dalla scena di Bobby Charlton, che per anni ha avocato a sè il ruolo di «cervello» pensante e manovrante dell'intero complesso. Dalle due «punte» della formazione iridata di Wembley, Ramsey si è progressivamente spostato verso un impiego di tre punte, e per qualche anno ha seguito questa politica tattica con una certa coerenza, e pure attraverso non poche difficoltà (derivanti soprattutto dalla scelta degli elementi).

Ultimamente, a Praga, le tre «punte» erano Chivers, Clarke e Channon (una «punta», questl'ultimo per modo di dire: un «tornante» piuttosto, un po' alla moda di Domenghini; o, magari, del miglior Causio): non hanno del tutto soddisfatto, se — per il successivo incontro di Katowice — il C.T. britannico ha sentito la necessità di tornare all'antico. Due «punte» soltanto in campo contro i polacchi, Chivers e Clarke; una tattica alla quale forse i «bianchi» non erano più sufficientemente assuefatti, come dimostra l'esito disastroso dell'incontro. Pronto ripensamento, quindi, a Mosca: tre «punte» in campo di nuovo e vittoria secca, più che il risultato (2-1) non abbia detto, nonostante non fosse in campo Colin Bell, che da qualche parte viene ritenuto l'erede di Charlton (Bell sarà assente anche domani, poiché è rimasto in Inghilterra per gravi motivi di famiglia), sostituito contro i sovietici — e probabilmente anche contro gli italiani — dal ventitreenne Tony Currie che, dopo il suo «praticantato» nella «Under 23» ha ottenuto la promozione nella massima rappresentativa inglese proprio un anno fa, con esito più che confortante.

Quanto alla difesa, è forse il reparto della squadra di Ramsey che è cambiato non soltanto come gioco ma anche come uomini: non foss'altro che per la presenza di Bobby Moore che ne faceva parte già nell'impresa mondiale del '66 e che si accinge a battere il record delle presenze in nazionale (domani saranno 107). C'è da osservare, in proposito che, com'è del resto caratteristica tipica di ogni squadra inglese di club, si tratta di una difesa estremamente elastica, in grado cioè in ogni momento di partecipare anche alla fase offensiva di tutto il complesso, lavorando con assiduità sulle fasce laterali.

Proprio l'incessante attività di appoggio dei difensori inglesi e soprattutto dei terzini sembra l'aspetto della tattica britannica che maggiormente preoccupa Valcareggi, il quale, ancora oggi — dopo la conclusione dell'ultimo allenamento — ha ribadito la necessità di una dedizione completa degli azzurri al di là dei ruoli specifici. Il tecnico si è augurato che i giocatori italiani ripetano la prova di volontà, di agonismo, di ordine e di spirito di sacrificio che hanno offerto a Roma contro il Brasile. «E' soprattutto questo che io chiedo loro — ha ribadito — se riusciamo a ripetersi il risultato non potrà mancare».

La squadra italiana, rispetto alla recente edizione romana, presenta due varianti. La prima, quella che prevede Morini al posto di Bellugi, non è sostanziale; non si tratta infatti di una sostituzione determinata da necessità o da precise convinzioni tecniche e tattiche. Forse non c'entrano nemmeno i motivi di carattere «geopolitico». Morini, infatti, non è difensore che abbia bisogno di essere scoperto; forse, anzi, è il più «inglese» degli «stopper» che giochino nel campionato italiano. Combattente irriducibile, duro, è in grado di bloccare ogni avversario diretto, anche il più classico (e infatti nella recente finale della Coppa dei Campioni, il fuoriclasse Cruyff è stato praticamente neutralizzato). Niente di meglio, quindi, da opporre ad un attaccante come Chivers che, forte com'è nel tiro, deve essere messo soprattutto in condizione — ed anche questo Valcareggi non ha dimenticato di ricordarlo — di non arrivare alla conclusione.

La seconda variante è conseguenza diretta, invece, di un fatto contingente: il malanno di origine sciatica che affligge Riva e che, nonostante le assidue ed intense cure praticate all'ala in questi giorni, non è rientrato. Nel dettare la formazione che giocherà domani, Valcareggi non ha incluso il nome di Riva nemmeno fra parentesi. A chi gli ha chiesto più approfonditi chiarimenti in proposito, pur confermando che si sta facendo il possibile per recuperare in extremis il «cannoniere» azzurro, Valcareggi non ha nascosto il proprio pessimismo in proposito, aggiungendo che «in un incontro così impegnativo, contro un avversario tanto difficile e non soltanto tradizionalmente, non sarebbe opportuno rischiare un elemento in condizioni fisiche non perfette: per lo stesso giocatore, e per tutta la squadra».

ITALIA		INGHILTERRA
ZOFF	1	SHILTON
SABADINI	2	MADELEY
FACCHETTI	3	HUGHES
BENETTI	4	STOREY
MORINI	5	MCFARLAND
BURGNICH	6	MOORE
MAZZOLA	7	CURRIE
CAPELLO	8	CHANNON
ANASTASI	9	CHIVERS
RIVERA	10	CLARKE
PULICI	11	PETERS

A disposizione: Albertosi (12), Marchetti, Bellugi, Wilson, Causio, Re Cecconi, Chinaglia,

A disposizione: Clemence (12), Summerbee, Mac Donald, Richards, Keegan, Nish, Hunter.

Arbitro: STANEV (Bulgaria)

TV: ore 18.25 (Programma nazionale)

CARIOCA NON PROPRIO IRRESISTIBILI NELLA LORO TOURNEE IN EUROPA

IL BRASILE PAREGGIA A VIENNA
MA L'AUSTRIA AVEVA SEGNATO PRIMA

Gol di Kreuz soltanto dopo 5 minuti di gioco - Jairzinho replica al quarto d'ora del secondo tempo

Austria-Brasile 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Kreuz; nella ripresa al 14' Jairzinho. AUSTRIA: Koncilia; Sara, Sturmberger, Hof, Eigenstiller; Hattenberger, Hasil, Starek; Kreuz, Krankl, Jara. BRASILE. Renato; Ze Maria, Pereira, Piazza, Marco Antonio; Clodoaldo, Rivelino, Paulo Cesar; Jairzinho, Pelinha, Edu. ARBITRO: Jursa (Cecoslovacchia). NOTE: spettatori 42.000. Questa volta l'Austria impiega due «legionari» (giocatori appartenenti a squadre estere): Hasil (Feyjenoord Rotterdam) e Kreuz (Sparta Rotterdam).

Vienna, 13

Niente di particolare nei primi minuti. Al 5', di sorpresa, arriva il gol austriaco. Hattenberger tira alto verso la porta brasiliana. Renato esce, ma respinge male, ostacolato da Jara: il pallone cade sui piedi di Kreuz, che non ha difficoltà a infilarlo in rete.

Reazione confusa dei brasiliani. Il portiere austriaco para un tiro di Jairzinho. Al 10' Kreuz, servito da Hasil, sfiora la traversa. Piazza viene ammonito per fallo contro Hattenberger. Segue un vero festival di tiri brasiliani sbagliati. Palinha, Edu, Marco Antonio, concludono alto. Poi una parata di Koncilia su tiro di Clodoaldo. Poco dopo il portiere austriaco respinge un forte tiro di punizione battuto da Rivelino.

Il gioco diventa vivace e interessante. I brasiliani si impegnano seriamente, ma continuano a sbagliare la mira. La più pericolosa azione viene condotta da Edu al 42', ma Koncilia devia in angolo. Negli ultimi secondi del primo tempo un forte colpo di testa di Jairzinho termina sopra la traversa.

All'inizio del secondo tempo l'Austria fa entrare in campo Schmidradner al posto di Starek, e poi al 29' fa altre due sostituzioni: Krieger al posto di Eigenstiller e Gombasch al posto di Hasil. A sua volta, il Brasile sostituisce nel secondo tempo Palinha con Valdomiro ed Edu con Dirceo.

L'iniziativa viene presa subito dall'Austria, che attacca con alcune azioni travolgenti, ma senza esito. I brasiliani reagiscono e impegnano Koncilia. Il Brasile accentua la sua pressione. In questa fase si distinguono Dirceo, Paulo Cesar e Jairzinho. Al 14' il pareggio. Rivelino batte forte una punizione che Koncilia riesce solo a respingere. Pronto, Jairzinho riprende e mette in rete.

La partita diventa equilibrata, ma fallosa. Entrambe le squadre giocano con decisione, a tratti con accanimento e durezza. I due portieri corrono seri pericoli, in particolare quello austriaco il quale però riesce a portare a termine l'incontro senza incassare altri gol.

PAREGGIO A BUDAPEST: 3-3

Svezia qualificata: è quasi certo

Budapest, 13

Nell'ambito del gruppo 1 europeo delle eliminatorie dei campionati mondiali di calcio, Svezia e Ungheria hanno pareggiato oggi a Budapest per 3-3 (1-1).

Classifica del girone:

Austria e Ungheria partite 6 punti 8; Svezia partite 5 punti 6; Malta partite 5 punti zero.

Deve essere giocata ancora la partita Malta-Svezia. Se la Svezia vince per 2-0, si qualifica grazie alla migliore differenza di reti.

Netzer acquistato dal Real Madrid

Madrid, 13

La squadra di calcio del Real Madrid ha annunciato oggi l'acquisto di Gunter Netzer, asso della nazionale della Germania Occidentale e capitano del Borussia Monchengladbach.

Non sono stati forniti ulteriori particolari, eccetto che secondo le clausole del contratto il Real Madrid giocherà una partita a Monchengladbach il 7 agosto e il Borussia giocherà in Germania il 9 gennaio dell'anno prossimo.

CERNAZ - CONGEDO

■ Diego Cernaz, accompagnatore delle squadre giovanili alabardate, ha lasciato l'incarico per motivi professionali.

GIA' IN ZONA IL VIGEVANO PER LA BATTAGLIA DI DOMENICA

LA TRIESTINA «CHIUDE» SENZA NOVITÀ NEI RANGHI

La Triestina ha proseguito al «Grezar» la preparazione per la partita di domenica contro il Vigevano che segnerà la conclusione della stagione. Cergoli ha tenuto sul campo i giocatori per una quarantina di minuti, quindi ha rispedito tutti agli spogliatoi. Il tecnico, in considerazione del fatto che la squadra nelle ultime settimane e in modo particolare nelle prime tre della sua gestione ha dato fondo a gran parte delle energie, ottenendo cinque punti su sei che hanno significato la salvezza, non ha voluto forzare il ritmo. Oggi la Triestina si ritroverà a Valmaura per proseguire la preparazione che verrà rifinita domani pomeriggio.

Per quanto riguarda la formazione, non dovrebbero esserci novità. Cergoli ha a disposizione tredici-quattordici uomini che oggi sono in condizioni fisiche tali da poter essere presi in considerazione, per cui la scelta non è molto vasta. La squadra, inoltre — scivolone di Piacenza a parte — merita una riconferma e tutto lascia intendere che giocheranno gli stessi uomini delle ultime partite. Un posticino, forse in panchina con la maglia numero tredici, potrebbe trovarlo Ludwig, che ieri sera è stato osservato da Cergoli nel corso di una partitella amichevole disputata a Duino.

I giocatori, dopo l'ottimo finale di campionato, intendono congedarsi dai loro tifosi con una bella prestazione che frutti, possibilmente, altri due punti e consenta alla squadra di terminare in bellezza.

Il Vigevano sarà già nella giornata odierna nella nostra regione. La squadra lombarda nella sua marcia di avvicinamento a Trieste, si fermerà a Monfalcone, dove giungerà nella mattinata e dove rimarrà sino a poche ore prima della partita con la Triestina.

C. N.

Domani sera a Montebello prima Tris dell'anno per la pista triestina. Di buona levatura i quattordici concorrenti che sono stati dichiarati partenti per un handicap a tre nastri al quale parteciperanno anche due trottatori americani, Meadow Excelent e Ourneille Raimbow.

Siamo stati a Montebello per sentire il parere dei guidatori triestini impegnati nella Tris e abbiamo voluto ascoltare anche qualche parere disinteressato di alcuni driver che non scenderanno in pista.

Quasi unanime la designazione di Ourneille Raimbow, ad onta della doppia penalità che dovrà affrontare l'allieva di Gian Carlo Baldi.

Iniziamo con i cinque guidatori dei cavalli locali in gara.

Gino Bragaloni (Barzache): Ourneille Raimbow, Ramenga di Iesolo, Loch Ness.

Francesco Mescalchin (Forese): Loch Ness, Ramenga di Iesolo, Forese, Ourneille Raimbow.

Amerigo Mazzuchini (Kleber): Ourneille Raimbow, Ramenga di Iesolo, Loch Ness, Forese, Klober.

Mario Ciolli (Oscar): Ourneille Raimbow, Ramenga di Iesolo, Loch Ness, Zacinto.

Antonio Quadri (Cacito): Ramenga di Iesolo, Ourneille Raimbow, Zacinto, Forese.

E ora tre previsioni di guidatori non impegnati.

Marino Ceugna: Ramenga di Iesolo, Ourneille Raimbow, Forese, Barzache.

Benito Destro: Kleber, Zacinto, Ramenga di Iesolo, Barzache.

Giorgio Zeugna: Ourneille Raimbow, Ramenga di Iesolo, Forese, Kleber.

M. G.



Carlo Lupo, già molto legato a Gipo Viani, è diventato l'uomo di fiducia di Nereo Rocco. (Italfoto)

Ourneille Raimbow più indicata nella Tris

Si affermano a Rivarotta i cavalieri Alberi e Miraz

Cavalieri triestini in evidenza al concorso nazionale di formula uno svoltosi all'Ippotel di Rivarotta, per l'organizzazione del circolo pordenonese. Piero Alberi, del Circolo Ippico Triestino, ha vinto il premio «Ente Provinciale Turismo».

Lo stesso Alberi si è classificato terzo nel premio «Banca di Pordenone», mentre Roberto Miraz su Fairfield ha conquistato il secondo posto nel premio «Provincia di Pordenone».

Piero Alberi ha ottenuto ancora uno splendido successo nella categoria E a tempo, sempre in sella a Risen Shine, mentra Anna Jory ha conquistato nella stessa prova un quarto posto. Roberto Miraz, che già si era ben piazzato al precedente concorso di Udine, ha colto un lusinghiero primo posto nella cat. D a barrage e poi nella prova di potenza si è classificato quinto. Oltre ad Anna Jory, Piero Alberi e Roberto Miraz, componevano la spedizione triestina a Rivarotta Guido Carpinteri, Michele Musil e Franca Biagini, che hanno ugualmente fornito delle belle prestazioni ottenendo validi piazzamenti e confermando la validità della scuola triestina che ha il proprio istruttore in Gino Bragagnolo.

TENNIS - RENOSTO

■ Ai campionati italiani di tennis per giornalisti, Mario Renosto ha esordito con bravura e si è guadagnato l'entrata in semifinale fra i pubblicisti, assieme a Trezzi, Ferreri e Cantatore. In semifinale per i professionisti sono entrati Bianco, Occhipinti, Ardizzone e Minazzi.

ENAL-BOWLING CLUB TRIESTE
I° TORNEO PROVINCIALE DI BOWLING
INDIVIDUALE E A COPPIE
INIZIO 25 GIUGNO - RICCA DOTAZIONE DI PREMI
Informazioni e iscrizioni: fino al 24 giugno giornalmente dalle 15 alle 20, presso la sede di via Cologna 7, telefono 773808.
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

IN POCHE RIGHE

Al giro delle regioni terzi i giuliani

Arezzo, 13

Centoventi dilettanti italiani, di vari paesi europei e dell'Iran, partecipano al quarto giro ciclistico delle regioni (nove tappe) che è cominciato oggi, a Arezzo, con un prologo a squadre in circuito su di un percorso di circa sette chilometri all'estrema periferia della città.

In questa prova a squadre, a cronometro si sono imposti gli atleti della squadra Emilia «A», per un soffio sui cecoslovacchi e sul Friuli-Venezia Giulia, alla notevole media di km 48,349 nonostante l'inclemenza del tempo che ha scaricato sui corridori un violento acquazzone per quasi tutta la gara. Domani partirà (per la prima tappa Arezzo-Libbiena di km 124) con la maglia verde del primato, il reggiano Torelli.

PANGARO NEGLI USA

■ Il nuotatore triestino Roberto Pangaro, in forza alla Canottieri Aniene, è partito per Lakewood (U.S.A.) dove compirà un periodo di allenamento di circa 40 giorni sotto la cura dell'allenatore Jim Montrella.

SORTEGGIO MONDIALI

■ Il sorteggio per la composizione dei quattro gruppi degli ottavi di finale dei campionati mondiali di calcio del prossimo anno in Germania verrà compiuto il 5 gennaio 1974 a Francoforte.

GIUDICE SEMIPRO

■ Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per quattro giornate Borgato della Cossatese. Per un turno di gare è stato fermato Borghese del Trento. Ammonito l'alabardato Macchia.

PIZZONI CAMPIONE

■ Il pugile Enzo Pizzoni, di Foligno, ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi leggeri pareggiando in 12 riprese con lo sfidante Giuseppe Carbonara.

IL TORINO A HONGKONG

■ La squadra di calcio del Torino è partita dall'aeroporto di Fiumicino per Hongkong, dove i granata disputeranno due incontri amichevoli: venerdì contro una rappresentativa locale e il 20 contro l'Espanol di Barcellona.

GIORNALISTI BRAVI

■ Doppietta di Caroli e Laiolo nella partita fra giornalisti italiani e inglesi a Torino. Vittoria quindi degli italiani per 4-0, stabilito già nel primo tempo

SULLA REGGIANA

Vinta dall'Inter (2-0) la partita del buio

Milano, 13

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha deciso di dare vinta per 2-0 all'Inter la partita Reggiana-Inter di Coppa Italia, sospesa al 14' del secondo tempo a causa di sopravvenuta mancanza di illuminazione del campo di gioco, mentre l'Inter stava conducendo per 3-2. Il giudice sportivo, infatti, ha ritenuto l'esistenza della «responsabilità oggettiva» da parte della Reggiana, che aveva chiesto la ripetizione della partita sostenendo l'esistenza di una causa di forza maggiore, derivante dal sabotaggio per opera di ignoti avvenuto ai danni della cabina di distribuzione. dell'energia elettrica.

CALCIO - NAZIONALI JUNIORES QUARTI DI FINALE

A San Giorgio di Nogaro: Crotone - Giulianova 1-0

A Grado: OMI Roma - Piacenza 6-4 (dopo i rigori)

A Monfalcone: Asti - Jesi 4-0

COPPA ITALIA

Bologna-Reggiana 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 16' Savoldi; nel s.t. al 13 Donina, al 27' Spagnolo, al 36' Fedele. BOLOGNA: Battara; Roversi, Fedele; Caporale, Cresci, Scorsa; Ghetti, Vieri, Savoldi, Bulgarelli, Novellini. REGGIANA: Boranga; Marini, Malisan; Fabbian, Stefanello, Benincasa; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Passalacqua. ARBITRO: Prati di Parma.

Rischia di naufragare il torneo di Wimbledon

Londra, 13

Quasi cento fra i più famosi tennisti del mondo hanno puntato i piedi e si sono preparati a boicottare il torneo di Wimbledon che inizia il 25 prossimo.

La federazione internazionale di tennis (ILTF) si è nuovamente rifiutata di piegarsi alle richieste dei tennisti per annullare la sospensione dello jugoslavo Nikky Pilic, onde consentirgli la partecipazione al torneo stesso. D'altro canto la associazione tennisti professionisti (ATP) ha ribadito che se Pilic non parteciperà al torneo di Wimbledon, nessuno dei 97 membri dell'ATP parteciperà alla gara.

Ciò significherebbe ridurre Wimbledon ad un torneo femminile, con la disputa di un singolare maschile da parte di tennisti di secondo ordine.

CALCIO A SETTE

Torneo Godina Sport

Il comitato organizzatore del terzo torneo calcistico «Godina Sport» ha annunciato il «cast» delle sedici partecipanti alla competizione ad eliminatoria diretta che avrà inizio lunedì prossimo sul campo di borgo San Sergio.

Il sorteggio degli accoppiamenti del primo turno eliminatorio ha dato il seguente esito: CUS TS - Plet, San Vito - Giubilo Moquette; Ente Porto - Pizzeria Fabris II, Caffè Italia - Bar Santos; Baxter - Calzature Di Lorenzo, Bar Franco - Banca Cattolica; Bar Pipolo - Assicurazioni Latina, Gomme Dentis - Bar Stefani. (Giornate di gara del primo turno; da lunedì a giovedì, con due partite per sera, rispettivamente alle 19.30 e alle 21.30.

NUOTO

Domani alla «Bianchi» riunione esordienti

E' in programma domani (ore 18.30) l'ottava prova esordienti, che assieme a quella di mercoledì 20 ricalca lo schema di gare previsto per il «Trofeo del Santo». Parteciperanno alla classica manifestazione giovanile patavina gli esordienti che si metteranno maggiormente in luce in queste due giornate.

Le categorie superiori stanno ferme fino all'11 luglio, giorno in cui cominciano, a Udine, le eliminatorie dei campionati regionali. Nel mese di giugno la piscina sarà dunque tutta dedicata ai campionati di pallanuoto, di cui diamo il calendario del mese della Serie B e C. «B» - 23: Triestina - CC. RR. Roma; 24: Triestina - CUS Roma. «C» - 16: Edera - RN Bologna; 17: Edera - Vis Sauro Pesaro; 21: Edera - Mestrina; 23: Edera - Pol. Pieve Ligure; 24: Edera - Chiavari Nuoto.

Pochi sanno che differenza c'è tra questa banca e le altre.



I nostri clienti riescono a fare il passo più lungo della gamba.

I risultati sono confortanti. Dagli impianti potenziati ora escono i prodotti che il mercato richiede.

I costi per unità prodotte sono diminuiti e, di conseguenza, la quota di mercato del nostro cliente si è allargata.

Nulla di miracoloso in tutto questo.

È solo il risultato previsto di un modo più corretto di finanziare gli investimenti.

Quello che non fa correre rischi al cliente e, ciò che più importa, quello che presenta un costo minore.

E lascia maggior margine di manovra.

Ma tutto questo bisogna saperlo e saperlo fare. Valutando esattamente i bisogni del cliente, la concorrenza, eliminando quindi tutti i rischi: per noi e per voi.

È ciò che una banca senza sportelli può e sa fare. È quanto fa un istituto di credito a medio termine.

Noi, all'Interbanca, facciamo anche di più.

Lo studio di un finanziamento a medio termine da parte del nostro istituto vi dà l'accesso alla più raffinata consulenza di cui oggi possiate disporre.

Può succedere che una vostra richiesta di finanziamento all'Interbanca abbia una risposta inaspettata: vi offriamo più di quanto ci avete chiesto. Perché quella e nessun'altra è la soluzione ottimale che la nostra conoscenza del mercato ci indica.

È così che molti dei nostri clienti si trovano con la gamba lunga quanto il passo che devono fare.

INTERBANCA

FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE A TASSO DI MERCATO E A TASSO AGEVOLATO
CONSULENZA FINANZIARIA

Promos IB 3/73

OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

CAGNETTA bianca, orecchie nere, fuggita casa. Costalunga 58 lunedì, mancia rinvenitore. Telefonare 29919. 46926 H

ORECCHINO orobianco smarrito martedì zona Barcola-Marinella mancia telefon. 209377. 25366 H

RINVENUTE camicie Galleria Fenice. Telef. 729223. 46938 H

SMARRITO martedì orologio oro tratto piazza Martiri Libertà - XXX Ottobre - corso Italia, caro ricordo. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 792379 oppure 790060. Lauta mancia. 1234 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. LOCALE in via F. Severo casa signorile di recente costruzione, mq 200 completo di servizi, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA CANOVA in casa recente, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, armadi a muro, centralnafta, AFFITTASI PRONTAMENTE 90.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO ZONA CENTRO composto da: due stanze, stanzino, archivio, gabinetto, riscaldamento. AFFITTASI 75.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A. ACIT AFFITTASI centralissimo piede a terre, stanza bagno ammobiliato, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 46778/4 I

A. ACIT. BAIAMONTI. Affittasi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 46778/5 I

A. ACIT. COMMERCIALE. Affittasi bellissimo appartamento vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi, ampia terrazza, giardino pensile, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 46778/6 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP, Crispi 14. 46243 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina. AGEP Crispi 14. 46241 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP Crispi 14. 46245 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP, Crispi 14. 46239 I

AFFITTASI appartamento zona Barriera tre camere cucina grande bagno 37 mila prelevando mobili seminuovi tel. 61791. 25354 I

AFFITTASI locale piano terra mq 170-200 strada di Fiume 19. Telef. 793881. 24845 I

ALLOGGIO due stanze cucina gabinetto comune zona centrale affittasi informazioni Brunetti, Borsa quattro. 25388 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze 25 mila; soffitta 10.000 affitta immobiliare Oriani 2. 25376 I

APPARTAMENTO foro ULPIANO 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 25378 I

APPARTAMENTO zona ROSSETTI primingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25378 I

BIASOLETTO 79 saloncino due stanze cucina doccia affittasi 60.000 visitare 10-12 feriali. 25386 I

COMMERCIALE rinnovato 2 stanze cucina bagno centralnafta referenziati mezz'età 39 mila affitta immobiliare Oriani 2. 25376 I

OFFRO appartamento in villa zona Scorcola ammobiliato nuovo con tutti i servizi a coniugi mezza età referenziati cambio servizi da stabilirsi. Tel. 33201. 46103 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 90 per parola

ABITAZIONE cerca persona sola, acqua, camino massimo 15 mila paraggi Acquedotto. Cassetta 46914 L, SPI.

APPARTAMENTO zona Roiano 1-2 camere cerca affitto statale telefonare 775403. 25384 L

CERCASI appartamento affitto tristanze Barcola o paraggi per subito oppure prossimi mesi tel. 410371. 25142 L

CERCASI affitto appartamento, villetta zona Sistiana Duino, salone 2 o 3 stanze doppi servizi terrazza. Cassetta 46536 L SPI.

CERCASI 2 stanze cucina bagno in soffitta telefonare dopo le ore 20 n. 791085. 25382 L

ZONA Flavia borgo San Sergio. Cersasi camera cucina più servizi, massimo venticinquemila. Telefonare 418359 13-15. 46934 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni garantiti dieci anni, battitappeto, lucidatrici. 46852 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

HEWLETT-PACKARD calcolatore elettronico scientifico tascabile modello HP-45 risolve ogni problema matematico complesso, 9 registri di memoria e svariati fattori di conversione e costanti programmati. Agente unico Crasso, Trieste, Galleria Rossoni. Tel. 24267. 46225 M

Continua in 14.a pagina

INVITO HOOVER

Nell'imminenza e per tutta la durata della FIERA DI TRIESTE un utile omaggio verrà offerto a coloro che assisteranno — senza alcun impegno — alla presentazione dei più recenti prodotti **HOOVER** presso l'Universaltecnica: lavatrici a funzionamento elettronico, aspirapolvere, battitappeti, lucidatrici e ferri da stiro.

L'omaggio sarà per tutti, mentre agli acquirenti di un prodotto **HOOVER** verranno riservate condizioni di particolare favore.

Richiedete l'invito all' Universaltecnica.

IL CELEBRE ASPIRAPOLVERE CONSTELLATION HOOVER

"Vola" su un cuscino d'aria e ha più potenza aspirante. La sua forma è a sfera, cioè perfetta.



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

Prove, dimostrazioni e particolari agevolazioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 — Via delle Zudecche, 1

LENTI A CONTATTO MORBIDE

che porterete subito in continuazione prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS»

Esame della vista gratuito

Prove e informazioni presso il Centro autorizzato di applicazione: OTTICA NERIO CARLINI, GRADO, via Caprin 39, telef. 0431/80893.

Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23 — Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

30° all'ombra

una temperatura di tutto rispetto. Temperatura da condizionatore d'aria.

Concedetevi questo «lusso» oggi più che accessibile grazie alle condizioni eccellenti e ai bassi prezzi praticati dai negozi UNIVERSALTECNICA.

Condizionatori di tutte le migliori marche mondiali.

Preventivi e sopralluoghi gratis.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - via Zudecche 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 100 per parola

CERCASI stabile referenziata per due adulti, tutti elettrodomestici, ottima retribuzione. Telefonare 211182 dalle 8 alle 9 e dalle 20 in poi. 75916 B

CERCASI tuttofare custodia bambino 7.30-14. Telefonare ore pomeridiane giorni feriali 62885. 46910 B

CERCASI domestica stabile. Telefono 412735. 75888 B

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

OPERANTE NEL SETTORE DELLE MACCHINE PER UFFICIO

ricerca

COLLABORATORI

PER TRIESTE - UDINE GORIZIA - PORDENONE

I CANDIDATI possiedono una valida esperienza commerciale (è gradita la provenienza dal settore delle macchine per ufficio), una età massima di 33 anni ed un livello culturale decisamente buono.

SI OFFRONO diverse formule di guadagno tra cui uno stipendio mensile, provvigioni, rimborsi spese ed un sistema di incentivi che assicura, proporzionalmente alle proprie capacità, continui notevoli guadagni.

TEL. 763271 — TRIESTE

CERCASI signora signorina stabile per villa anche dormire. Telefonare ore ufficio 35205. 75960 B

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia professionisti. Telefonare al 224131, oppure al 38487 dopo le 18. 46213 B

DOMESTICA stabile tuttofare anche primo servizio cercasi famiglia adulti, buon trattamento, pagamento contributi. Tel. 745025. 46942 B

DOMESTICA referenziata sappia cucinare. Ore 8-15, telef. 35006. 75956 B

DOMESTICA stabile anche dormire cerca signora sola stipendio altissimo segnata regolarmente. Esigonsi però referenze di un certo prestigio. Prego scrivere dettagliatamente a Cassetta 46962 B SPI.

DOMESTICA stabile che sappia cucinare, massimo stipendio cercasi. Cassetta 24979 B, SPI.

SIGNORA sola cerca domestica stabile, ottime referenze, alto stipendio, telefonare 35180 dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 19. 75920 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

ASSISTENZA persona anziana offresi, pratica, referenziata, lunga esperienza. Tel. 61418. 46886 C

DISTINTA pensionata sana seria accompagnerebbe signora-signorina mare montagna. Minime pretese. Cassetta 25394 C SPI.

ESPERTO commercialista referenziato contabilità consulente Iva corrispondente plurilingue impiegherebbe mezza giornata presso importante azienda. Cassetta 25168 C, SPI.

GIOVANE con Ape offresi tutti i pomeriggi. Telef. 761225, ore pranzo. 46297 C

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio conoscenza lingua slovena tedesca occuperebbesi mezza giornata. Tel. 418267, dopo ore 18. 25368 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 46265 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro. MASSIMA PUNTUALITA' Di Toro, via Marco Polo 35, telefoni n. 753492 - 775190. 25360 CC

A.A. SGOMBERO quartieri cantine soffitte giacenze. Telefonare 62696, 70858. 46488 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente, tel. 767975. 24908 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 812478. 75962 CC

IDRAULICO autorizzato ripara rubinetterie sanitari scaldabagni impianti. Telefonare serali 764482. 46982 CC

SARTA per riparazioni proprio domicilio. Tel. 62896. 24777 CC

SGOMBERI senza spese eseguo pulizie cantine, solai, ambienti in genere. Telefono 414244. 75846 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 46390 CC

TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 46838 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci. Telefono 414244. 75844 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 100 per parola

AIUTO banconiera e internista cerca Pipolo, viale XX Settembre 11, tel. 795284. 46930 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart, Sesto (Milano). 6542 D

ALBERGO Trieste cerca ragazzo portineria, desideroso intraprendere carriera alberghiera. Presentarsi Hotel Corso. 46209 D

APPRENDISTA commessa cercasi anche solo periodo estivo. Plastigomma, via Carducci 18. 46960 D

APPRENDISTA commessa di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75940 D

ASSUMONSI impiegata e impiegato volitivi, indipendenti, disposti trasferirsi Trieste. Possibilità di carriera, pensione a carico dell'azienda. Tel. TS 810320. 46940 D

AUTISTI possibilmente pratici per servizio città consegne autobotti patente C, assume Petrolchimica Adriatica, Domio 145. Telefono 817395. 75922 D

BANCONIERE bar cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75942 D

CAMERIERA per ristorante, cercasi albergo Grado. Telefonare a Grado: (0431) 80333. 900 D

CERCANSI camerieri e signora o signorina per distribuzione gelato. Bar Ariston. Tel. 61249. 46980 D

CERCANSI autisti pratici consegne città. Presentarsi ore 19-20 Zanzi Vini, via Ghirlandaio 14. 75946 D

CERCASI ragazzo aiuto magazziniere. Ditta R. Raguseo, via S. Giacomo in Monte 2/1. 25392 D

CERCANSI due ragazzi dai 15 ai 17 anni con conoscenza lingua slava, via Del Bosco 6, autoricambi ditta Amar. 75880 D

CERCASI internista per trattoria. Presentarsi in via Valdirivo 18. 46932 D

CERCASI apprendista - commessa abbigliamento, trattamento ottimo. Torrebianca 22. 46904 D

CERCASI impiegata con buone referenze per agenzia articoli termici. Conoscenza lingua slovena e serbo-croata. Presentarsi viale Ippodromo 2/1 A, Trieste. 25370 D

CERCASI pratica frutta verdura, via Combi 19, Tel. 796148. 46275 D

CERCASI autista con macchina per trasporti. Perotti. Telefonare 37562. 75926 D

CERCASI personale pratico cavalli, lavori scuderia, possibilità alloggio. Telefonare Circolo ippico 211724 Trieste. 24941 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole. Telefono 813385. 75924 D

COMMESSA apprendista commessa abbigliamento centrale cerca trattamento ottimo compenso secondo capacità. Tel. 794310. 46970 D

COMMESSA di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75938 D

COMMESSE aiuto commesse conoscenza lingua slovena cercansi. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 4662 D

COMMESSE assumonsi prontamente. Presentarsi pomeriggi quinto piano Marchi Gomma, via Zonta. 75978 D

COMIS cameriere, piano e sala cerca albergo Venezia Grado telefonare 0431/80184 ingaggio immediato. 46023 D

COPPIA coniugi per villa cercansi. Scrivere Cassetta 75958 D SPI.

CUOCA aiuto cuoca cameriera vitto eventuale alloggio cercansi. Telefonare 225263. 75954 D

DATTILOGRAFA veloce cercasi prontamente per studio professionale. Offerte a Cassetta 46976 D SPI.

DITTA vini liquori cerca commesso capace. Telefonare al 37711. 46946 D

DITTA commercio internazioale cerca donna libera viaggi capace seguire parte amministrativa commerciale conoscenza serbo croato possesso patente offriamo abitazione macchina paga da convenire scrivere Cassetta 46674 D, SPI

FATTORINO cerca Pasticceria Colussi, corso Saba 9. 46972 D

FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D

GAMBRINUS, via Crispi 8 cerca internista. Tel. 726312. Buona retribuzione. 362 D

GAMBRINUS, via Crispi 8 cerca cuoco. Tel. 726312. Retribuzione da convenirsi. 25362 D

GARAGISTA esperto conduzione grande garage cercasi. Necessitano referenze. Cassetta 75870 D, SPI.

GIOVANE o ragazza pure primo lavoro fisso o mezza giornata assumesi Radio Alabarda, galleria Fenice, telefono 69455. 75934 D

GIOVANE pratica contabilità lavori ufficio assume prontamente industria locale. Cassetta 25272 D, SPI.

IMPRESA costruzioni assume geometra o perito edile militesente. Cassetta 46231 D, SPI.

IMPRESA ponteggi cerca prontamente manovali specializzati ed operai qualificati e specializzati, telefonare 62940, ore ufficio. 75876 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75910 D

INTERNISTA e aiuto banconiera cercansi. Bar Stazione, via Giulio Cesare 1. 25390 D

LAVANDAI e manovali per stabilimento lavanderia cercasi. Telefonare 821333 - 821334. 75898 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Buona paga. Telef. 68742. 75972 D

LAVORANTE sarta uomo anche mezza giornata. Tel. 741335. 46892 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista cercansi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 24973 D

MOTELAGIP Milano cerca per subito personale femminile per piani e sala. Telefonare 02/512941. 6549 D

OPERAIO specializzato e apprendisti serramenti cercansi Officina Lauro, Zona industriale. Tel. 820016. 46992 D

PANTALONAIA cercasi. Telefono 741335. 46892 D

PARRUCCHIERA lavorante assunesi, ottimo trattamento, Largo Canal 2, Salone Nori. Telefono 741107. 46261 D

PULITRICE referenziata per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica C.so U. Saba 18, Trieste. 1234 D

STIRATRICE pratica per tendaggi cercasi. Presentarsi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 75970 D

TORNITORE specializzato ricerca importante società locale per assunzione immediata. Presentarsi o telefonare o inviare curriculum Crouse Hinds, via del Cerreto 7 ,Trieste. Telefono 410962. 75928 D

UOMO o donna aiuto banco, anche solo 9-14 stipendio elevato, cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 46249 D

VETRINISTA o aiuto vetrinista conoscenza anche lavoro commesso cerca importante negozio possibilmente stabile. Cassetta 46964 D SPI.

70.000 MENSILI offresi a ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 75966 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 90 per parola

CERCASI camera ammobiliata. Scrivere Cassetta 46950 E SPI.

STANZA ammobiliata per una sola persona cerco in casa signorile con tutti conforti. Pago 35-40.000. Tel. 35270. 46954 E

ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, topografia, fisica, chimica impartisce superiori maturità e espertissimo. Telef. 726962. 75968 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285 Scuole in tutto il mondo 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

CANOTTI

CALLEGARI & GHIGI

PILOTINA SESSA

BARCA A VELA

METEOR

PACAGE: BARCA

REMI E MOTORE L. 199.000

ACCESSORI

MARCHI Gomma

TRIESTE via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int 91

I.D.I.M.
ISTITUTO DERMATOLOGICO ITALIANO

ricerca per Trieste - Udine - Gorizia Agente molto introdotto Farmacie et Profumerie.
Elevato trattamento economico. Esigesi curriculum vitae.

Scrivere I.D.I.M. — S. Vitale 40/2 — BOLOGNA

EATON Eaton Est S.p.A.
Monfalcone (Gorizia)

Operai specializzati e qualificati.

Meccanici manutenzione con conoscenza idraulica - pneumatica. Inviare curriculum e pretese a **Eaton Est S.p.A., Casella Postale 114, 34074 Monfalcone - Gorizia.**

TRIESTE ALISCAFI S.p.A.

INIZIO DAL 14-6-1973

Partenze giornaliere dal molo Pescheria per:

- SISTIANA: ore 8.00 — 13.30
- GRADO, LIGNANO: ore 8.00 — 13.30 — 16.30
- PIRANO, UMAGO: ore 8.00 — 13.30 — 16.30

PREZZI:

TRIESTE - SISTIANA:	Andata 500	Andata/ritorno 900
TRIESTE - GRADO:	Andata 1150	Andata/ritorno 2000
TRIESTE - LIGNANO:	Andata 1600	Andata/ritorno 3000
TRIESTE - UMAGO:	Andata 1450	Andata/ritorno 2500
TRIESTE - PIRANO:	Andata 900	Andata/ritorno 1600

Ragazzi dal 4 ai 14 anni sconti 50% ● Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici viaggio o alla banchina di partenza

METALLIZZAZIONE

Nuovo sistema di riporto a fuoco di metalli protettivi e anticorrosivi — zinco, alluminio, rame, bronzo... ecc. — con

AMPIA CABINA DI SABBIATURA

(portata 50 tonn. m 4x5x12)

RIPORTO DI ACCIAI SPECIALI E CERAMICHE AD ALTA RESISTENZA
per ripristino di parti meccaniche: cilindri, assi, alberi motore... ecc.

PROTEZIONE E IMPERMEABILIZZAZIONE
di cisterne e contenitori di particolari esigenze.

PER QUALSIASI PROBLEMA I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE

S.A.T.I. S.r.l. - Strada di Monte d'Oro 12 - Zona Ind. di Zaule - Tel. 820298-61823

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO DEL LEADER SOVIETICO NEGLI S.U.

NIXON-BREZNEV: «SECONDO ROUND»

A Washington saranno ripresi i problemi politici ed economici già affrontati a Mosca nel maggio '72

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 13

Nixon e Breznev discuteranno insieme, la settimana prossima, i maggiori problemi del mondo, cercando di avvicinare i punti di vista della Casa Bianca e del Cremlino sull'Europa, sul Medio Oriente e sull'Indocina. Tuttavia, mentre sembra che gli intensi colloqui dei due uomini di stato non sfoceranno nell'annuncio di particolari intese su questi argomenti — per i quali il vertice offrirà solo direttive di una futura comune azione diplomatica — sono già quasi pronti i testi di una serie di accordi specifici sovieto-americani destinati ad estendere la portata di quelli firmati nel maggio dell'anno scorso, durante la visita di Nixon a Mosca.

Il governo americano ha dato finora scarsa pubblicità ai previsti accordi, anche per motivi psicologici legati all'elemento sorpresa, limitandosi alla cauta ma fiduciosa previsione che gli incontri di Washington faranno compiere un importante passo in avanti verso un trattato globale per il controllo di tutte le armi offensive nucleari, cioè il tema all'esame della seconda serie dei colloqui «Salt» a Ginevra. A parte la concessione molto probabile all'URSS del trattamento di favore negli scambi commerciali (il Cremlino è quasi certo di ottenerlo dopo aver versato 722 milioni di dollari a saldo dei debiti contratti durante la seconda guerra mondiale) le intese specifiche che faranno oggetto di un pubblico annuncio alla fine del vertice Nixon-Breznev sono:

1) un accordo oceanografico comprendente clausole per la esplorazione congiunta e lo scambio d'informazioni sulle acque profonde dei due paesi; 2) l'espansione dell'attuale accordo culturale biennale per un rafforzamento dei contatti e dei rapporti in tutti i campi della cultura e della pubblica informazione; 3) un accordo nel settore dei trasporti comprendente lo scambio di visite di esperti automobilistici, ferroviari e delle aviolinee; 4) un accordo sulla tassazione dei redditi delle persone e delle società per normalizzare i sempre più lunghi soggiorni di cittadini americani nell'URSS e sovietici negli USA; 5) un accordo per le ricerche agricole che prevede lo scambio d'informazioni e statistiche sui reciproci raccolti per facilitare il calcolo del fabbisogno sovietico nelle varie annate. Si parla con insistenza di un sesto accordo in materia scientifica, che, secondo indiscrezioni, sarebbe di notevole portata ma sulla cui natura non si hanno per ora notizie precise.

L'arrivo di Breznev alla base aerea di Andrews (Washington) è sempre previsto per il pomeriggio di domenica, ma potrebbe anche essere anticipato a sabato. Breznev rimarrebbe ospite privato di Nixon, a Camp David, fino alla cerimonia ufficiale di benvenuto alla Casa Bianca, fissata per lunedì mattina 18 giugno. E' confermato lo spostamento a San Clemente (California) venerdì 22, con tappa a Houston per una visita al centro spaziale. Secondo fonti sovietiche la moglie di Breznev, Vittoria, avrebbe rinunciato al viaggio.

Una novità inserita solo in queste ultime ore nel programma è data da due colazioni cui il segretario del PCUS parteciperà alla Blair House, residenza ufficiale degli ospiti del governo americano: una con i più autorevoli rappresentanti del congresso, alla quale interverranno tutti i membri della commissione affari esteri del Senato, e l'altra con una quarantina di esponenti del mondo degli affari. Si prevede che Breznev coglierà entrambe le occasioni per sottolineare il suo desiderio di ampliare al massimo gli scambi commerciali e tecnologici con gli USA, che solo cinque giorni fa toccavano un ambito traguardo con il colossale accordo firmato a Mosca dal miliardario americano Armand Hammer, che fu amico di Lenin, per lo sfruttamento congiunto del gas siberiano.

La Casa Bianca aveva incoraggiato il leader sovietico ad incontrarsi con i membri della influente commissione esteri del Senato perché in quella sede maturerà molto probabilmente la decisione di applicare all'URSS la clausola della nazione più favorita; una concessione fortemente desiderata dal Cremlino che, per ottenerla, ha rinunciato per sempre alla tassa «accademica» già imposta agli emigranti sovietici soprattutto ebrei.

Alcuni osservatori — una minoranza — esprimono ancora dubbi e perplessità sulla venuta in America di Breznev per un negoziato così importante con Nixon nel momento in cui il presidente sarebbe indebolito dal caso Watergate. L'opinione è stata vigorosamente contestata ieri, e definita «ingenua», dal leader repubblicano del Senato, Hugh Scott. Dal canto suo, il commentatore Joseph Alsop scrive che il secondo vertice Nixon-Breznev è destinato a lasciare tracce indelebili e di grande significato.

Paolo Scarsini
dell'Ansa

ANCHE PANKOW ha ratificato il trattato inter-tedesco

Berlino, 13

La «Camera del popolo» della Repubblica democratica tedesca ha ratificato oggi il «trattato fondamentale» inter-tedesco. Questo trattato è già stato definitivamente approvato dal parlamento di Bonn.

Nella votazione odierna alla camera del popolo non vi sono stati né voti contrari né astensioni. Lo scambio degli strumenti di ratifica avverrà il 20 giugno prossimo a Bonn. Il trattato entrerà in vigore il giorno successivo.

(Ansa - Afp - Reuter)

Incursione in Israele di un grupop di fedain

Tel Aviv, 13

In una sparatoria con guerriglieri palestinesi, penetrati in Israele dalla frontiera libanese, un ufficiale israeliano è rimasto oggi ucciso e tre soldati feriti. Poi, dopo un inseguimento, un guerrigliero arabo è stato ucciso e un altro è stato ferito e catturato. Lo ha reso noto un portavoce dell'esercito israeliano, precisando che l'incidente è avvenuto nell'Alta Galilea, nella regione di Biranit, vicino alla frontiera col Libano.

Il portavoce ha aggiunto che i guerriglieri erano armati con fucili «Kalashnikov», bombe a mano e materiale esplosivo. Si tratta del primo incidente di rilievo alla frontiera libanese dopo l'incursione israeliana a Beirut del 10 aprile scorso.

(Ansa)

Sadat torna al Cairo



Telefoto Upi

Tripoli — Cordiale saluto tra Sadat e Gheddafi. Il presidente egiziano è rientrato al Cairo dopo i colloqui avuti con il collonnello libico sulla possibilità di una politica comune

MARCIA SU SANTIAGO dei minatori in sciopero

Santiago del Cile, 13

I lavoratori della miniera di rame di «El teniente», in agitazione da 54 giorni in appoggio alle loro richieste di miglioramenti salariali, hanno annunciato che domani cominceranno una marcia su Santiago, dalla loro città di Racagua, distante un centinaio di chilometri dalla capitale.

Violenti scontri sono avvenuti ieri, nel centro di Santiago, fra polizia e studenti — appartenenti ad organizzazioni politiche contrarie ad Allende — i quali, dopo avere disertato le lezioni, hanno inscenato una manifestazione non autorizzata in appoggio alle rivendicazioni dei lavoratori della miniera di rame.

(Ansa)

Freddato da una sentinella un uomo a Belfast

Belfast, 13

Un uomo è stato ucciso, la notte scorsa a Belfast, da una sentinella inglese di servizio a un posto di blocco nella Springfield Road. Un portavoce militare ha detto che l'uomo si è lanciato di corsa verso il posto di blocco tenendo qualcosa in mano: la sentinella gli ha intimato ripetutamente l'alt e poi, mentre l'uomo continuava ad avvicinarsi, ha sparato un colpo uccidendolo. *(Ansa - Upi)*

CONTINUANO IN VATICANO I LAVORI DELL'ASSEMBLEA DELLA CEI

Troppe e spesso deserte le diocesi secondo i vescovi

Ottanta fra quelle più piccole (con meno di centomila abitanti) mancano di titolare Ribadita la necessità di un'appropriata preparazione delle famiglie ai sacramenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Divisi in otto gruppi di studio i vescovi, partecipanti alla assemblea generale della CEI, studiano il piano triennale pastorale su «evangelizzazione e sacramenti», tirando le prime conclusioni sul dibattito in aula, come anche sui risultati dell'inchiesta socio-religiosa portata a termine in ventimila parrocchie italiane. Ci sono state risposte sorprendenti alle domande dell'indagine. E' risultato, ad esempio, che, contrariamente alle impressioni, stanno aumentando i matrimoni civili e diminuendo i religiosi: di qui una ragione maggiore per impostare una «evangelizzazione» sui sacramenti; è stato anche riscontrato che molti genitori sono propensi a trasferire la data del battesimo oltre i limiti del consentito: e ciò crea non pochi problemi pastorali.

Monsignor Cè, ausiliare di Bologna, nella sua relazione ha insistito sulla evangelizzazione degli adulti affermando tra l'altro: «La decisione di questa assemblea, che assumesse per tutte le nostre chiese la prassi di far sempre precedere una adeguata preparazione delle famiglie al conferimento del battesimo, potrebbe dare inizio ad un discorso veramente nuovo». Dalla indagine socio-religiosa appare anche che in molti casi il sacramento è ridotto da parte dei fedeli a solo ritualismo di vera vita cristiana.

Negli interventi è apparso costante il richiamo al Concilio vaticano, che deve essere punto di riferimento per le scelte pastorali comuni. Un argomento di particolare importanza si è inserito nella tematica del dibattito. Lo ha chiamato in causa il cardinale Baggio, prefetto della congregazione dei vescovi: il problema della soppressione di alcune diocesi. In un piano di strutturazione pastorale ha anche esso il suo peso. Su 272 diocesi italiane, 117, cioè il 43 per cento, sono con meno di centomila abitanti, inoltre ottanta di queste piccole diocesi sono prive di un vescovo proprio in loco e sono amministrate da un amministratore apostolico o da una diocesi vicina; infine le diocesi non coincidono con i confini delle regioni e spesso le parrocchie di uno stesso comune appartengono a più diocesi.

Da questa situazione — ha detto oggi monsignor Bonicelli, portavoce della CEI, nasce la necessità di risolvere il problema, rimasto insabbiato fino ad oggi, anche perché, a causa dell'articolo sesto del Concordato, eventuali cambiamenti di diocesi vanno concordati col governo italiano. In attesa di poter riprendere nel quadro della proposta di revisione del Concordato tutto il problema; i criteri indicati dal cardinale Baggio per affrontarlo sono quelli di unificare diocesi piccole per non moltiplicare vescovi, di portare le diocesi a coincidere con una sola regione, e di attribuire ad una sola diocesi le parrocchie di un solo comune.

Tra gli interventi nel dibattito segnaleremo quello di monsignor Pagani, vescovo di Gubbio, il quale ha detto che è giusto preoccuparsi del secolarismo, ma vanno anche ricordati i duemila anni di cristianesimo che ci stanno alle spalle. Ha detto che sono dei punti di forza nel tessuto socio religioso della Chiesa in Italia, che si esprimono tuttora, sia nella partecipazione ai sacramenti nelle diverse età, sia anche nell'attaccamento a tutta una serie di feste patronali o di santi, che vanno certamente purificate ma che stanno ad indicare il peso sociologico che la Chiesa ha in Italia.

Proprio per questo ruolo — ha aggiunto — connaturato con il contesto italiano occorre umanizzare il nostro servizio verso tutti, tenendo conto anche della efficacia di certe prese di posizione sull'edonismo, sulla pornografia, sulle ingiustizie e su altre piaghe del nostro tempo. Ha parlato alla assemblea anche una donna, la dottoressa Agnese Tassinario che ha caldeggiato l'apertura ai laici delle università e dei seminari per favorire una cultura teologica.

A. Paglialunga

L'ABATE FRANZONI conferma le dimissioni

Roma, 13

L'abate e ordinario dell'abbazia di San Paolo fuori le mura, Giovanni Battista Franzoni lascia intendere, nella «annunciata lettera pastorale», che lascerà il governo dell'abbazia, pur restando in seno alle strutture religiose ed ecclesiastiche. Secondo indiscrezioni egli lascerebbe non solo la carica di abate, ma anche l'abbazia per creare, sempre a Roma, una comunità con un gruppo di suoi seguaci. *(Italia)*

I MINISTRI DEGLI ESTERI RIUNITI A COPENAGHEN

LA NATO FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE INTERNA

Valutazione sulla prima fase dei negoziati con l'Est Esame di eventuali «aggiustamenti» dell'Alleanza

Copenaghen, 13

Il consiglio ministeriale della Nato esaminerà da domani a venerdì la situazione all'interno dell'alleanza nell'imminenza della conferenza sulla sicurezza e della trattativa per la riduzione delle forze nella regione centrale europea. I ministri degli esteri dei quindici paesi dell'organizzazione (per l'Italia, il sen. Medici) oltre infatti a valutare i risultati della prima fase del negoziato con l'Est affronteranno, come d'altronde ha precisato in una conferenza stampa il segretario generale della Nato Luns, il problema dei rapporti transatlantici per tentare «di determinare a che punto i cambiamenti intervenuti dalla conclusione del trattato atlantico comportano misure di aggiustamento».

Gli europei hanno già praticamente respinto l'ipotesi di un negoziato globale con gli Stati Uniti sulle questioni monetarie, commerciali e militari che per loro vanno discusse separatamente, le prime al fondo monetario internazionale, quelle commerciali al Gatt, le militari nella Nato. Ma gli americani non hanno dato la impressione di aver rinunciato al nuovo modello atlantico proposto da Kissinger che prevede, appunto, una ristrutturazione globale dei rapporti interalleati. Anzi, al suo arrivo a Copenaghen il segretario di Stato americano Rogers ha esplicitamente fatto notare che il consiglio atlantico ha un nuovo compito essenziale, quello di gettare le basi di una riorganizzazione più moderna dell'alleanza atlantica. *(Ansa)*

DILAGA LA PROTESTA DEI PERONISTI

Scuole e ospedali occupati in Argentina

Anche varie stazioni radio sotto il controllo di attivisti - Più accesa la lotta nel partito

Buenos Aires, 13

La salita al potere dei peronisti, dopo regolari elezioni, non sembra avere sortito l'effetto di calmare la turbolenza politica in Argentina, che appare ora caratterizzata dalla lotta per il potere all'interno dello stesso partito vincitore, lacerato dalle fazioni contrapposte e notevolmente diversificate anche dal punto di vista ideologico.

L'ultima trovata dei protagonisti di questa lotta per il potere è quella dell'occupazione, più o meno pacifica; di una quantità di edifici pubblici e di stazioni radiofoniche. Perfino i 3.200 detenuti del penitenziario penale di Olmost, alla periferia della città portuale di La Plata, vicino a Buenos Aires, partecipano a questa ondata di incruenti sommosse, dopo un ammutinamento, i detenuti hanno trattenuto come ostaggi diverse guardie durante le trattative con le autorità provinciali. Le ultime due guardie sono state rilasciate ieri, dopo ore e ore di trattative, al termine delle quali i rivoltosi si sono lasciati convincere a fare ritorno alle loro celle.

Se questo episodio è rientrato, è al contrario in pieno corso l'ondata di occupazioni di edifici universitari, licei e collegi, ospedali e cliniche, stazioni radiofoniche e televisive, ondata cominciata praticamente contemporaneamente all'inaugurazione della presidenza di Hector Campora del 25 maggio scorso. In molti casi gli occupanti hanno avanzato richieste per l'estromissione dalle cariche direttive degli enti colpiti dalla loro azione, di personalità ivi nominate dalle autorità al potere sotto il regime militare.

Ma si sta evidenziando in modo sempre più chiaro una battaglia a tre per il controllo del partito oggi al potere, fra peronisti di destra, di sinistra e marxisti. Ieri il ministro dell'educazione Jorge Taina ha pronunciato il primo appello per la fine delle occupazione. «Ordine, disciplina e direzione — ha detto — devono essere ripristinati immediatamente in tutti gli istituti di insegnamento e cultura. Nel disordine, nell'anarchia e nel caos nessuno può governare, studiare o lavorare».

Circa 150 professori filo-peronisti dell'università di Buenos Aires hanno protestato presso Taiana per le minacce loro rivolte da studenti marxisti, di picchiarli se non si dimetteranno. Il contrasto principale nelle università è quello fra i sindacati degli studenti marxisti, che chiedono l'autonomia, ed i peronisti, che invocano una supervisione diretta sotto un «governo peronista popolare». Nella facoltà di diritto, invece, dove predominano le tendenze conservatrici, peroniste e sinistre si trovano d'accordo nel chiedere una «epurazione» della facoltà. *(Ap)*

TORNA ALLA RIBALTA L'ODISSEA DI UNO SCIENZIATO RUSSO DI ORIGINE EBREA

LETTERA-DENUNCIA A BREZNEV DEL PADRE DI YEVGENY LEVICH

Il giovane astrofisico, sebbene gravemente malato, è stato spedito oltre il Circolo polare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

Il chimico di fama internazionale Benjamin Levich ha inviato un appello personale al segretario del Pcus Leonid Breznev affinché interceda a favore del figlio, l'astrofisico Ebreo Yevgeny Levich di 25 anni, che sarebbe gravemente malato, è stato inviato in un avamposto dell'esercito oltre il circolo polare. Il prof. Levich si è deciso a ricorrere a quest'ultimo espediente perché le lettere del figlio gli hanno rivelato che la sua salute si sta continuamente aggravando anche a causa della rigidità del clima.

«Come uomo e come padre dovete comprendere che la vita di mio figlio è in pericolo e io sono sull'orlo della disperazione. La disperazione è una cattiva consigliera e potrebbe indurmi a passi irreversibili», afferma Levich nella lettera a Breznev. La lettera era stata inviata da Levich una settimana fa, ma non avendo avuto risposta lo scienziato ha deciso di renderla pubblica.

«E' ovvio che le forze armate dell'URSS non hanno alcun bisogno di una persona malata, e specialmente di un individuo che ha apertamente espresso l'intenzione di emigrare in Israele. Usare il servizio militare come una punizione e per di più come mezzo per danneggiare una persona gravemente malata, solo per il suo desiderio di emigrare, non è degno della tradizione dell'esercito sovietico.... è un vostro potere porre fine a queste violazioni dell'etica medica e umanitaria. E' in vostro potere non permettere che un giovane scienziato sia trasformato in un invalido. Ciò è nell'interesse della legge, della scienza e dei sentimenti umani», conclude la lettera.

I guai della famiglia Levich ebbero inizio quando chiese di emigrare in Israele. Il prof. Benjamin Levich, membro corrispondente dell'accademia delle scienze, l'anno scorso, fu retrocesso al grado scientifico più basso del dipartimento da lui diretto e la sua cattedra all'università di Mosca fu abolita. Ciò accadeva nel marzo dello scorso anno, poco dopo che Levich, la moglie Tanya, i loro due figli Yevgeny e Alexander con le rispettive mogli avevano chiesto di emigrare in Israele.

Al figlio di Levich, Yevgeny, il permesso è stato rifiutato perché «ha un alto potenziale informativo». A questa giustificazione il prof. Levich ha risposto sostenendo che a quanto gli risulta non esistono attualmente segreti in astrofisica. Il giovane fisico, che era stato chiamato sotto le armi per il servizio di leva, sperava in un rinvio perché gravemente malato. Ma il 16 maggio, mentre, insieme alla moglie, si recava ad un ospedale di Mosca, per una visita di controllo in relazione a un tumore intestinale, venne arrestato dalla polizia segreta e successivamente si apprese che era stato arruolato come soldato semplice e inviato in un campo di addestramento nei pressi della località di Tiksi.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 12 corr. ha chiuso la sua lunga esistenza la nostra cara mamma e nonna

Giuditta Stuparich v. Malabotta

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio MARIO con la moglie ADA, la figlia CORINNA, i nipoti GIOVANNI, ROBERTO e PAOLO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Bruno Uberti che l'assistette con affetto filiale ed a Suor Bonaventura che si è prodigata amorevolmente.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricorderanno sempre con affetto la cara e buona

zia Giù

ENRICO e HEIDI con SUSI e ALBERTO, PIPPO e GIANNA con NICOLETTA e MARIO BUCHER.

Partecipano al lutto i cugini CORINNA con le figlie e GUIDO con la moglie.

†

Alle ore 22 del 12.6.1973 si è spento in Pordenone dopo breve malattia

Giuseppe Campanile
di anni 29

La moglie, il figlioletto ALESSANDRO, il papà e tutti gli altri parenti ed amici ne danno il triste annuncio.

La salma sarà trasportata dall'Ospedale Civile di Pordenone al Cimitero di Trieste ove arriverà alle ore 16 del 14.6.1973.

(P.F. Prosdocimo & Pittoni, tel. 29473)

Al grande dolore partecipano il nonno GUSTAVO, i suoceri ARMIDA e BRUNO de DOMAZETOVICH e la nonna MARGHERITA.

Addolorati prendono parte al grave lutto i cugini BRUNA e ALBERTO PICCOLI; MAIDA, GERI e DAVIDE BRAIDA.

†

Il 10 corr. ha cessato di vivere lo

ING.
Gino Osele

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, la figlia EDDA con il marito ARTURO, le sorelle CLARA, ROMILDA, GEMMA unitamente ai nipoti.

Padova - Trieste, 13.6.1973

†

E' mancato improvvisamente

Bruno Zangrando

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al loro caro

Bogomilo Perkan

la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, i nipoti, il cognato, i suoceri ed i parenti tutti, nell'impossibilità di farlo direttamente ringraziano di cuore tutti coloro che in varia guisa hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto del Centro di Rianimazione dell'Ente Ospedaliero Regionale di Trieste, ai medici, alle suore ed al personale dello stesso ospedale, in particolare della II Geriatria, all'Ordine dei medici di Trieste, all'Ordine ed Associazione dei Farmacisti di Trieste, all'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Regionale di Trieste, all'ANPO, all'ANAO, alla SIMMA, alla società italiana di Gerontologia e Geriatria.

A mons. Alfredo Bottizer un commosso sentito grazie per il fraterno affetto ed il grande conforto arrecato.

Profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile amico

PROF. DOTT.
Italo Chiussi

si associano al dolore della famiglia:

— LUCIO e SILVANA AGACCI
— FABIO e MARGOT ARA
— GUIDO e DINA CARISTI
— EUGENIO e PIEDAD COPPOLA DI CANZANO
— GIORGIO e ISA DOBRILLA
— EMILIO e FRANCESCA DUSI
— GIORGIO e RENATA FANIN
— ETTORE e NORA GREGORETTI
— GIORGIO e FULVIA LIVERIS
— FRANCO ed ELENA MANNOZZI
— FABIO e STELLA PADOA
— GIOVANNI PREDONZANI
— CARLO e NELLA ULCIGRAI
— WILLY e MIDI UNTERWEGER

†

E' ritornata al Signore l'anima buona e generosa del

CAV. DOTT.
Umberto De Rosa

Ne danno il triste annuncio la moglie NOEMI, le figlie CLAUDIA con il marito ROBERTO ed i nipotini MARCO e LUCA, LIVIA col fidanzato ANTONIO.

I funerali seguiranno oggi 14 giugno 1973 alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito grazie alla cugina Valeria Loy.

Si associano al lutto LOREDANA CATALFAMO e famiglia.

†

Il giorno 13 giugno è mancata la nostra cara mamma

Maria Perentin

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai signori medici e al personale del Reparto lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi 14 giugno alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Breve malattia ha posto fine alla lunga e operosa esistenza di

Martino Burri

Ne dà il doloroso annuncio la moglie MARIA con i parenti tutti.

Trieste, 11 giugno 1973

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto RICCARDO e MARIA GEFTER WONDRICH.

† Ha cessato di vivere

Ottilia Furlan v. Russo

lasciando nel dolore il figlio LUCIANO, i fratelli GIOVANNI, CARLO e ROMANO, le cognate e i nipoti.

Nel contempo ringraziamo i signori medici ed il personale tutto del reparto Radiochemioterapia.

I funerali avranno luogo il 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancato al nostro affetto il caro

Vittorio Cavezzana

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, le sorelle e i congiunti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale ospedaliero per le assidue cure.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie TOFFOLET.

† **Ofelia Smilovich**

si è spenta il 13 giugno.

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 14 alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Giovanni Michelazzi**

è mancato il giorno 13 giugno.

Ne danno la triste notizia la moglie ELVIRA, il figlio LIVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte dell'odontoiatra

Mario Alberto de Pretis Cagnodo

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pangos v. Stocca

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un sentito grazie vada alla dottoressa L. Medani, alla suora Angelidia e a tutto il personale del Sanatorio S. Sartorio. Un grazie particolare alla dott.ssa S. Massera che per tanti anni l'ha curata.

†

Il

DOTT.
Vincenzo di Gennaro

riposa in pace.

A funerali avvenuti ne danno partecipazione la moglie MARCELLA CAVALCANTE e i fratelli FRANCO e POMPEO unitamente ai parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† Il 12 corr. si è spento

Valerio Kemperle

Ne danno il triste annuncio profondamente addolorati la moglie AFRA ANGELA, i figli MARIA e LIVIO, la nuora, il genero, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al Primario prof. Antonio Konecny, al dott. Rinaldo Rolli, al dott. Antonio Fortunato, alla dott.ssa Sandra Ferri, alle Suore ed al personale tutto del II Reparto infettivi dell'Ospedale Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15.45 dall'Ospedale Maggiore, direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 13 giugno è mancata ai suoi cari

Carolina Pirnat v. Norbedo

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 13 giugno improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Rasman in Degrassi

Ne danno il triste annuncio il marito CELESTE, il figlio BRUNO, la nuora LILIANA, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 14 giugno alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
DEGRASSI - RASMAN - CICUTO

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2. Tel. 62995

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11
Telefono 68481
Aut. N 1900/16797-67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

OCCASIONE poltrone specchi, lavandini ecc. barbiere vendesi. T. 728621 ore pasti. 24915 M

TORNIO vecchio tipo diametro massimo 82 centimetri vendesi tel. 62320. 46978 M

VENDONSI condizionatori Philco. Telefonare 418322. 46936 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 24927 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima, telefonare 38196 - 67645. 24983 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 46968 N

LIBRI cultura anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini 24782, 24960. 46912 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggine, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 46890 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 24843 NN

MOBILI 700 veneziano, consol con specchiera, vetrina, tavolino, salotto, vende privato, visitare ore 11-14 Crispi 5-IV. 46894 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28, I piano. 45867 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 46896 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 25214 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara o scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 25214/1 OO

REGALIAMO 5 saponette per 2 gabbie o cartoni vini, birre, acque minerali, bibite. Telefonare 775535, A.S. casa.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCHIAMO ogni capoluogo collaboratori anche pensionati per presentazione tutte industrie, ospedali, condomini, 30 nuovi prodotti senza concorrenza esposti nostri tre stands Idro - Termotecnica Fiera Trieste. Telefonare n. 761782. 46554 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI, DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Autobianchi Primula, Fiat 500 L, 600 D, 850 '66, '67, 850 coupé, 1100 R familiare, 124 '68, 128 '69, Ford Anglia, Ford Capri 1500, Innocenti Mini Minor '67, MK II '69, J 4, NSU 4 L, 1000 '68, Simca 1000 '67, '69, '70, 1301, '72, Chrysler 160, 180 automatico, Volkswagen maggiolino '68. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI - SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, vende auto ricondizionate con garanzia: Fiat 500 '66, '67, '69, '72; 850 '66, '67; 750 '69 perfetta. Simca 1000 '69, '70, '72; 1301 '67; 1100 '68. NSU 4 L '68, '69; 1000 '68; TT '70. Mini Cooper '70. Volkswagen '70. Simca 1200 coupé '71. Renault R 6 '70. Aperto anche festivi. Viale R. Sanzio 11. 46694 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, PROVE DIMOSTRAZIONI E PRENOTAZIONI DI TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO tra le quali le prestigiose ALFETTE e le nuove ALFASUD. Inoltre per una guida nuova e confortevole ALFA ROMEO 2000 AUTOMATICO. APERTO FESTIVI! 24879 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500 L 71; 500 68, 67, 64; 1100 R; 600 D 66; Giulia 1300 TI 69; Alfa 1750 69; Mini MK 2 70, 68; Ford Cortina 67; Volkswagen 69; Simca 1000 66. Rateizzazioni fino 30 mesi. 25230 Q

ALFA 1750 novembre 1968 perfetta vendesi 750.000 ore pasti 794611. 25358 Q

AUTOAGENZIA Lisert Monfalcone. Occasioni: Motoscafo entrobordo 80 hp. Volvo Penta vetroresina; Opel Kadett Sprint 19/72; DS 21/70 iniezione elettronica automatica; Simca 1301 Special 71; 1300 Super 72 - 67; 1750 GT 68; Citroen GS Club 72; Fiat 1500 L, 500 F; 125 Special 71, IM4 69. 30 mensilità. C. A. Colombo 23; tel. 73282. 660 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, vendo ed acquisto auto usate; Mercedes 1200 71; Fiat 128 Rally 71, 1100 R, 850, 850 special, 500 L, 500 F, 500 giardiniera, Giulia junior 68, TI 67 Festivi ore 10-12. 25336 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni - Trieste, via Machiavelli, 28. Esclusività di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10. 127; 128 coupé e berlina pronta consegna; 127 '72; 124 S '72; 124 '66, '68; 125 S '69; 500 '67, '68, '72; Mini Cooper 1100 '71; 1300 '72; 750 '67, '66; 850 '66, '69; 850 coupé '70, '66; 1100R '66, '68; Giulia 1300 '67; Opel C '70 aut. Visitateci. 45998 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende gommone Callegari Chigi Storm perfettissimo con carrello, motore Johnson 33 cv, telecomandi, altri accessori, aperto anche il sabato 8-12 14.30-19. 46906 Q

CONCESSIONARIO Peugeot via Flavia vende occasioni: Fiat 500 F 70, L 70, 124 66, 125 trainо 67, Ford 1300 familiare 70, A. R. Giulia super 68, 1300 T.I. 67, NSU 4 66, Porsche SC, Peugeot 204 68, 71, 304 70, 404 66, 68, 504 71 iniezione. Aperto anche il sabato 8-12 14.30-18.30. 46906 Q

JUNIOR Alfa Romeo fine 70 vera occasione unico proprietario vende telefonare 68706 orario ufficio. 75964 Q

LAVERDA 750 SF bellissima, vendesi privato, visibile Fortunio 10. 25352 Q

MERCEDES 250 servosterzo vendesi. Tel. 793360. 24965 Q

OCCASIONISSIME vendonsi contratti Fiat 126, 127, 128 coupé 1300 SL, tutti maturati 6-7 mesi, consegne imminenti. Rivolgersi alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1. 66 Q

PRIVATO vende catamarano vela seminuovo presso auto via Combi. 46984 Q

PRIVATO vende 500 L visibile auto via Combi. 46984 Q

SARIMA Italcraft ottimo stato motore 165HP, poche ore vende privato o permuta con automobile usata. Telefonare lunedì orario negozio 24426. 75848 Q

VENDESI Porsche 911 S elettronic km 57.000 perfetta. Serri, via Ginnastica. 75974 Q

VENDO Ford Capri 1300 telefonare 212212 al mattino. 46974 Q

VENDO canotto motore 3 HP lire 120.000 telefonare 821757.

1750 '68 radiomangianastri bollata, assicurata 930.000 contanti, telefonare 29367 ore 10-13. 24937 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli, serietà massima riservatezza. Telefonare 29258. 75640 R

A. J. GORIZIA garage 1.600 mq zona forte passaggio sviluppo COMMERCIALE, FINANZIARIO. REDDITO ANNUO L. 6.500.000 vendesi mutuo 20 anni. Esperia, Imbriani 8. Tel. 29235. 25184 R

ANTICIPI immediati quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5 per cento finanziaria. Telef. 741515 Crispi 8. 25356 R

ASSICURATE il vostro denaro dal pericolo della svalutazione richiedendo nostro programma incremento capitali più interesse pagato trimestralmente. Investimenti a partire da 3.000.000. Cassetta n. 45370 R, SPI.

BIGIOTTERIA - articoli regalo, zona centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

CERCASI socio capace per negozio confezioni articoli sportivi e spiaggia Sistiana. Telef. 209176. 75950 R

FRUTTAVERDURA bene avviato vendesi compreso condominio, buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

mercato nazionale dell'occasione

AUTO occasioni R4 Lusso 71, R6 S 69, R6 1100 71, R8 Automatica 65, R8 TS 70 R10 Major 69, R12 Lusso 70, R12 TL 70, R16 S 69, R16 TL 71 vendonsi alle condizioni più vantaggiose alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1.

GRADO Albergo 30 posti letto cucina attrezzature moderne riscaldamento adatto gestione familiare. Vende studio Sbizzi, via S. Lazzaro 3. 46988 R

OREFICERIA avviatissima, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

PANETTERIE tutte zone centrali, periferiche, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

PROFUMERIA centrale bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 46770 R

SALONE parrucchiera vendesi zona Barriera I piano. Tel. 790139. 46217 R

SPACCIO vini, ottima posizione, adatto due persone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

TRATTORIA massima licenza vendo urgentissimo. Telefono 744188. 24911 R

TRATTORIA zona Rosandra bene avviata, fortissimo lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

VENDESI negozio abbigliamento anche dilazionando. telefono 725231 ore negozio. 46918 R

VENDESI bar tavola calda grande parcheggio Sistiana, Tel. 209176. 75948 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. LOCALI CONDOMINIO. Varie zone varie grandezze. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. Facilitazioni pagamento vendonsi direttamente. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 25188 S

A. J. CATULLO. ATTICI con MANSARDA PRONTINGRESSO 182 mq box auto e cantina. Rifiniture LUSSO - PARCO ALBERATO. Mutui 50 per cento ventennali già concessi. VENDITE DIRETTE e informazioni PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 25184 S

A. ATTICO lussuosissimo. Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Crispi 14. 46233 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi AGEP Crispi 14. 6237. S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP Crispi 14. 46235 S

ACQUISTO contanti appartamento 1 - 2 stanze, servizi anche vecchio. Telefonare n. 61712. 25373 S

ACQUISTO contanti appartamento tre quattro stanze in villa o casetta con giardino. Telefonare 29710 ore ufficio. 46956 S

APPARTAMENTINO piano attico camera cucina terrazzo fronte mare Santa Margherita (Caorle) modernamente arredato vendesi vera occasione altri appartamenti Grado vendonsi. Appartamento zona Pordenone nuovo vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 46670 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE, corso costruzione, vista mare saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, più mansarda, ampie terrazze, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25378 S

APPARTAMENTO zona TIGOR 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 25378 S

BELPOGGIO luminoso 2 stanze stanzetta cucina doccia vendesi libero 8.500.000 rivolgersi 767953. 25374 S

CONIUGI acquistano libero 2, 3 stanze, anche vecchio, telefonare 71962. 46928 S

GRADO PINETA seminuovo 2 stanze cucina servizi terraza. Vende studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 46988 S

GRADO vendonsi appartamenti zona Parco delle Rose. Per informazioni telefonare: Grado (0431) 80501. 595 S

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca operai manovali. Per informazioni rivolgersi in cantiere di via Valmaura n. 11 in Trieste dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17. 46900 S

LOCALI d'affari nuovi, pronta consegna, zona intensamente abitata, vendesi. Telef. 815213 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 46902 S

MODESTISSIMO 2 stanze cucina wc proprio esterno 1.500.00 anche uso deposito vende Immobiliare Oriani 2. 25376 S

SAN MAURIZIO, 3. Appartamenti 1-2-4 camere, cucina. Locale d'affari 100 mq 3 fori, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 25134 S

STRADA Friuli altezza Barcola zona tranquilla stanza soggiorno cucinetta comfort giardinetto stanza stanzetta cucinino comfort vista mare pronta entrata vendesi facilitazioni 75 per cento amm.ne Crispi 9. 46986 S

TERRENI Bristie carsici prati adatti roulatte vendonsi 1500 2000. Tel. 753232. 46958 S

VIA DEL BOSCO, 50. Appartamento 3 camere, cucina, giardinetto proprio, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 16.30-18. Informazioni telefono 29235. 25134 S

VIA UDINE 3, soffitte, MANSARDE, V piano con ascensore. Vendesi. LOCALE CONDOMINIO 3 fori, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni tel. 29235.

VILLETTA tre camere cameretta soggiorno cucina bagno 400 mq giardino vista panoramica vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 46670 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3-4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 2-3-4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts. Mutui fino al 75 per cento del prezzo. Contributo regionale. Facilitazioni di pagamento, per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 46898 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A. ACIT. Affittasi luglio - agosto soggiorno due stanze ammobiliato FIUGGI - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46778 T

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa con giardino privato, vicino mare. Indirizzare: Ufficio vendite «Marina di Lesina» Lesina (Foggia). 6267 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONNETTI, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con-senza servizi, autoparco. Offerta speciale: bassa 2000-2300, luglio 2600-2900, 1-25/8 3300-3600 compl. 5972 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONNETTI - Tel. 44390 — Modernissimo, vicino mare, camere con/senza servizi, autoparco. Offerta speciale: Bassa 2000/2300. Luglio 2600/2900. 1-25/8 3300/3600 compl. 5972 T

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro. Vicinissimo mare, tranquillo tutte camere servizi. Cucina speciale. Giugno-Settembre 2900-3500, Luglio-Agosto 3900-4500 compl. 5909 T

CATTOLICA - HOTEL TRITONE, tel. 0541-963140. Dirett. spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-20/8). Maggio 3.000, Giugno-sett. 3.800, Luglio e 21-31/8 4.500, 1-20/8 5.500 tutto compr. anche IVA. 6282 T

GRADO arredato 4 letti di fronte ingresso spiaggia, affittasi luglio agosto, tel. 791974 ore ore 13-15, 19-21. 24951 T

LIDO DI CLASSE (Ravenna) - HOTEL ASTOR, nuovo, dirett. spiaggia privata, camere servizi, balcone. Ottima cucina. Piscina riscaldata, Chiedete informazioni. Tel. 0544-79437 - 91322. 6269 T

LIGNANO Pineta affitto appartamento ammobiliato in villetta 4-5 posti letto terrazza giardino posto macchina. Telefonare 414386 Trieste. 75976 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARRIGONI - Tel. 0544-92281. Nuova, vicino mare, camere servizi, comfort. Bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900. 6293 T

NUMANA e SIROLO. Quest'anno venite da noi. Hotels Fior di mare. Giardino, Gigli, Marcelli, Sandra, Santa Cristiana, Scogliera, Sorriso, Villa Sirena, Eden Gigli, Aurora, Bellavista. Beatrice, Monte Conero, Riviera. 6288 T

PER le vostre vacanze: il mare, sabbia fine e forse anche il sole.... chissà. Non avete ancora deciso? Fatelo subito. L'Hotel Corallo Gatteo Mare, via Gramsci 5 - tel. 0547/86171 ha ancora posto. Telefonateci. Scriveteci. Prezzi modicissimi. Vi aspettiamo. Direzione Benassi. 6470 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano, 88. Telefono 52.285. Nuova, vicinissima mare, conforts. Bassa 2.500 completo. Gestione prop. 6273 T

RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON, viale Giusti 8, tel. 24323. 30 m mare, centrale, signorile, camere con-senza servizi, ascensore, bar. Bassa 2100-2300, luglio 3200, agosto 3900 compl. 5913 T

RIMINI - MIRAMARE, HOTEL IMPERO, tel. 32028-82517. 50 m mare, moderno. Bassa 2200-2600, luglio 2800-3200 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5614 T

RIMINI - VISERBA, PENSIONE NADIA, tel. 738351, abit. 90994. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati, cucina casalinga. Maggio 2000, giugno 2200, luglio 2800-3000 tutto compreso. 6182 T

RIMINI - HOTEL MAREBELLO, tel. 32255. 20 m mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3000 compl. Alta modici. Prop. Dir. Vannucci. 6191 T

RIMINI - RIVAZZURRA, PENSIONE AUSTIN, tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria. Parcheggio. Bassa 2250, Luglio 2900, Agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIMINI-VISERBELLA - HOTEL CADIZ, tel. 734613. Direttamente mare, camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 2200-2400, Luglio 3100, Agosto 3500. 5618 T

RIVABELLA - RIMINI, PENSIONE RENATA, viale 25 marzo, tel. 0541-738353. Dirett. mare, camere con-senza servizi. Gestione propria. Bassa 2100-2400. Alta 3100-3400, sconto bambini 20 per cento 6264 T

VISERBA - RIMINI, HOTEL PENSIONE RITA, tel. 73511. Sul mare, moderna, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1800, giugno-sett. 2200-2400, luglio-agosto modici. Autoparco. Sconti bimbi. 6018 T

MORETTI

Birra friulana



da 115 anni simbolo di tradizione, serietà e capacità del lavoro friulano

Carta delle birre

BIRRA FRIULANA
«la birra del baffone»
la birra del fabbisogno giornaliero; chiara, leggera, prodotta con materie prime scelte, genuine, ben luppolata e digestiva.

RISERVA CASTELLO
birra speciale 13° sacc. Vol. per cento
per il conoscitore di birre particolarmente esigente; chiara, di tipo «bavarese», prodotto raffinato di scelte materie prime, piacevolmente aromatica.

NEVEA
birra speciale 13° sacc. Vol. per cento
la birra preferita dagli sportivi; unica nel suo genere; dal caldo colore ambrato, assomma in un prodotto inimitabile i pregi della birra chiara e di quella scura.

SANS SOUCI
birra doppio malto 15° sacc. Vol. per cento
per gli intenditori di birre forti; chiara, ben luppolata, una birra di carattere, intensamente curata.

BIRRA FRIULANA ovunque scelta perché gradita

UDINE ROMA BOLOGNA POPOLI

FUORIBORDO DUCATI
MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8
telefono 30221-2-3 int. 91

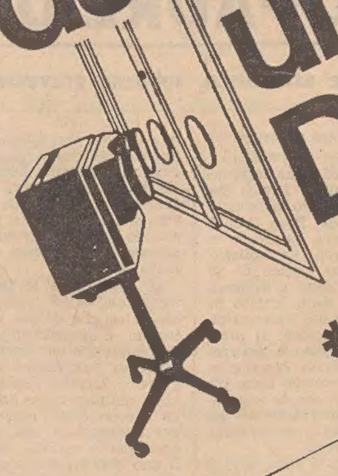


SEI IMBARAZZATO NELLA SCELTA
PROVA **RENAULT 12 TS**
TI CONVINCERA'

RENAULT
CONCESSIONARIA S. FRISORI & C. tel. 793940
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53

datevi un'aria Delchi



***condizionatori d'aria**

Informazioni presso ogni qualificato Rivenditore di elettrodomestici e Agenzie alla categoria «condizionatori d'aria» nelle «pagine gialle»